



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

2023 – 2025

INDICE

1. Sezione 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione	pag. 3
2. Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione	pag. 5
a) Valore pubblico	pag. 6
b) Performance	pag. 131
c) Rischi corruttivi e trasparenza	pag. 156
3. Sezione 3: Organizzazione e capitale umano	pag. 157
a) Struttura organizzativa	pag. 158
b) Organizzazione del lavoro agile	pag. 160
c) Piano triennale dei fabbisogni di personale	pag. 161
4. Sezione 4: Monitoraggio	pag. 247



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PIAO 2023 – 2025

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione Ente	Comune di Cremona
Indirizzo	Piazza del Comune, 8 (ingresso da SpazioComune Piazza Stradivari, 7)
CAP	26100
Recapito telefonico centralino	03724071
Sito web istituzionale	https://www.comune.cremona.it
PEC	protocollo@comunedicremona.legalmail.it
Codice fiscale/Partita IVA	00297960197
Sindaco	Prof. Gianluca Galimberti
Numero abitanti al 31/12/2022	71.625
Numero dipendenti al 31/12/2022	612



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PIAO 2023 – 2025

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

a) Valore Pubblico

Si richiama quanto approvato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023/2025” e nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2022.”



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE
DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, ci sono le condizioni esterne. Si ritiene pertanto utile tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Di seguito si riportano in sintesi l'analisi e le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n. 1/2023.

L'economia mondiale mostra segnali di debolezza; le quotazioni energetiche scendono

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Prosegue, seppure a ritmi meno elevati, il rialzo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre.

Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento e ha annunciato misure per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

Nel quarto trimestre l'attività economica in Italia si è indebolita

Secondo le nostre stime, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

Il disavanzo di conto corrente si è ampliato, a causa soprattutto del peggioramento del deficit energetico

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

L'occupazione è cresciuta leggermente, mentre la dinamica salariale resta contenuta

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

L'inflazione rimane elevata, ancora sospinta principalmente dall'energia

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Prosegue l'aumento del costo del credito bancario

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione si manterrebbe alta quest'anno per ridursi decisamente nel biennio successivo

Le nostre proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia, il PIL diminuirebbe e l'inflazione salirebbe ancora

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio

Popolazione

Dai dati Istat risulta che la popolazione residente nel comune di Cremona al 1° gennaio 2022 ammonta a 70.841 abitanti (34.243 maschi e 36.598 femmine), con una diminuzione rispetto all'anno prima di 382 unità. Gli stranieri residenti a Cremona sono 10.808, il 15% della popolazione e provengono soprattutto dalla Romania (39%), dall'Albania (10%) e dal Marocco (9%). Nell'anno 2021 si registra ancora un saldo naturale negativo (-425) con un numero di nati sostanzialmente invariato rispetto all'anno prima: 483 bambini, di cui 164 stranieri. Il tasso di fecondità si assesta a 1,31 figli per donna e l'età media della madre al parto sale a 31,8 anni. Tra gli indicatori demografici ce ne sono due molto semplici che inquadrano perfettamente la situazione demografica: gli anziani sono il 26,6% della popolazione, una percentuale più alta di quella provinciale, regionale e nazionale, mentre i bambini (0-14 anni) sono solo l'11,7%, una percentuale più bassa di quella provinciale, regionale e nazionale. Nella composizione per stato civile i coniugati (23%) superano di un solo punto percentuale di celibi/nubili, anche se nel 2021 il numero dei matrimoni è tornato a salire (148).

Popolazione residente nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2022 (Fonte: Istat)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	230	267	497	35	407	370	777	70	376	397	773
1	249	215	464	36	415	348	763	71	382	453	835
2	244	240	484	37	391	353	744	72	392	512	904
3	297	253	550	38	369	389	758	73	439	493	932
4	251	277	528	39	389	411	800	74	442	454	896
0-4	1.271	1.252	2.523	35-39	1.971	1.871	3.842	70-74	2.031	2.309	4.340
5	265	259	524	40	384	408	792	75	423	534	957
6	306	255	561	41	393	413	806	76	244	359	603
7	296	275	571	42	460	388	848	77	277	429	706
8	289	289	578	43	449	422	871	78	272	390	662
9	295	291	586	44	459	485	944	79	303	435	738
5-9	1.451	1.369	2.820	40-44	2.145	2.116	4.261	75-79	1.519	2.147	3.666
10	311	270	581	45	481	523	1.004	80	256	448	704
11	300	299	599	46	499	503	1.002	81	293	436	729
12	303	268	571	47	546	507	1.053	82	276	407	683
13	312	304	616	48	510	539	1.049	83	240	405	645
14	318	275	593	49	577	540	1.117	84	235	330	565
10-14	1.544	1.416	2.960	45-49	2.613	2.612	5.225	80-84	1.300	2.026	3.326
15	293	253	546	50	537	566	1.103	85	163	354	517
16	301	291	592	51	557	568	1.125	86	181	296	477
17	331	277	608	52	543	565	1.108	87	138	286	424
18	314	266	580	53	616	608	1.224	88	112	251	363
19	335	244	579	54	543	563	1.106	89	105	201	306
15-19	1.574	1.331	2.905	50-54	2.796	2.870	5.666	85-89	699	1.388	2.087
20	318	305	623	55	610	579	1.189	90	75	200	275
21	382	330	712	56	580	598	1.178	91	62	196	258
22	365	310	675	57	572	624	1.196	92	45	154	199
23	400	325	725	58	532	558	1.090	93	30	104	134
24	401	321	722	59	505	568	1.073	94	27	83	110
20-24	1.866	1.591	3.457	55-59	2.799	2.927	5.726	90-94	239	737	976
25	419	349	768	60	461	539	1.000	95	14	83	97
26	407	332	739	61	487	497	984	96	15	57	72
27	412	340	752	62	472	471	943	97	11	34	45
28	420	362	782	63	460	511	971	98	9	18	27
29	411	348	759	64	443	481	924	99	3	14	17
25-29	2.069	1.731	3.800	60-64	2.323	2.499	4.822	più	3	23	26
30	383	394	777	65	407	459	866	>=95	55	229	284
31	411	406	817	66	387	475	862	TOT	34.243	36.598	70.841
32	443	397	840	67	387	422	809	%	48%	52%	100%
33	389	341	730	68	364	455	819				
34	424	384	808	69	383	444	827				
30-34	2.050	1.922	3.972	65-69	1.928	2.255	4.183				

All'1-1-2022 la popolazione residente nel comune di Cremona era il 20% della popolazione provinciale (351.654)

Stranieri residenti nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2022 (Fonte: Istat)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	82	83	165	35	158	129	287	70	5	16	21
1	80	75	155	36	130	107	237	71	7	14	21
2	75	53	128	37	133	103	236	72	10	14	24
3	47	49	96	38	102	104	206	73	7	16	23
4	83	92	175	39	116	123	239	74	5	13	18
0-4	367	352	719	35-39	639	566	1.205	70-74	34	73	107
5	90	74	164	40	106	105	211	75	6	8	14
6	76	70	146	41	106	118	224	76	7	7	14
7	88	88	176	42	133	91	224	77	5	14	19
8	72	73	145	43	111	97	208	78	4	12	16
9	64	81	145	44	104	83	187	79	4	8	12
5-9	390	386	776	40-44	560	494	1.054	75-79	26	49	75
10	62	66	128	45	101	113	214	80	1	5	6
11	72	71	143	46	91	96	187	81	3	10	13
12	71	55	126	47	79	74	153	82	2	4	6
13	83	62	145	48	86	73	159	83	1	6	7
14	59	49	108	49	92	79	171	84	3	9	12
10-14	347	303	650	45-49	449	435	884	80-84	10	34	44
15	47	47	94	50	70	88	158	85	2	6	8
16	53	57	110	51	64	101	165	86	0	2	2
17	71	50	121	52	68	76	144	87	2	4	6
18	40	29	69	53	70	75	145	88	1	3	4
19	47	30	77	54	43	71	114	89	1	0	1
15-19	258	213	471	50-54	315	411	726	85-89	6	15	21
20	64	38	102	55	47	52	99	90	1	0	1
21	92	52	144	56	55	57	112	91	1	1	2
22	94	58	152	57	42	51	93	92	0	3	3
23	128	50	178	58	38	59	97	93	0	0	0
24	129	67	196	59	29	65	94	94	0	1	1
20-24	507	265	772	55-59	211	284	495	90-94	2	5	7
25	122	75	197	60	35	52	87	>=95	0	0	0
26	94	58	152	61	31	51	82	TOT	5.569	5.239	10.808
27	115	96	211	62	29	37	66	%	52%	48%	100%
28	120	99	219	63	27	46	73				
29	129	79	208	64	18	34	52				
25-29	580	407	987	60-64	140	220	360				
30	104	104	208	65	26	32	58				
31	130	134	264	66	15	26	41				
32	138	130	268	67	21	30	51				
33	128	87	215	68	20	28	48				
34	131	130	261	69	15	26	41				
30-34	631	585	1.216	65-69	97	142	239				

A Cremona gli stranieri residenti sono il 15% della popolazione. In provincia sono il 12% e in Italia il 9%.

Più di un quarto degli stranieri residenti sul territorio provinciale risiede a Cremona (26%).

Bilancio demografico della popolazione residente nel Comune di Cremona - Anno 2021 (Fonte: Istat)

Bilancio demografico	Popolazione residente			
	Anno 2021	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	34.361	36.862		71.223
Nati vivi	229	254		483
Morti	411	497		908
Saldo naturale anagrafico	-182	-243		-425
Iscritti in anagrafe da altro comune	981	886		1.867
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	930	870		1.800
Saldo migratorio anagrafico interno	51	16		67
Iscritti in anagrafe dall'estero	264	217		481
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	97	95		192
Saldo migratorio anagrafico estero	167	122		289
Iscritti in anagrafe per altri motivi	39	8		47
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	164	134		298
Saldo anagrafico per altri motivi	-125	-126		-251
Iscritti in anagrafe in totale	1.284	1.111		2.395
Cancellati dall'anagrafe in totale	1.191	1.099		2.290
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	93	12		105
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0		0
Saldo censuario totale	-29	-33		-62
Popolazione al 31 dicembre	34.243	36.598		70.841
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	33.382	36.137		69.519
Numero di convivenze al 31 dicembre				104
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	861	461		1.322

I principali indicatori demografici - Anno 2021 (Elaborazione su dati Istat)

Indicatori demografici	Cremona	Provincia	Lombardia	Italia
% bambini (0-14) sui residenti	11,7%	12,4%	13,1%	12,7%
% popolazione attiva (15-64) sui residenti	61,7%	62,8%	63,7%	63,5%
% anziani sui residenti	26,6%	24,8%	23,2%	23,8%
Indice di vecchiaia	227,2	199,3	177,1	187,6
Anziani per bambino	6,2	5,7	5,1	5,4
Età media della popolazione	47,2	46,6	45,5	45,7
Indice dipendenza totale	62,2	59,3	56,9	57,5
Indice dipendenza giovanile	19,0	19,8	20,5	20,0
Indice dipendenza senile	43,2	39,5	36,4	37,5
Indice struttura popolazione attiva	143,0	149,0	144,2	143,2
Indice ricambio popolazione attiva	166,0	152,4	136,2	141,4
Densità (abitanti/kmq)	1005,0	198,6	416,7	195,4
Tasso di natalità (nati per 1.000 abitanti)	6,8	6,7	6,9	6,8
Tasso di mortalità (morti per 1.000 abitanti)	12,8	11,9	10,8	11,9

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2021 (Fonte: Comune di Cremona)

Tipologia di rito	Religiosi	Civili	Totali
Matrimoni	52	96	148
di cui con almeno uno straniero	2	40	42
di cui misti (due nazionalità diverse)	2	20	22
Divorzi			35
di cui con almeno uno straniero			1
di cui misti (due nazionalità diverse)			1
Separazioni			25
Unioni civili*			5

*Legge 20 maggio 2016 n. 76 sulla regolamentazione delle unioni civili

Fonte: Annuario statistico 2022

Popolazione residente al 1-1-2022 per sesso e stato civile (Fonte: Istat)

	Celibi/nubili	Coniugati	Unioni civili	Divorziati	Vedovi	Totale
Maschi	16452	15514	28	1275	974	34.243
Femmine	13695	15887	12	1987	5017	36.598
Totale	30.147	31.401	40	3.262	5.991	70.841

Fonte: Annuario statistico 2022

Popolazione residente al 31-12-2021 suddivisa per quartiere (Comitati di quartiere) (Fonte: Servizio Informatico Territoriale del Comune di Cremona)

Quartieri	Residenti (%)
1 Risorgimento-S.Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto	10%
2 Boschetto-Migliaro	4%
3 Cavatigozzi-S.Predengo	3%
4 Cambonino	3%
5 Borgo Loreto-S.Bernardo-Naviglio	9%
6 Zaist-Stadio-Lucchini-Annona	5%
7 Maristella	2%
8 Castello	8%
9 Giordano-Cadore	5%
10 Po-Parco-Canottieri-Trebbia	11%
11 Cascinetto-Villetta-Concordia	7%
12 Novati	2%
13 Porta Romana-Largo Pagliari	7%
14 S.Felice-S.Savino	2%
15 Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi	4%
16 Centro	18%
Totale	100%

Fonte: Annuario statistico 2022

Istruzione

Nell'Anno scolastico 2021/22 gli studenti iscritti nelle scuole statali e non statali del Comune di Cremona sono 14.338, in crescita rispetto all'anno prima di 93 unità (+0,65%). L'aumento degli iscritti viene rilevato in quasi tutti gli ordini scolastici, tranne che nelle scuole primarie, dove si registra una diminuzione del 2,5%. Gli studenti più numerosi sono quelli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado (7.598) che provengono per il 34% dal comune di Cremona e per il 66% da altri comuni. Gli studenti che frequentano le cinque università di Cremona sono 2.251, in aumento rispetto all'anno prima di 264 unità (+13%). La maggior parte di essi frequenta i corsi del Politecnico di Milano (715) e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (603).

Grado di istruzione della popolazione residente anno 2021 (Fonte: ISTAT – popolazione con più di 9 anni)

Titolo di studio *	Numero	Valore %
Senza titolo di studio	2.163	3,3%
Licenza scuola elementare	9.033	13,7%
Licenza media/avviamento professionale/diploma istruzione secondaria I grado	15.735	23,8%
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (3-4 anni)	26.256	39,7%
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	3.552	5,4%
Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	9.345	14,1%
Totale	66.084	100,0%

Fonte: Annuario statistico 2022

Iscritti negli asili nido comunali e privati (Fonte: Comune di Cremona)

Asili nido	A.S. 2019/20		A.S. 2020/21		A.S. 2021/22	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
NON STATALI COMUNALI						
Asilo nido comunale "Lancetti"	62	4	60	4	62	4
Asilo nido comunale "S.Francesco"	32	2	32	2	32	2
Asilo nido comunale "Navaroli"	49	3	46	3	61	4
Asilo nido comunale "Sacchi"	64	4	63	4	63	4
NON STATALI PRIVATI						
Asilo nido "Abibò"	10	1	14	1	10	1
Asilo nido "Bosco incantato"	24	3	20	1	29	3
Asilo nido "Elsa e Vico Gosi"	24	3	23	3	22	3
Asilo nido "Il giardino delle coccole"	27	4	20	3	21	3
Asilo nido aziendale "Il girasole"	21	3	20	2	16	2
Asilo nido "DO.MI.SOL"	23	3	20	3	21	3
Asilo nido "L'arcobaleno"	48	3	40	5	42	5
Asilo nido "Le coccinelle"	26	3	19	3	32	3
Asilo nido "Mary Poppins"	10	1	10	1	chiuso	
Asilo nido "Piccole tracce"	48	3	46	4	41	4
Agrinido "Piccoli frutti"	20	2	20	2	23	2
Asilo nido "Primi passi"	18	1	chiuso		chiuso	
Asilo nido "Sacro cuore"	36	2	33	2	28	2
Asilo nido "Gli Aristogatti"	17	1	18	2	30	2
Micro Nido Baby Angel	10	1	13	1	9	1
Micro Nido La Cicogna	9	1	9	1	10	1
Totale	578	45	526	47	552	49

Iscritti nelle scuole dell'infanzia (Fonte: schede della "Rilevazione dati generali" del MIUR)

Scuole infanzia	A.S. 2019/20			A.S. 2020/21			A.S. 2021/22		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
NON STATALI COMUNALI									
"Agazzi"	74	23	3	72	22	3	75	27	3
"Aporti"	75	36	3	71	35	3	74	33	3
"Castello"	100	38	4	92	42	4	97	39	4
"Gallina"	85	38	3	83	32	3	85	32	3
"Lacchini"	73	46	3	63	37	3	57	25	3
"Martiri della libertà"	82	48	4	71	33	3	69	36	3
"P. Martini"	100	43	4	97	37	4	98	33	4
"S. Giorgio"	75	24	3	69	30	3	71	26	3
"Zucchi"	100	39	4	84	35	4	88	31	4
NON STATALI PRIVATE									
"S. Abbondio"	46	-	2	42	1	2	43	1	2
"Maria Immacolata"	63	-	2	60	0	2	57	1	2
"S. Angelo"	105	2	5	95	2	5	80	2	4
"Sacra Famiglia"	91	3	4	95	2	4	92	1	4
"Sacro Cuore"	121	19	5	100	18	5	116	21	5
STATALI									
Boschetto	44	3	2	49	2	2	54	3	2
Cavatigozzi	37	16	2	37	13	2	35	10	2
San Felice	41	11	2	29	13	2	36	20	2
Villetta	125	56	5	129	58	5	126	56	5
"S. Ambrogio"	73	27	3	70	37	3	67	35	3
"Santa Caterina"	109	32	4	108	24	4	110	27	4
Totale	1.619	504	67	1.516	473	66	1.530	459	65

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 51% e femmine il 49%

Iscritti nelle scuole primarie (Fonte: schede della “Rilevazione dati generali” del MIUR)

Scuole primarie	A.S. 2019/20			A.S. 2020/21			A.S. 2021/22		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI									
Cavatigozzi	70	15	4	60	13	4	62	13	4
"A. Manzoni"	202	75	10	208	86	10	199	88	10
"A. Stradivari"	215	73	10	220	80	10	213	78	10
"Bianca Maria Visconti"	251	107	11	241	97	11	252	104	12
"Boschetto"	118	4	5	104	3	5	103	4	5
"Capra Plasio"	243	37	10	244	55	10	244	48	10
"Claudio Monteverdi"	225	70	10	221	71	10	214	55	10
"Don Primo Mazzolan"	234	57	10	257	54	11	268	42	11
"Guido Miglioli"	79	13	4	111	45	5	95	39	5
"L. Bissolati"	227	72	10	232	85	10	229	66	10
"R. Colombo - F. Aporti"	220	86	10	218	85	10	199	83	10
"S. Ambrogio"	119	39	5	121	43	5	114	45	5
"Trento Trieste"	232	12	10	231	19	10	230	26	10
NON STATALI									
"Beata Vergine"	196	3	10	190	3	10	186	5	10
"Canossa"	206	5	10	176	6	9	158	10	8
"Sacra Famiglia"	237	7	10	235	4	10	227	7	10
Totale	3.074	675	139	3.069	749	140	2.993	713	140

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 52% e femmine il 48%

Fonte: Annuario statistico 2022

Iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado (Fonte: schede della “Rilevazione dati generali” del MIUR)

Scuole secondarie primo grado	A.S. 2019/20			A.S. 2020/21			A.S. 2021/22		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI									
"A. Campi"	397	98	17	381	80	16	392	95	17
"Virgilio"	581	147	24	598	144	25	605	144	25
"Anna Frank"	470	89	18	498	99	19	488	106	19
"M. G. Vida"	373	153	19	385	144	19	389	151	18
NON STATALI									
"Sacra Famiglia"	159	4	6	155	5	6	163	7	6
"Beata Vergine"	183	4	9	175	2	9	180	4	9
Totale	2.163	495	93	2.192	474	94	2.217	507	94

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 52% e femmine il 48%

Fonte: Annuario statistico 2022

Iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado (Fonte: schede della “Rilevazione dati generali” del MIUR)

Scuole secondarie secondo grado	A.S. 2019/20			A.S. 2020/21			A.S. 2021/22		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI									
Liceo classico "Daniele Manin"	847	50	37	866	57	38	811	50	38
Liceo scientifico "G. Aselli"	985	88	44	991	102	45	970	90	44
Liceo delle scienze umane "S. Anguissola"	843	103	36	876	100	39	919	102	41
Liceo artistico "Antonio Stradivari"	310	33	18	310	38	18	322	36	18
I.I.S. "A. Stradivari" - Liceo musicale e ist professionale	285	32	15	296	49	17	303	54	17
I.I.S. "A. Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria	162	104	8	160	109	8	140	93	8
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri"- sez. ass. "Ghisleri-Beltrami"	616	170	27	624	181	26	579	151	26
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. associata "Vacchelli"	105	29	5	110	27	5	102	28	5
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Professionale	639	148	32	608	151	31	586	147	29
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Tecnico	306	62	16	315	66	17	317	56	17
I.I.S. "Stanga" - Istituto Tecnico per l'Agricoltura	385	14	16	229	6	10	342	9	15

Scuole secondarie secondo grado	A.S. 2019/20			A.S. 2020/21			A.S. 2021/22		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
I.I.S. "Torriani" Liceo scientifico opz. Scienze applicate	327	24	14	370	22	17	393	23	18
I.I.S. "Torriani" - Istituto Tecnico	974	166	41	1012	200	42	1035	205	45
I.I.S. "Stanga" - Istituto Professionale per l'Agricoltura	138	4	8	119	3	7	102	1	5
Polo professionale provinciale "APC - Torriani"	278	98	14	255	95	13	268	112	14
Polo professionale provinciale "APC - Torriani" (serale)	28	7	2	31	16	2	32	15	3
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri"- sez. ass. "Beltrami" (serale)	-	-	-	-	-	-	20	9	1
NON STATALI									
Licei classico "M. G. Vida"	53	-	5	52	0	5	67	-	5
Liceo scientifico "M. G. Vida"	72	2	3	79	1	5	86	2	5
Liceo scientifico ad indirizzo sportivo "M. G. Vida"	109	1	6	98	2	4	137	2	5
Liceo linguistico "Beata Vergine"	72	1	5	67	3	5	67	5	5
Totale	7.534	1.136	352	7.468	1.228	354	7.598	1.190	364

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 51% e femmine il 49%

Fonte: Annuario statistico 2022

Studenti iscritti nelle sedi universitarie della provincia di Cremona, per facoltà e corso di studi - Anno accademico 2019/20 e 2020/2021 (Fonte: Elaborazione su dati delle università)

UNIVERSITA'	AA 2020/21			AA 2021/22			Variazione %
	M	F	TOT	M	F	TOT	
Politecnico di Milano							
Facoltà di ingegneria industriale e dell'informazione							
Ingegneria gestionale - Laurea triennale	153	94	247	180	104	284	15%
Ingegneria informatica - Laurea triennale	199	36	235	225	43	268	14%
Music and acoustic engineering - Laurea magistrale	132	17	149	126	24	150	1%
Agricultural engineering			0	10	3	13	
Totale	484	147	631	541	174	715	13%
Università Cattolica del Sacro Cuore							
Facoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali							
Agricultural and food economics- Ec. e gestione del Sist. Agro-al. - Laurea magistrale	50	29	79	63	35	98	24%
Food processing: innovation and tradition - Laurea magistrale	9	20	29	20	37	57	97%
Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale	55	69	124	55	65	120	-3%
Tecnologie Alimentari - Diploma Universitario	1	0	1				-100%
Facoltà di economia e giurisprudenza							
Economia Aziendale - Laurea triennale	116	92	208	126	123	249	20%
Innovazione e imprenditorialità digitale – Laurea magistrale				33	28	61	
MASTER							
Agri food business – Master di 2° livello	8	5	13	5	8	13	0%
Qualificazione di tecnici commerciali e marketing delle agro-forniture - Master di 1° liv	4	3	7	4	1	5	-29%
Totale	243	218	461	306	297	603	31%
Università degli studi di Brescia							
Facoltà di Medicina e chirurgia							
Assistenza sanitaria - Laurea triennale	5	25	30	7	27	34	13%
Infermieristica - Laurea di triennale	34	140	174	34	130	164	-6%
Fisioterapia – Laurea triennale	50	30	80	48	32	80	0%
Totale	89	195	284	89	189	278	-2%
Università degli studi di Pavia							
Dipartimento musicologia e beni culturali							
Lettere e beni culturali - Laurea triennale	1	3	4	0	3	3	-25%
Scienze letterarie e dei beni culturali - Laurea triennale	40	123	163	47	110	157	-4%
Conservazione e restauro dei beni culturali – Laurea magistrale a ciclo unico	17	4	21	19	4	23	10%
Filologia moderna – Laurea specialistica	0	1	1	0	0	0	-100%
Musicologia - Laurea triennale	80	96	176	80	108	188	7%
Musicologia - Laurea magistrale	58	72	130	73	72	145	12%
Dipartimento studi umanistici							
Storia e valorizzazione dei beni culturali - Laurea magistrale	11	31	42	10	35	45	7%
Totale	207	330	537	229	332	561	4%

Università degli studi di Pavia	M	F	TOT	M	F	TOT	
Istituto Superiore di Studi musicali "Monteverdi"	M	F	TOT	M	F	TOT	
Corsi triennali accademici di 1° livello	16	24	40	18	30	48	20%
Corsi biennali accademici di 2° livello	11	11	22	14	20	34	55%
Corsi Propedeutici	5	7	12	6	6	12	0%
Totale	32	42	74	38	56	94	27%
Totale complessivo	1.055	932	1.987	1.203	1.048	2.251	13%
Percentuale per genere	53%	47%	100%	53%	47%	100%	

Il 35% degli studenti iscritti nelle università provinciali risiede in provincia di Cremona (806).
 Gli studenti che invece risiedono nella città di Cremona sono 379.
 Di questi, il 50% sono maschi (189) e il 50% femmine (190).

Fonte: Annuario statistico 2022

Economia

A fine dicembre 2021 sul territorio provinciale risultano attive 25.933 imprese, di cui 5.454 nel comune di Cremona (il 21%). Rispetto all'anno prima si registra una crescita di 146 unità a livello provinciale e di 64 unità a livello comunale, dovuta esclusivamente all'aumento di società di capitali (+ 5,8% rispetto al 2020).

Per quanto riguarda invece la dinamica delle imprese per attività economica, a livello provinciale si registra una diminuzione delle imprese appartenenti ai settori del commercio (-0,6%), delle attività manifatturiere (-0,6%), dell'agricoltura (-1,6%) e dei trasporti e magazzinaggio (-1,8%), mentre aumentano le imprese nel settore delle costruzioni (+1,5%), delle attività professionali (+7,6%), delle attività finanziarie ed assicurative (+3,3%), dei servizi alle imprese (+2,2%) e delle attività immobiliari (+2,1%). Il 31% degli addetti è occupato nelle imprese manifatturiere, con un numero medio di addetti che sale a oltre 10, mentre il 14,6% degli addetti è occupato nel commercio, con una dimensione media di 2,3 addetti. Le imprese di maggiore dimensione si trovano invece nel settore della sanità ed assistenza sociale, con 5.701 persone impiegate in 220 unità.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2021 (Fonte: InfoCamere)

Sezione di attività economica ATECO 2007	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	187	265	3.654	8.064
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	5	38
Attività manifatturiere	494	4.825	2.834	28.999
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	199	72	520
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	10	229	33	863
Costruzioni	945	1.648	4.393	8.889
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.343	3.331	5.902	13.639
Trasporto e magazzinaggio	116	543	647	4.300
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	467	2.193	1.802	6.657
Servizi di informazione e comunicazione	179	702	498	1.534
Attività finanziarie e assicurative	212	651	661	1.501
Attività immobiliari	359	482	1.433	1.960
Attività professionali, scientifiche e tecniche	294	867	893	2.191
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	191	1201	831	3.929
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9
Istruzione	48	408	128	910
Sanità e assistenza sociale	71	1.409	220	5.701
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	122	436	423	936
Altre attività di servizi	392	786	1.484	2.761
Imprese non classificate	7	39	19	287
Totale	5.454	20.223	25.933	93.688

Sedi e unità locali attive per divisione di attività economica nel comune di Cremona al 31-12-2021

Divisione di attività economica ATECO 2007	Sedi e unità locali	Addetti
01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	220	174
02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	1	-
03 Pesca e acquacoltura	1	2
10 Industrie alimentari	73	2.161
13 Industrie tessili	7	11
14 Confezione di articoli di abbigliamento	29	67
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	4
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	20	32
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	39
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	27	142
19 Fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione petrolio	2	72
20 Fabbricazione di prodotti chimici	15	204
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici	1	-
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	3
23 Fabbr. altri prodotti da minerali non metalliferi	22	54
24 Metallurgia	8	2.078
25 Fabbr. prodotti in metallo (esclusi macchinari)	74	261
26 Fabbr. prodotti di elettronica e ottica; orologi	9	20
27 Fabbr. apparecchiature elettriche ed uso domestico	14	176
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	30	667
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	7
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	4
31 Fabbricazione di mobili	3	3
32 Altre industrie manifatturiere	212	365
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	37	92
35 Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	33	228
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	6	150
37 Gestione delle reti fognarie	3	1
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	14	151
39 Attività di risanamento e altri servizi gestione dei rifiuti	2	-
41 Costruzione di edifici	214	320
42 Ingegneria civile	4	6
43 Lavori di costruzione specializzati	818	1.195
45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	182	605
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	597	1.294
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1.146	2.719
49 Trasporto terrestre e mediante condotte	126	381
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4	3
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	45	466
53 Servizi postali e attività di corriere	13	180
55 Alloggio	30	104
56 Attività dei servizi di ristorazione	592	2.305
58 Attività editoriali	21	124
59 Attività di produzione cinematografica, video e TV	14	15
60 Attività di programmazione e trasmissione	9	116
61 Telecomunicazioni	12	82

Divisione di attività economica ATECO 2007	Sedi e unità locali	Addetti
62 Produzione di software e consulenza informatica	87	373
63 Servizi d'informazione e altri servizi informatici	93	197
64 Servizi finanziari	84	626
65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	1	17
66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi	228	384
68 Attivita' immobiliari	397	314
69 Attività legali e contabilità	24	165
70 Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale	126	149
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	64	171
72 Ricerca scientifica e sviluppo	11	11
73 Pubblicità e ricerche di mercato	55	60
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	94	384
75 Servizi veterinari	5	23
77 Attività di noleggio e leasing operativo	32	45
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	15	2.340
79 Agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	28	49
80 Servizi di vigilanza e investigazione	8	70
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	88	497
82 Supporto per le funzioni d'ufficio, altri servizi alle imprese	96	229
84 Amministrazione pubblica e difesa	1	9
85 Istruzione	76	405
86 Assistenza sanitaria	60	451
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	33	601
88 Assistenza sociale non residenziale	51	769
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	42	140
92 Attività riguardanti, lotterie, scommesse, case da gioco	17	17
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	101	237
94 Attività di organizzazioni associative	8	22
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	95	112
96 Altre attività di servizi per la persona	341	643
Imprese non classificate	20	53
Totale	7.095	26.646

Fonte: Infocamere

Depositi e impieghi bancari (Fonte: Banca d'Italia - consistenze al 31 dicembre riferiti alla clientela residente nel Comune di Cremona)

Impieghi e depositi	2017	2018	2019	2020	2021
Impieghi (migliaia di euro)	3.361.044	3.074.417	2.983.731	2.946.915	2.958.100
Depositi (migliaia di euro)	2.051.140	2.311.965	2.281.980	2.637.711	2.950.868
Rapporto impieghi/depositi	1,6	1,3	1,3	1,1	1,0

Fonte: Annuario Statistico 2022

Lavoro

Nel 2021 il mercato del lavoro cremonese mostra lievi segni di miglioramento rispetto al 2020, evidenziati sia dalle Comunicazioni Obbligatorie (COB) che dalla rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro. Dai dati risulta infatti che sia il tasso di attività che il tasso di occupazione sono aumentati rispetto al 2020, anche se restano inferiori ai livelli pre-pandemia.

La situazione negativa rilevata nel passaggio dal 2019 al 2020 sembra quindi in parte recuperata, anche se ci vorrà del tempo per capire se alcuni cambiamenti diventeranno strutturali o se si ritornerà ad una situazione simile a quella pre-pandemica. Il mercato del lavoro cremonese resta comunque caratterizzato da due elementi: la significativa consistenza dei contratti a tempo determinato e la notevole numerosità dei contratti riferiti a lavori che richiedono skills medio-basse. Si tratta di caratteristiche che il mercato del lavoro cremonese condivide con altre realtà e che non sempre discendono dalla situazione economica.

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale

Condizione lavorativa	2019	2020	2021
MASCHI			
Occupati	88,5	82,0	81,7
In cerca di occupazione	3,8	4,1	3,8
Totale forze di lavoro	92,3	86,1	85,6
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	76,3	71,4	72,4
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	4,2	4,8	4,5
Tasso di attività (forze di lavoro/popolazione 15-64 anni)	79,7	76,1	75,9
Tasso di inattività (non forze di lavoro/ popolazione 15-64 anni)	20,3	23,9	24,1
FEMMINE			
Occupati	63,9	59,4	61,6
In cerca di occupazione	4,1	4,4	3,7
Totale forze di lavoro	68,0	63,9	65,2
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	57,4	53,6	55,7
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	6,1	7,1	5,8
Tasso di attività (forze di lavoro/popolazione 15-64 anni)	60,9	58,2	59,1
Tasso di inattività (non forze di lavoro/ popolazione 15-64 anni)	39,1	41,8	40,9
TOTALE			
Occupati	152,4	141,4	143,3
In cerca di occupazione	7,9	8,5	7,5
Totale forze di lavoro	160,3	149,9	150,8
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	66,9	62,7	64,2
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	5,0	5,8	5,1
Tasso di attività (forze di lavoro/popolazione 15-64 anni)	70,5	67,3	67,6
Tasso di inattività (non forze di lavoro/ popolazione 15-64 anni)	29,5	32,7	32,4

Tasso di disoccupazione per classe di età in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale)

Classe d'età	2019	2021	2021
15-24 anni	21,4	21,8	9,1
15-34 anni	9,6	12,1	5,7
15-74 anni	4,9	5,7	5
25-34 anni	5,9	9,1	3,9
35-49 anni	3,1	4,5	6,4
50-74 anni	3,2	2,1	2,7

Fonte: Annuario Statistico 2022

Avviamenti e cessazioni delle aziende localizzate nel comune di Cremona e in provincia, per età del lavoratore - Anno 2021 (Fonte: SISTAL Regione Lombardia - dati COB)

Faccia d'età	CREMONA			PROVINCIA		
	Avviamenti	Cessazioni	Totale	Avviamenti	Cessazioni	Totale
16-24	2.770	2.069	4.839	11.530	9.130	20.660
25-34	3.318	3.037	6.355	13.185	12.462	25.647
35-44	2.362	2.233	4.595	10.308	9.904	20.212
45-54	1.930	1.904	3.834	8.444	8.184	16.628
55-64	915	1.392	2.307	4.014	5.521	9.535
65+	119	214	333	646	977	1.623
nd	94	77	171	228	223	451
Totale	11.508	10.926	22.434	48.355	46.401	94.756

Fonte: Annuario Statistico 2022

Turismo

Al 31 dicembre 2021 le strutture ricettive della città di Cremona sono 139 (il 44% del totale provinciale) con 1.466 posti letto (il 35% del totale provinciale). Il 45% dei posti letto si trova nelle strutture alberghiere (665) ed il 55% in quelle extra-alberghiere (801). Rispetto al 2020, nel 2021 si registra un aumento sia degli arrivi, (+86%) che dei pernottamenti (+187%) anche se gli arrivi restano inferiori a quelli del 2019 (-31%), mentre i pernottamenti superano del 45% quelli del 2019, grazie soprattutto all'aumento dei pernottamenti degli italiani.

Strutture ricettive nel comune di Cremona per tipologia, categoria e posti letto - Anni 2019-2021 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

Strutture ricettive	2019		2020		2021	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Albergo 3 stelle	6	408	6	408	6	408
Albergo 4 stelle	3	257	3	257	3	257
Residenze Turistico Alberghiere	1	23	1	23	0	0
Totale alberghiero	10	688	10	688	9	665
Ostelli	2	47	2	47	2	47
Agriturismo	1	30	1	30	1	30
Case/App. vacanze	5	62	5	66	7	64
Case per ferie	2	46	2	46	2	46
Bed & Breakfast	22	100	23	102	23	99
Campeggi	1	224	1	224	1	224
Locande	2	19	2	19	1	8
Foresterie lombarde	4	19	4	19	4	19
Case/app. vacanze non imprendit.	77	222	74	219	74	220
Locazione turistica non impr.			9	25	15	44
Totale extralberghiero	116	769	123	797	130	801
TOTALE	126	1.457	133	1.485	139	1.466

Giorni di permanenza media

Anno	Provincia	Cremona
2017	1,7	2
2018	1,7	1,9
2019	1,7	1,9
2020	2,2	2,6
2021	3	4,1

Giorni di permanenza media italiani e stranieri

	Provincia	Cremona
Italiani	2,9	4,1
Stranieri	3,5	4

Nel 2021 in provincia gli arrivi e i pernottamenti sono aumentati rispetto al 2020 del 58% e del 114%. Anche a Cremona gli arrivi e i pernottamenti sono aumentati rispettivamente dell'86% e del 187%. Gli arrivi a Cremona rappresentano il 41% del totale provinciale ed i pernottamenti il 55%.

Arrivi e pernottamenti mensili di italiani e stranieri nel Comune di Cremona - 2021 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

	ARRIVI			PERNOTTAMENTI		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.747	189	1.936	4.437	501	4.938
Febbraio	2.671	219	2.890	6.608	469	7.077
Marzo	1.962	216	2.178	5.594	675	6.269
Aprile	2.065	237	2.302	5.424	760	6.184
Maggio	3.431	690	4.121	7.951	1.628	9.579
Giugno	3.314	1.189	4.503	10.666	3.129	13.795
Luglio	3.471	2.209	5.680	13.579	5.458	19.037
Agosto	3.175	2.892	6.067	15.597	8.660	24.257
Settembre	4.367	2.837	7.204	20.117	10.373	30.490
Ottobre	5.410	1.971	7.381	25.381	9.904	35.285
Novembre	5.267	1.309	6.576	26.652	9.268	35.920
Dicembre	4.125	809	4.934	25.640	8.649	34.289
Totale	41.005	14.767	55.772	167.646	59.474	227.120

Cultura

Nel 2021 a Cremona viene inaugurato il Museo Diocesano che si aggiunge ai cinque musei già esistenti in città. Gli ingressi registrati nei sei musei di Cremona sono complessivamente 46.166, con una crescita rispetto all'anno prima del 42% (+13.653), mentre rispetto al 2019 si registra un calo del 67% (-94.148). Anche il 2021, come il 2020, è infatti un anno difficile per il settore culturale, segnato dalla chiusura di musei, cinema e teatri nei primi quattro mesi dell'anno, come misura preventiva per contrastare la pandemia.

Ingressi ai musei (Fonte: Elaborazione Provincia di Cremona su dati forniti dai musei)

Musei	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. 2020-21
Museo Civico Ala Ponzone	12.434	21.098	23.217	18.795	3.624	3.244	-10,5%
Museo Archeologico San Lorenzo	7.130	7.544	8.187	8.332	2.957	2.681	-9,3%
Museo di Storia Naturale e Piccola biblioteca	27.136	25.167	26.773	29.240	9.721	7.305	-24,9%
Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"	4.848	5.868	6.500	9.230	1.851	2.163	16,9%
Museo del Violino	61.990	66.424	65.999	72.698	12.340	27.452	122,5%
Museo Diocesano	-	-	-	-	-	1.300	
Totale	115.554	128.118	132.694	140.314	32.513	46.166	42,0%

Fonte: Annuario Statistico 2022

Biblioteca Statale di Cremona: utenti e opere prestate (Fonte: Biblioteca statale di Cremona)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Utenti	108.978	95.683	89.319	91.333	95.240	99.909	34.945	23.440
Opere consultate	315.517	234.202	266.502	262.043	281.240	293.438	53.050	54.398
Opere prestate	12.469	11.278	9.463	9.409	6.800	6.986	3.698	4.015

Fonte: Annuario Statistico 2022

Ingressi al Teatro Ponchielli – anno 2021 (Fonte: Fondazione Amilcare Ponchielli)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Biglietti venduti	61.359	66.878	72.360	77.826	63.510	69.473	16.705	15.634
Presenze con ingresso libero	13.605	13.010	11.039	14.868	18.410	15.140	2.089	8.294
Totale	74.964	79.888	83.399	92.694	81.920	84.613	18.794	23.928

Fonte: Annuario Statistico 2022

Centro del fumetto “Andrea Pazienza”: utenti e opere prestate (Fonte: Comune di Cremona)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Utenti	3.957	4.088	4.747	5.348	5.165	8.316	2.537	2.971
Opere prestate	1.825	3.009	4.594	5.232	5.464	7.762	3.704	4.908

Fonte: Annuario Statistico 2022

Ambiente

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, i dati pubblicati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente sulla concentrazione media annua di PM2,5 confermano Cremona come la seconda città più inquinata d'Europa e la prima in Italia. Anche i giorni in cui si è superato il valore limite di concentrazione di PM10 risultano superiori a quelli di tutti i capoluoghi lombardi, anche se in diminuzione rispetto al 2020 (66 giorni nel 2021 contro i 78 del 2020).

Per quanto riguarda i rifiuti, Cremona risulta invece virtuosa, registrando nel 2021 un aumento del 2,5% nella raccolta differenziata, che arriva a rappresentare il 74,8% dei rifiuti prodotti.

Concentrazione di PM10 nel comune e nella provincia di Cremona. Anno 2021 - Sintesi dati giornalieri (Fonte: ARPA Lombardia "Rapporto annuale sulla qualità dell'aria della provincia di Cremona - anno 2021")

Stazioni	Dati validi (%)	Media annuale (limite: 40 µg/m³)	N° superamenti del limite giornaliero (50 µg/m³ da non superare più di 35 volte/anno)
Cremona - Piazza Cadorna	99	32	59
Cremona - via Fatebenefratelli	99	34	66
Spinadesco	97	36	72
Crema	100	32	56
Soresina	98	35	70

Fonte: Annuario Statistico 2022

Rilevazione della concentrazione nell'aria di ozono nel comune e nella provincia di Cremona. Sintesi dei dati giornalieri. - Anno 2021
 (Fonte: ARPA Lombardia “Rapporto annuale sulla qualità dell'aria della provincia di Cremona - anno 2021”)

Stazioni	Dati validi (%)	Media annua (µg/m³)	Nr. giorni di superamento della soglia di informazione (limite: 180 µg/m³)	Nr. giorni di superamento della soglia di allarme (limite: 240 µg/m³)
Cremona - via Fatebenefratelli	99	43	0	0
Spinadesco	98	46	1	0
Corte de' Cortesi	99	42	0	0
Crema	99	46	1	0

Fonte: Annuario Statistico 2022

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata (Fonte: Linea Gestioni e Comune di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)	36.624.011	37.690.038	38.494.306	37.279.736	35.347.748	35.627.967
Produzione procapite rifiuti solidi urbani (kg/ab)	509	523	530	511,99	495	496
Raccolta Differenziata totale (Kg)	26.411.496	27.853.308	28.886.136	27.723.816	25.952.148	26.632.227
Raccolta Differenziata procapite (kg/ab)	367	386	397	380,75	363,47	371,09
Percentuale di Raccolta Differenziata	72,12%	73,90%	75,04%	74,37%	73,42%	74,75%

Fonte: Annuario Statistico 2022

Indicatori relativi all'utilizzo della superficie comunale (Fonte: Comune di Cremona)

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di naturalità (% di aree naturali sulla superficie comunale)	8,5%	8,9%	8,9%	9,02	9,01	10.23
Indice di boscosità (% di aree boscate sulla superficie comunale)	3,0%	3,0%	3,1%	3,06	3,05	3.07
Indice di recupero aree dismesse (% di aree dismesse sulla superficie comunale edificata)	1,0%	1,0%	0,9%	0,82	0,82	0.88
Indice di estensione ambiti agricoli (% di superficie agricola sulla superficie comunale)	53,5%	52,9%	53,3%	52,86	52,82	53.14
Indice di consumo di suolo (% di superficie urbanizzata sulla superficie comunale)	37,1%	37,5%	37,4%	36,76	37,18	37.05

NB. Gli indici di naturalità e boscosità sono stati rivalutati per un aggiornamento del database cartografico

Fonte: Annuario Statistico 2022

Indicatori relativi al consumo idrico (Fonte: Padania Acque)

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consumo idrico procapite per il comparto residenziale (m³/ab)	55	55	53	52	54	55
Consumo idrico procapite totale (m³/ab)	91	95	92	90	86	88
% di abitanti serviti da impianti di depurazione di acque reflue urbane	99%	99%	99%	99%	99%	99%

Fonte: Annuario Statistico 2022

Sicurezza stradale e viabilità

Dopo la diminuzione degli incidenti stradali nel 2020, a causa del blocco quasi totale della mobilità, nel 2021 si registra un aumento degli incidenti stradali sia a livello provinciale (+70%) che comunale (33%) e torna a crescere anche il numero complessivo dei reati commessi (+30%), in particolare dei furti (+294) e dei reati informatici (+111).

Il parco veicolare circolante del comune di Cremona diminuisce dello 0,4% raggiungendo le 57.262 unità, con una diminuzione soprattutto delle autovetture (-253). Per quanto riguarda la mobilità dolce, si registra invece un ulteriore aumento della lunghezza delle piste ciclabili, che passa da 75,8 Km a 79,4 km e della superficie destinata ad aree pedonali.

Incidenti, morti e feriti a Cremona e indice di lesività e di mortalità (Fonte: ISTAT)

Anno	Incidenti con infortunati	Feriti	Morti	Popolazione media	Incidenti per 1000 abitanti	Indice di lesività (valori per cento)	Indice di mortalità (valori per cento)
2010	459	577	4	70.219	6,5	125,7	0,9
2011	419	546	3	69.839	6,0	130,3	0,7
2012	442	564	5	70.906	6,2	127,6	1,1
2013	433	577	-	71.661	6,0	133,3	0,0
2014	374	522	4	71.421	5,2	139,6	1,1
2015	404	541	5	71.779	5,6	133,9	1,2
2016	446	612	1	71.912	6,2	137,2	0,2
2017	397	531	1	72.000	5,5	133,8	0,3
2018	357	466	2	72.379	4,9	130,5	0,6
2019	399	516	3	72.624	5,5	129,3	0,8
2020	253	312	3	71.811	3,5	123,3	1,2
2021	337	440	3	71032	4,7	130,6	0,9

Fonte: *Annuario Statistico 2022*

Lunghezza delle strade del comune di Cremona per tipologia (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anni	Autostrade	Provinciali	Comunali	Private	Totale
2015	8.910	17.703	271.169	48.893	346.675
2016	8.910	13.914	307.417	34.353	364.594
2017	8.910	13.936	313.034	31.377	367.257
2018	8.910	14.590	300.350	26.586	350.436
2019	8.910	13.990	303.336	30.652	356.888
2020	8.910	13.990	305.728	30.431	361.079
2021	8.910	13.406	307.591	30.358	360.265

Fonte: Annuario Statistico 2022

Lunghezza e densità delle piste ciclabili dal 2011-2020 (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anni	Lunghezza (metri)	Densità*
2012	58.650	0,83
2013	58.650	0,83
2014	58.650	0,82
2015	60.170	0,85
2016	65.350	0,93
2017	66.877	0,95
2018	70.100	1,00
2019	71.900	1,02
2020	75.846	1,08
2021	79.451	1,13

(*) - Chilometri di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.

Fonte: Annuario Statistico 2022

Superficie delle aree pedonali del comune di Cremona (Fonte: Comune di Cremona)

Anni	Superficie (mq)
2012	35.583
2013	37.043
2014	37.043
2015	40.951
2016	41.108
2017	41.108
2018	41.108
2019	41.108
2020	41.108
2021	43.412

Fonte: Annuario Statistico 2022

Numero di posti nei parcheggi del Comune di Cremona per tipo di stallo (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Tipo di stallo					
	Area blu	Carico e scarico	Disabili	Libero*	Sosta regolamentata*	Riservato***
2012	2.481	543	509	4.804	518	1.027
2013	2.315	562	545	4.929	525	1.115
2014	2.314	562	549	5.553	536	1.145
2015	2.327	551	571	5.277	452	1.435
2016	2.313	546	573	5.863	461	1.439
2017	2.306	684	567	5.588	407	1.421
2018	2.323	684	620	10.409	667	1.517
2019	2.341	814	735	12.876	767	1.699
2020	2.401	662	735	12.809	727	1.700
2021	2.395	954	739	13.417	815	1.741

(*) dato indicativo che potrebbe non comprendere tutte le aree a sosta libera

(**) zone disco orario

(***) riservato residenti, autobus, forze dell'ordine ecc.

Fonte: Annuario Statistico 2022

Sanità

Dopo la netta flessione registrata nel 2020, torna a crescere nel 2021 la speranza di vita alla nascita che si assesta a livello nazionale a 82 anni (80 per gli uomini e 85 per le donne), mentre si alza a 83 anni (81 per gli uomini e 85 per le donne) in Lombardia e in provincia di Cremona, recuperando in provincia circa 3 anni dei 4 che aveva perso nel 2020.

Nel 2021 i decessi hanno risentito ancora degli effetti diretti e indiretti della pandemia: in Italia i decessi hanno superato del 9,8% quelli registrati in media nel quinquennio 2015-2019, mentre in provincia questa variazione è stata del 2,3% e nel comune di Cremona del 9,1%.

Anni di aspettativa di vita alla nascita in provincia di Cremona, in Lombardia e in Italia (Fonte: Istat)

	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
	Provincia	Lombardia	Italia	Provincia	Lombardia	Italia	Provincia	Lombardia	Italia
Maschi	81,5	81,5	81,1	76,9	78,9	79,7	80,7	80,8	80,1
Femmine	85,4	85,9	85,4	82,5	83,9	84,4	85,1	85,4	84,7
Totale	83,4	81,3	83,2	79,7	81,3	82	82,8	83,1	82,4

Fonte: Annuario Statistico 2022

Decessi per tutte le cause dei residenti nel comune di Cremona – Anno 2021 (Fonte: Istat)

Mesi	Decessi 2021	Decessi 2020	Media decessi 2015-2019	Var. % decessi 2021 rispetto 2020	Var. % decessi 2021 rispetto media 2015-2019
Gennaio	100	85	92	17,6%	8,70%
Febbraio	63	81	75,6	-22,2%	-16,67%
Marzo	79	393	77	-79,9%	2,60%
Aprile	85	162	66,8	-47,5%	27,25%
Maggio	65	71	67,6	-8,5%	-3,85%
Giugno	66	64	66,6	3,1%	-0,90%
Luglio	64	64	63,4	0,0%	0,95%
Agosto	86	56	61,8	53,6%	39,16%
Settembre	72	58	62,2	24,1%	15,76%
Ottobre	70	83	64,8	-15,7%	8,02%
Novembre	71	77	64,6	-7,8%	9,91%
Dicembre	90	79	72,4	13,9%	24,31%
Totale	911	1273	834,8	-28,4%	9,13%

Fonte: Annuario Statistico 2022

Classifica Sole 24 ore

		ITALIA						LOMBARDIA	
		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2022
	CLASSIFICA GENERALE	21	25	13	17	22	11	20	2
AMBIENTE	Alberi in aree di Proprietà pubblica Alberi/100 abitanti	10	19	15	30	29	29	29	3
	Isole pedonali Superficie stradale pedonalizzata, in metri quadrati per abitante	6	5	6	4	5	5	7	1
	Solare pubblico Potenza installata in kW su edifici pubblici ogni mille abitanti	11	11	10	11	11	11	12	3
	Uso efficiente suolo Indice sintetico [0-10] consumo di suolo/residenti e livello di urbanizzazione/residenti	34	70	22	25	47	47	47	8
	Verde urbano Metri quadri/abitante	39	36	38	37	37	37	37	6
	ARIA	Biossido di azoto Concentrazione media in ug/mc - media dei valori medi annui	71	67	72	68	84	55	58
Ozono Media del n. giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc		85	85	69	85	86	84	76	6
Pm 10 Concentrazione media in ug/mc - media dei valori medi annui		102	97	96	97	97	97	97	11

Pagina 1

ITALIA

LOMBARDIA

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2022
CLASSIFICA GENERALE	21	25	13	17	22	11	20	2
ACQUA								
Consumi idrici Consumi giornalieri pro capite di acqua potabile per uso domestico (litri per abitante)	60	56	35	46	56	49	53	1
Dispersione della rete idrica Diff. % tra acqua immessa in rete e consumata per usi civili, industriali, agricoli	34	29	17	22	20	18	24	7
Efficienza depurazione Dato in %	20	20	20	20	20	18	21	5
MOBILITA								
Offerta trasporto pubblico Chilometri percorsi annualmente dal complesso delle vetture divisi per abitanti (km-vettura/abitante/anno	60	78	72	72	70	71	74	8
Passeggeri trasporto pubblico Viaggi/ab/anno	95	96	81	81	79	78	68	10
Piste ciclabili Metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti	2	2	2	3	3	2	4	1
Tasso di motorizzazione Auto circolanti ogni 100 abitanti	32	31	31	29	32	30	27	7
Vittime della strada Morti+feriti/1.000 ab	91	91	91	90	90	90	90	8
RIFIUTI								
Rifiuti differenziati Percentuale di rifiuti differenziati (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti urbani prodotti	22	18	15	13	11	11	28	4
Rifiuti prodotti Produzione annua pro capite di rifiuti urbani (chilogrammi per abitante)	48	50	56	61	58	47	42	7



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso degli ultimi anni, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie+extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	77,45%	70,60%	83,36%	86,75%	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente sale al 77,45% nel 2021 per effetto della significativa ripresa delle entrate tributarie ed extratributarie e dei minori trasferimenti dallo Stato ricevuti per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese correnti effetto della crisi pandemica da covid-19. Il rapporto, nonostante la straordinarietà dell'esercizio 2020, si conferma comunque soddisfacente nella prospettiva dell'equilibrio di bilancio a medio termine del Comune di Cremona.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'ente. 685,47

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro- capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Residenti fine anno}}$	€ 715,32	€ 687,36	€ 681,58	€ 693,95	€665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91

Il dato è in aumento per effetto dell'importante attività di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale (IMU e TARSU/TARI) realizzata in questi anni, pur considerando l'aumento dei residenti, da 71.400 nel 2020 a 71.766 nel 2021, che contiene lievemente l'incremento di valore dell'indicatore.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, considerate dall'indicatore, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento

delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, imposte) non comprimibili.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità Strutturale pro- capite =	<u>Spesa personale + rimborso mutui e interessi</u> Residenti a fine anno	€ 359,28	€ 346,79	€ 376,89	€ 360,69	€ 369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale =	<u>Spesa personale.</u> Entrate correnti	26,07%	26,68%	31,37%	30,00%	31,30%	30,74%	32,08 %	31,38%

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento =	Rimborso mutui (quota capitale e quota interessi) Entrate correnti	2,39%	1,02%	3,16%	3,50%	3,51%	2,00%	3,71%	4,80%

Il miglioramento dell'indicatore di rigidità strutturale nel 2021, rispetto al periodo pre-pandemia da covid-19, è dovuto principalmente al significativo calo della spesa del personale nel 2021 per effetto di un elevato numero di cessazioni rispetto all'anno precedente. L'aumento, invece, rispetto all'anno precedente (2020) si giustifica con il rinvio nel 2020 del pagamento della quota capitale dei mutui in ammortamento ai successivi esercizi, quale misura di riequilibrio dei bilanci comunali decisa dal Governo a fronte degli effetti della pandemia sulla finanza locale.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite =	<u>Spesa personale</u> Residenti a fine anno	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui (quota capitale e quota interessi) Residenti a fine anno	€ 30,20	€ 12,74	€ 34,53	€ 34,64	€ 36,75	€ 37,16	€ 36,90	€ 44,41

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° della spesa;
- costo medio pro-capite, dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2021 si riduca ancora rispetto al 2020 (già in forte calo nel confronto con il 2019) per effetto di un elevato numero di cessazioni nel corso dell'anno.

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1°}}$	28,38%	29,70%	34,10%	32,96%	33,20%	32,69%	34,36%	34,60%

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

Si segnala inoltre un significativo calo della spesa del personale nel 2020 per effetto di un elevato numero di cessazioni, pari a €1.092.976,86 rispetto all'anno precedente.

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indicatori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di

solidità della situazione finanziaria dell’Ente, o per meglio dire, che indichi l’assenza di una condizione di predissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il Comune di Cremona non è mai risultato essere in deficit strutturale, anche secondo la nuova tabella dei parametri di deficitarietà in vigore dall’esercizio 2017.

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti. Il positivo risultato di tutti i parametri, in miglioramento rispetto all’anno precedente, da conto di una significativa attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e della finanza locale in particolare.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO							
Comune di Cremona							
		2017	2018	2019	2020	2021	condizione che ricorre SI/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,81%	33,05%	34,54%	61,41%	28,46%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	58,38%	69,75%	59,37%	51,87%	62,43%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,46%	3,01%	3,16%	1,01%	2,39%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	0,00%	0,51%	0,00%	0,00%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	68,66%	69,08%	66,41%	55,61%	70,32%	NO

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti, nell'esercizio 2022 e precedenti, sulla competenza degli esercizi 2023 e successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco dei principali investimenti attivati in anni precedenti il 2022 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio, specialmente in considerazione dei fondi assegnati al Comune di Cremona da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ad oggi gli investimenti in corso ammontano ad opere per un valore di €20.303.301,19 di cui €14.957.007,73 ancora da liquidare.

Comune di Cremona - Documento Unico di Programmazione 2023/2025 – Nota di Aggiornamento

Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE				FONTI DI FINANZIAMENTO
	TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2022	2023	2024	2025	
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3 IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE 1, 3, 5 L.80/2014 - LINEA B5 - B6	430.795,86	426.892,13	3.903,73		100%			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA	1.917.469,01	1.821.173,48	96.295,53	45%	55%			CONTRIBUTO STATALE ALIENAZIONI PATRIMONIALI
RIQUALIFICAZIONE SAN FELICE - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE	1.775.782,14	618.076,13	1.157.706,01	20%	80%			CONTRIBUTO STATALE
RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - RIQUALIFICAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI: ILLUMINAZIONE E STRADE	1.741.762,41	257.337,39	1.484.425,02	20%	60%	20%		CONTRIBUTO STATALE
RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - REALIZZAZIONE BOSCO FILTRO CON AREA ATTREZZATA	285.690,85	0,00	285.690,85	20%	80%			CONTRIBUTO STATALE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 2	320.100,00	258.411,69	61.688,31	11%	89%			ONERI URBANIZZAZIONE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO) CONTRIBUTO REGIONALE
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 4	306.982,97	243.845,38	63.137,59	2%	98%			ONERI URBANIZZAZIONE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO) CONTRIBUTO REGIONALE
RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE CROCERE DI POPENETE E DI LEVANTE - OPERE EDILI	141.594,40	21.104,06	120.490,34	60%	40%			RISORSE DI BILANCIO
CIVICO CIMITERO FORNITURA E POSA LASTRE IN MARMO PER ESTUMULAZIONI LOCULI 6^ FILA	33.000,00	3.246,96	29.753,04	50%	50%			ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI SCUOLA ELEMENTARI- MEDIE-CIMITERI	45.700,00	17.557,46	28.142,54	50%	50%			RISORSE DI BILANCIO (AVANZO) VINCOLATO ONERI URBANIZZAZIONE
RIQUALIFICAZIONE CAMPETTO POLIVALENTE PIAZZA PRATO VERDE	150.000,00	0,00	150.000,00	80%	20%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA	1.705.908,79	346.916,58	1.358.992,21	20%	80%			CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE ALIENAZIONI PATRIMONIALI
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE E VIA CAUDANA - 3° LOTTO - L.80/2014 - LINEA B5 - B6	915.732,88	827.133,70	88.599,18	16%	84%			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	1.270.000,00	235.680,03	1.034.319,97	17%	83%			ONERI URBANIZZAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE
RIFACIMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO PRESSO IL TEATRO A. PONCHIELLI	153.131,13	17.935,83	135.195,30	48%	52%			ONERI URBANIZZAZIONE MONETIZZAZIONI ALIENAZIONI PATRIMONIALI
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PISTA DI ATLETICA LEGGERA PRESSO IL CAMPO SCUOLA DI VIA CORTE	800.000,00	1.283,85	798.716,15	90%	10%			ONERI URBANIZZAZIONE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO) SPONSORIZZAZIONI
PNRR M2C4-INV. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA CAVATIGOZZI	99.950,00	0,00	99.950,00	50%	50%			CONTRIBUTO STATALE
PNRR M2C4-INV. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA CAMBININO	70.000,00	0,00	70.000,00	50%	50%			CONTRIBUTO STATALE
RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	981.005,52	7.284,12	973.721,40	1%	99%			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO)
PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI PRESSO EX AREA FRAZZI - FORNO GRANDE	1.100.000,00	3.660,00	1.096.340,00	9%	10%	61%	20%	CONTRIBUTO STATALE RISORSE DI BILANCIO
REALIZZAZIONE BACINO DI LAMINAZIONE E CANALE SCOLMATORE A DIFESA DEL QUARTIERE S. FELICE	1.377.400,00	0,00	1.377.400,00		100%			CONTRIBUTO STATALE CONTRIBUTO REGIONALE
PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SUL VERDE E ARREDI (PARCO TOGNAZZI)	206.100,00	3.677,00	202.423,00	1%	54%	45%		CONTRIBUTO STATALE
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA DI CAVATIGOZZI	187.626,48	178.010,94	9.615,54		100%			CONTRIBUTO STATALE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO) VINCOLATO ONERI URBANIZZAZIONE
SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPO DI CALCETTO CENTRO SPORTIVO LANCETTI	60.000,00	56.178,57	3.821,43		100%			ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E DI PRODUZIONE ACQUA CALDA IN EDIFICI DIVERSI DEL PATRIMONIO COMUNALE	43.168,75	0,00	43.168,75	37%	63%			MONETIZZAZIONI
PNRR M4C1-INV. 3.3 - INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA VIRGILIO	4.184.400,00	888,16	4.183.511,84	34%	63%	3%		CONTRIBUTO STATALE RISORSE DI BILANCIO (AVANZO)
	20.303.301,19	5.346.293,46	14.957.007,73					



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2023-2025 sarà elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le **entrate correnti 2023-2025** saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- a) per quanto riguarda i tributi locali per l'esercizio 2023, considerata la grave crisi economica e sociale generata dal rincaro dei costi dell'energia per famiglie e imprese e dal conseguente rialzo dell'inflazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio non sarà assicurata da incrementi del prelievo fiscale IMU, confermando il prelievo IRPEF (addizionale comunale) con soglia di esenzione a €12.000;
- b) continuerà nel triennio 2023-2025 l'effetto positivo di emersione della base imponibile IMU, TARI e CUP (Canone Unico Patrimoniale) a seguito dell'intensa attività di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale svolta in questi anni per realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini cremonesi;
- c) proseguirà il processo di efficientamento dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie con l'apporto di tutti i Settori coinvolti, al fine di eliminare o ridurre le sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza e di migliorare la capacità di riscossione delle entrate a beneficio degli equilibri di bilancio in parte corrente, contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e migliorando anche la disponibilità di cassa sul conto di tesoreria;
- d) per quanto riguarda le tariffe dei servizi pubblici locali, sempre al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l'erogazione, potrebbe essere ipotizzabile una loro revisione, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni;
- e) individuazione di fonti di finanziamento esterne attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private, specialmente con riferimento alle opportunità offerte dai fondi PNRR;
- f) possibile collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali, rilancio delle verifiche sui classamenti catastali degli immobili siti sul territorio cittadino al fine di correggere eventuali errori e superare le incongruenze e verifiche sugli immobili fantasma.

Quanto alle **spese correnti 2023-2025**, considerata la grave crisi economica e sociale generata dal rincaro dei costi dell'energia per famiglie e imprese e il rialzo dell'inflazione, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio ma tenuto conto dell'emergenza sociale in atto a seguito del caro-bollette. Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese una tantum o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si darà applicazione alla disposizione di legge che prevede anche per il 2023-2025 uno stanziamento a regime del 100% del fondo previsto dai principi contabili, salvo specifiche, eventuali, nuove disposizioni normative che possano consentire un minor accantonamento.

Per il biennio 2024-2025, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, tenendo conto degli effetti generati sulla finanza locale dalla ripresa dei processi inflattivi, conseguenti al rincaro dell'energia e delle materie prime per effetto della guerra in Ucraina.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2023-2025 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.3.2 Obiettivi Strategici

Dagli ambiti strategici delle Linee Programmatiche di mandato 2019/2024 agli obiettivi strategici riclassificati anche per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e in modo complementare con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

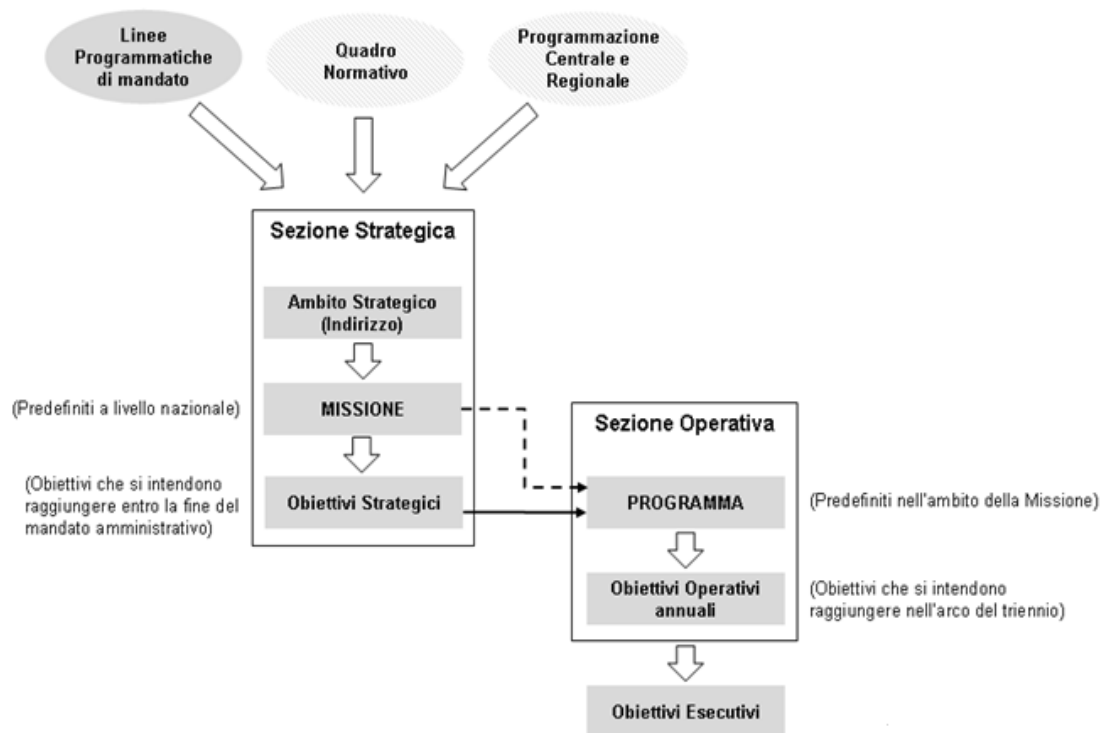
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del DUP quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP: <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>. Pertanto, il documento unico di programmazione 2023-2025 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2022, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

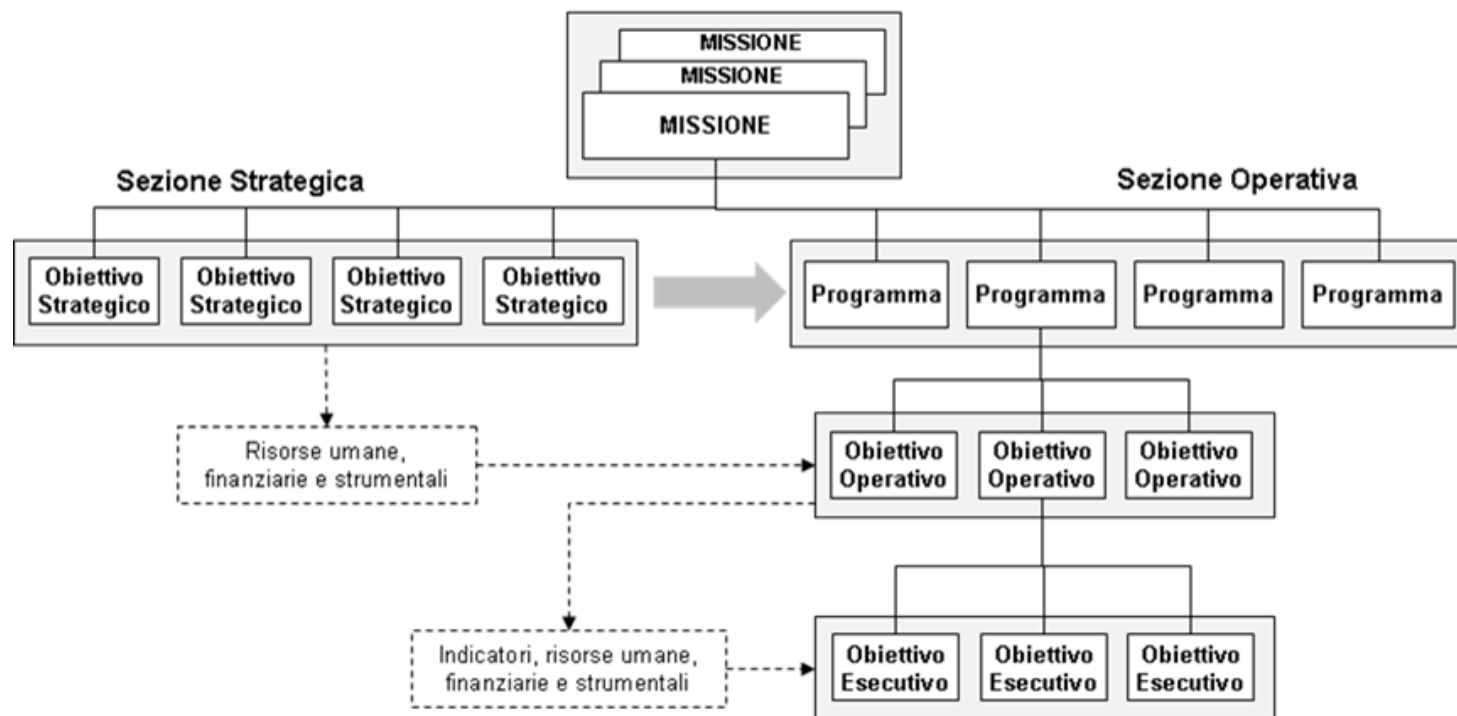
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



Area Strategica :

1 - Linea strategica sull'ambiente

Obiettivo Strategico :

1.1 - Piano verde

Definizione dell'Obiettivo: Due sono i capisaldi strategici per la realizzazione del piano. Innanzitutto migliorare il servizio di manutenzione delle aree verdi comunali garantendo sicurezza e decoro. Si tratta di un obiettivo la cui realizzazione richiede a breve un ripensamento in termini di finanziamenti ed anche di organizzazione della gestione complessiva. Il secondo pilastro consiste nel delineare con una prospettiva di mandato un vero e proprio piano del verde pubblico, che metta a sistema le 'infrastrutture verdi' esistenti e quelle di progetto (boschi, giardini, parchi e aree verdi della città) con le aree naturalistiche esterne, integrandole nel disegno di pianificazione urbana.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Indice di recupero/riqualificazione del verde

Formula : $Mq\ verde\ riqualificato / Totale\ Mq\ di\ verde * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	12,00	0,00	0,00	Dal bilancio ambientale 2019 si evince che la dotazione del verde pubblico del Comune è di 2.217.018,25 mq. Nel 2020, causa Covid 19, non è stato possibile procedere ad una vera riqualificazione di parchi pubblici e aree verdi. Durante l'anno si è provveduto ad effettuare le regolari potature e messe in sicurezza delle aree verdi e sono stati piantumati 70 nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti. E' stato predisposto il passaggio del verde in AEM che avverrà dal 01/01/2021
2021	12,00	0,50	4,17	Bosco nuovi nati: 3663 mq Bosco vittime covid: 4965 mq Parco Galli: 7484 mq Tot. mq. aree parchi urbani: 280.405
2022	12,00	1,07	8,92	Nel 2022 è stato riqualificato il Parco Rita Levi Montalcini per 2.917 mq, rispetto ai mq 271.715 (dato trasmesso all'ISTAT nel 2022 e riferito al 2021).
2023	12,00	0,00	0,00	
2024	12,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

1.2 - Piano economia circolare

Definizione dell'Obiettivo: Per la gestione dei rifiuti dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, a un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili. L'economia circolare rappresenta la nuova frontiera delle politiche ambientali. Fare in modo che Cremona diventi sempre più una città a basso impatto ambientale, che sa riciclare i propri rifiuti, che si muove senza inquinare, che adotta i sistemi più avanzati di risparmio energetico, che preserva l'integrità del suolo. Si tratta di attivare strategie diffuse per affrontare questa problematica, che è soprattutto un'opportunità. L'economia circolare, pilastro fondamentale della green economy, sarà quindi promossa e sostenuta con iniziative di informazione e di formazione, con la ricerca e con la diffusione delle buone pratiche, e monitorata con idonei indicatori di misurazione e valutazione. Si dovrà tendere ad una raccolta differenziata che punti alla qualità dei materiali, con un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza. Ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare una altrettanto alta qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente gradualmente aumentare tendendo all'80%. L'altro obiettivo essenziale è quello di diminuire la produzione di rifiuti alla fonte e una raccolta differenziata efficiente consente, come dimostrato in questi anni, di raggiungere questo obiettivo. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a questi obiettivi, si valuterà l'applicabilità e l'introduzione della tariffazione puntuale che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti. Contrasteremo con decisione l'abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale ricorrendo anche a strumenti di videosorveglianza mobile e fissa per presidiare le zone segnalate come più critiche. Sviluppare azioni sulle politiche del cibo per una città sostenibile che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti. Alcuni esempi possono essere: gli acquisti consapevoli, la filiera corta, il recupero sociale dell'inventario nei supermercati e nei negozi, la vendita di prodotti sfusi, attività di ricerca e innovazione per il recupero degli scarti, la valorizzazione delle esperienze e dei progetti di riuso e di no spreco. Anche l'utilizzo dei Green Public Procurement (GPP) dovrà avere un ruolo importante per indirizzare una parte rilevante degli investimenti pubblici verso modelli circolari. A tal fine servono criteri incisivi e vincolanti, applicati agli appalti pubblici. È necessario indirizzare e formare le stazioni appaltanti, monitorare l'applicazione dei criteri di circolarità, valutarne i risultati ed effettuare verifiche e fornire, se necessario, indirizzi correttivi. Con il gestore del servizio occorrerà sviluppare la filiera del recupero di materia, attraverso acquisizioni e nuovi progetti, al fine di ottenere una capacità di trattamento per il recupero di materia tendente al 100%. Le filiere dovranno riguardare carta, vetro e lattine, plastica, organico, verde, terre di spazzamento e residui della combustione. Le azioni consentiranno di ridurre la necessità di conferire quantità di rifiuti al Termovalorizzatore concentrandosi sui residui della raccolta differenziata di Cremona e provincia e su quelli speciali derivanti prevalentemente dagli scarti delle operazioni di riciclo che alimentano l'economia circolare.

Responsabile Politico: Pasquali Simona - Manzi Maurizio

Gap : Sì

Indicatori di Impatto:

Percentuale raccolta differenziata

Formula : $\text{Raccolta Differenziata totale (Kg)} / \text{Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	80,00	73,42	91,78	Raccolta differenziata totale = Kg 25.952.148 Produzione totale rifiuti solidi urbani = Kg. 35.347.748 $25.952.148/35.347.748*100= 73,42\%$
2021	80,00	74,75	93,44	Tot. kg. raccolta differenziata= 26.632.227 Tot. kg. rifiuti prodotti= 35.627.967
2022	80,00	77,93	97,41	Raccolta differenziata totale Kg 25.063.759 / Produzione totale rifiuti solidi urbani Kg. 32.162.649 * 100 = 77,93%
2023	80,00	0,00	0,00	
2024	80,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

1.3 - Piano mobilità sostenibile

Definizione dell'Obiettivo:

Per avere una città più vivibile da un punto di vista ambientale e una città protesa ad una riduzione dell'inquinamento è necessario agire sulla mobilità sostenibile, approvando definitivamente il Piano (PUMS), continuando l'incremento del sistema di ciclabilità esistente, rendendolo sempre più sicuro e fruibile e realizzando le dorsali di collegamento mancanti, nell'intento virtuoso ed ecologico di incentivare i percorsi casa-scuola, casa-lavoro attraverso l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata. In parallelo, è necessario, in vista della gara, ripensare il Trasporto Pubblico Locale, con mezzi elettrici e nuove percorrenze che ne ottimizzino l'utilizzo e inoltre prestare una particolare attenzione ai parcheggi, alcuni in costruzione, alla loro gestione e al loro collegamento con i punti attrattori. Un'attenzione inoltre alla mobilità elettrica, sia automobilistica, con l'avvenuta installazione delle colonnine di ricarica, sia alla micromobilità elettrica che è un settore emergente.

Responsabile Politico:

Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento metri piste ciclabili

Formula :

Metri piste ciclabili (anno in corso - anno precedente) / Metri piste ciclabili anno precedente * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	3,00	5,45	100,00	Nel 2020 sono state completate le ciclabili di via Bergamo e via Brescia. Dalla cartografia del comune di Cremona, risultavano al 31/12/2019 71.870 metri lineari di piste ciclabili, mentre al 31/12/2020 75.790 metri lineari, con un incremento di 3.920 metri lineari, pari al 5,45%

2021	3,00	4,59	100,00	Nel 2021 sono state completate le piste ciclabili in via Milano, nel tratto tra via Grassi e via Brodolini; via Sesto tra la rotatoria Barilla e via Ferraroni. E' quasi completata invece la pista ciclabile di via Giuseppina. Dalla cartografia del Comune di Cremona risultavano al 31/12/2021 79.268 metri lineari di piste ciclabili, con un incremento di 7.398 metri lineari rispetto a quanti ne risultavano al 31/12/2019, con un incremento pari al 10,29%
2022	3,00	7,47	100,00	Dalla cartografia del Comune di Cremona risultavano al 31/12/2022 85.193 metri lineari di piste ciclabili, con un incremento di 5.925 metri lineari
2023	3,00	0,00	0,00	
2024	3,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

1.4 - Piano energetico della città

Definizione dell'Obiettivo: L'esigenza di efficientare la nostra città dal punto di vista energetico comporta da una parte una forte attenzione verso il patrimonio pubblico e dall'altra una sinergia con i privati. Sul versante pubblico le nostre priorità restano il consolidamento dell'azione di rinnovamento sull'illuminazione pubblica, è inoltre necessario individuare canali di finanziamento per affrontare la questione energetica negli edifici scolastici, nei contesti di edilizia pubblica popolare e nelle nostre diverse proprietà che hanno destinazioni differenti. Efficientamento energetico significa anche modificare la fonte di calore valorizzando il teleriscaldamento. Anche in relazione agli edifici privati occorre proseguire un lavoro territoriale con Ance, con gli ordini professionali, con gli amministratori di condominio per sensibilizzare su questo tema e per individuare possibili e ulteriori agevolazioni.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Riduzione consumi energia elettrica

Formula :
$$\text{Kw consumi energia elettrica (anno in corso - anno precedente)} / \text{Kw consumi energia elettrica anno precedente} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	10,00	16,44	100,00	Dalla relazione annuale sullo stato degli impianti riferita all'anno 2019 e redatta da Citelum risulta che il consumo registrato nel 2019 è pari a 3.812.213 kw/h. Nella stessa relazione rilasciata per l'anno 2020 il consumo registrato è pari a 3.185.301 kw/h, con un risparmio effettivo del 16,44% rispetto all'anno precedente

2021	10,00	4,46	44,60	Dalla relazione annuale sullo stato degli impianti riferita all'anno 2019 e redatta da Citelum risulta che il consumo registrato nel 2019 è pari a 3.812.213 kw/h. Nella stessa relazione rilasciata per l'anno 2021 il consumo registrato è pari a 3.043.171 kw/h, con un risparmio effettivo del 20,17% rispetto al 2019
2022	10,00	3,45	34,50	Dalla relazione annuale sullo stato degli impianti riferita all'anno 2022 e redatta da Edison risulta che il consumo registrato nel 2022 è pari a 2.938.319 kw/h con un risparmio effettivo del 3,45% rispetto all'anno precedente.
2023	10,00	0,00	0,00	
2024	10,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

1.5 - Piano sviluppo ambientale del territorio

Definizione dell'Obiettivo: Si parte da un'attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po. Questa attenzione non si limita semplicemente allo sviluppo del 'comparto al Po', ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della complessiva sostenibilità ambientale della città. La valorizzazione delle aree naturalistiche passa anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle diverse agenzie educative.

Responsabile Politico: Pasquali Simona - Virgilio Andrea - Manfredini Barbara - Zancchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento KMq Piano Locale Interesse Sovracomunale

Formula : $\text{KMq PLIS (anno in corso - anno precedente)} / \text{anno precedente} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	27,00	27,00	100,00	Kmq Plis 2019= 67,01 Kmq Plis 2020 = 85,03 $(85,03-67,01)/67,01*100= 27\%$
2021	27,00	0,23	0,85	Kmq PLIS pre ampliamento = 67.01 Kmq PLIS San Daniele Po = 11.82 Kmq PLIS Pieve d'Olmi = 6.40 Kmq PLIS AMPLIATO Tot = 85.23

2022	27,00	0,00	0,00	Kmq PLIS 2021: 85,23 Kmq PLIS 2022: 85,23 $(85,23 - 85,23) / 85,23 * 100 = 0\%$
2023	27,00	0,00	0,00	
2024	27,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

2 - Linea strategica sulla rigenerazione urbana

Obiettivo Strategico :

2.1 - Piano centro storico

Definizione dell'Obiettivo: Rigenerazione urbana, in linea con l'esperienza di questi anni, è la progettualità che riflette la volontà di Ri-abitare i luoghi della città abbandonati e disabitati siano essi strade, piazze, parchi. Ri-generare vuol dire prevedere interventi su strutture, arredi, palazzi e pavimentazioni, sempre dentro a una visione di città vivibile e a misura d'uomo. Una città abitata è una città sicura, una città accessibile è una città per tutti, a partire dalle categorie più deboli, bimbi e anziani, diversamente abili, giovani e famiglie, studenti e lavoratori. Il centro storico in particolare richiede interventi diversificati che facciano rivivere luoghi attraverso la riqualificazione, la ristrutturazione anche con incentivi a partire da palazzi storici, abitazioni di pregio, cortili, ma anche giardini e piazze, strade e vicoli da riqualificare con interventi di arredo, di verde urbano, di installazioni artistiche. Valorizzare la bellezza e mettere in sicurezza sono azioni importanti a cui va affiancata una capacità creativa di animare e vivacizzare i luoghi con il coinvolgimento di residenti, negozi, uffici e imprese.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara - Zancchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Rigenerazione su edifici e spazi del centro storico

Formula : N. interventi di rigenerazione realizzati

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	10,00	2,00	20,00	La pandemia da Covid 19 ha rallentato o posticipato molti dei lavori previsti per il 2020, che sono stati riprogrammati per l'anno 2021. Nel 2020 sono comunque stati conclusi i lavori di rigenerazione di Porta Mosa e Piazza Giovanni XXIII
2021	10,00	3,00	30,00	1) Rimozione dei graffiti dalle pareti degli edifici pubblici del centro storico mediante incarico ad un professionista (restauratore) sotto la supervisione della Soprintendenza; 2) Manutenzione straordinaria delle fioriere del centro storico, riparazione e verniciatura; 3) Rimozione cartelli pubbliche affissioni dalle mura storiche.
2022	10,00	3,00	30,00	Nell'ambito delle azioni per il rilancio del centro storico progetto ""Un salotto per Cremona"" sono stati effettuati nell'anno 2022: - la tinteggiatura di Galleria Kennedy; - la posa di stendardi di rievocazione storica nel centro; - la posa di n. 4 torri metalliche in prossimità delle antiche porte della città.

				E' stata inoltre completata la rimozione dei graffiti ed è proseguita la posa dell'arredo urbano.
2023	10,00	0,00	0,00	
2024	10,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

2.2 - Piano quartieri

Definizione dell'Obiettivo: L'asse portante di questo piano è il miglioramento della vivibilità delle diverse zone della città e dei collegamenti fra loro, con un'attenzione al patrimonio immobiliare, alla fruibilità, al decoro e all'animazione di spazi e di luoghi dei Quartieri. La consapevolezza della necessità di un'attenzione ai contesti dove le persone vivono porta all'impegno a migliorare la manutenzione e a considerare la vivibilità, la bellezza dei luoghi e la loro animazione sociale e culturale come elementi indispensabili alla coesione sociale della comunità. In questo contesto la collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani diventa un elemento essenziale nella realizzazione del piano.

Responsabile Politico: Znacchi Luca - Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento degli spazi adibiti a luoghi di aggregazione

Formula : N. spazi adibiti a luoghi di aggregazione riqualificati e ripristinati / edifici considerati * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	30,00	0,00	0,00	A causa della pandemia da Covid 19 e del conseguente distanziamento sociale, non è stato possibile nel 2020 incrementare gli spazi adibiti a luogo di aggregazione. Nel frattempo è stata completata la sede per il comitato di quartiere Po e sono stati fatti interventi di manutenzione sull'edificio di Piazza Roma, sede del quartiere centro.
2021	30,00	13,04	43,47	Sono proseguiti i lavori di riqualificazione della palestra San Felice che comprendono diversi spazi per comitato di quartiere, centro sociale, ecc. A seguito di partecipazione e successivo finanziamento al bando regionale che riguarda il comparto vecchio Ospedale e al bando PinQua del ministero, che riguarda la zona Po, sono state avviate le prime attività preliminari. Gli interventi riguardano anche spazi di aggregazione. (Consuntivo: $3/23 * 100 = 13,04$)
2022	30,00	13,04	43,47	Sono stati terminati gli interventi presso Parco Galli Mons. Maurizio, Rita Levi Montalcini e campo coperto Lancetti.

				Sono altresì iniziati i lavori relativi a Prato Verde, Palestra Cava, Campo scuola, palestra San Felice (Consuntivo: $3/23*100=13,04$)
2023	30,00	0,00	0,00	
2024	30,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

2.3 - Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi

Definizione dell'Obiettivo: Il piano consiste in un progetto complessivo di valorizzazione delle aree dismesse della città e degli edifici, in grado di individuare i possibili canali di finanziamento e di promuovere il nostro patrimonio anche con soggetti privati. La collaborazione con possibili investitori può infatti restituire spazi e servizi alla città. Importante a proposito è confermare la finalizzazione progettuale o trovarne una adeguata per ognuno dei comparti che si intendono valorizzare. Tale finalizzazione progettuale è da considerare come un'esplicitazione delle linee generali di sviluppo della città, secondo quanto già avvenuto nella scorsa legislatura. L'amministrazione è inoltre impegnata a promuovere l'insediamento di attività imprenditoriali, di associazioni all'interno di contesti in disuso pubblici e privati.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Spazi pubblici restituiti dopo riqualificazione

Formula : Spazi pubblici riqualificati / spazi da riqualificare al 31.12.2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	30,00	0,00	0,00	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sono state bloccate le attività di riqualificazione degli spazi pubblici e rinviate al 2021
2021	30,00	15,38	51,27	A seguito di partecipazione e successivo finanziamento al bando regionale che riguarda il comparto vecchio Ospedale e al bando PinQua del ministero, che riguarda la zona Po, sono state avviate le prime attività preliminari. (Consuntivo: $2/13*100=15,38$)
2022	30,00	0,00	0,00	Rispetto agli spazi pubblici ancora da riqualificare, nell'anno 2022 per alcuni sono in fase di completamento le progettazioni, mentre per altri già avviati sono in corso i lavori.
2023	30,00	0,00	0,00	
2024	30,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

3 - Linea strategica sulle opere pubbliche

Obiettivo Strategico :

3.1 - Piano manutenzioni

Definizione dell'Obiettivo: Occorre implementare una razionalizzazione e semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni e delle richieste di intervento da parte dei cittadini, che sappia garantire risposte operative efficaci. Si tratta sicuramente di una questione di finanziamenti, ma altresì di una questione di organizzazione del lavoro che coinvolga non solo la struttura comunale ma anche quella della partecipata AEM.

Responsabile Politico: Znacchi Luca - Virgilio Andrea - Manzi Maurizio

Gap : SI

Indicatori di Impatto:

Interventi in risposta a segnalazioni

Formula : Interventi effettuati / Totale segnalazioni * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	70,00	40,00	57,14	Dal "Report reclami, segnalazioni e suggerimenti 2020" redatto da SpazioComune, si evince che nel 2020 sono state ricevute 2.149 segnalazioni da parte di cittadini. Per tutte le segnalazioni è stata data risposta al cittadino, sia in termini positivi che negativi. Su 2.149 segnalazioni, sono stati eseguiti 1.289 lavori, pari al 40%. La principale causa dei lavori non eseguiti è stata "intervento già programmato per il futuro" e quindi non realizzato immediatamente.
2021	70,00	49,15	70,21	Nel 2021 sono state ricevute 1.935 segnalazioni da parte di cittadini. Per tutte le segnalazioni è stata data risposta al cittadino, sia in termini positivi che negativi. Su 1.935 segnalazioni, sono stati eseguiti 950 lavori, pari al 49,15%.
2022	70,00	48,93	69,90	Nel 2022 sono state ricevute 2.363 segnalazioni da parte di cittadini che hanno generato 2.596 richieste di intervento agli uffici del Comune e alle varie società esterne. Di queste 2.596 richieste di intervento, 2.565 sono state chiuse, 31 ancora aperte. Sulle 2.565 richieste di intervento inviate ai vari referenti, sono stati eseguiti 1.255 lavori, pari al 48,93%.
2023	70,00	0,00	0,00	
2024	70,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

3.2 - Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche

Definizione dell'Obiettivo: La manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi richiede una costante attenzione e un costante reperimento di fondi ma è una parte fondamentale del decoro di una città e della sua funzionalità viabilistica e che coinvolge oltre alle strutture comunali anche la partecipata AEM e che ci coinvolgerà in una programmazione pluriennale. Per uno sviluppo generale, per come vogliamo disegnare la viabilità dei prossimi anni sarà importante concentrarsi, progettando e cercando fonti di finanziamento, sul comparto sud della città, e nello stesso tempo progettare e cercare di portare a termine importanti arterie come via Dante su cui si è cominciato ad investire con un serio riordino. Completeremo l'analisi e la pianificazione degli interventi relativamente a manufatti viabilistici della città che necessitano di manutenzione straordinaria.

Responsabile Politico: Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche

Gap : Pasquali Simona

Indicatori di Impatto:

Incidenza manutenzione stradale e di marciapiedi

Formula : $\text{Mq di strade e marciapiedi mantenuti} / \text{Mq totale strade e marciapiedi previsti nella programmazione} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	7,00	0,00	0,00	A causa della pandemia da Covid 19 e del conseguente distanziamento e Lockdown, non si è riusciti nel 2020 a reperire i fondi necessari per poter effettuare una programmazione certa di tutti gli interventi da effettuare nel 2020, ma si è intervenuti solamente sugli interventi urgenti e contingenti tipo alcuni tratti di tangenziale; la tratta di via Bergamo tra via Nazario Sauro e via Mirandola; via XX Settembre.
2021	7,00	100,00	100,00	Nel 2021 si è provveduto ad effettuare la manutenzione di strade e marciapiedi in linea con la programmazione e lo stanziamento economico. I lavori hanno interessato la messa in sicurezza di alcuni tratti dei marciapiedi per ca. 1.500 mq. E' stata realizzata una fermata Bus in viale Trento e Trieste per ca. 100 mq e sono stati fatti 45.098,13 mq di asfaltature divisi per asfaltature urgenti, manutenzioni straordinarie, Giro d'Italia e Giro del Porto.
2022	7,00	96,24	100,00	Superficie strade mantenute 2022 : MQ 22.458 Superficie strade come da previsione 2022 : MQ 23.335 $(22.458/23.335)*100= 96,24 \%$
2023	7,00	0,00	0,00	
2024	7,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

3.3 - Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Definizione dell'Obiettivo: I nostri edifici hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria e di un lavoro ulteriore di razionalizzazione degli spazi per utilizzarli al meglio e in taluni casi anche per ridurre le locazioni passive a carico dell'amministrazione. L'aspetto relativo alla manutenzione ha tre priorità: opere di bonifica, programmazione degli interventi relativi all'aspetto statico dell'edificio (soffitti, solai ecc.), diagnosi sismiche. L'edilizia scolastica rientra fra le priorità dell'amministrazione, gli interventi volti alla sicurezza restano prioritari e devono essere sottoposti a una programmazione che vede la fase della progettazione fondamentale per poter accedere ai diversi canali di finanziamento.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Interventi su alloggi ERP realizzati

Formula :
$$\text{N. alloggi ERP realizzati} / \text{N. alloggi ERP programmati} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	24,00	11,11	46,29	Gli alloggi ERP che hanno la necessità di interventi di manutenzione al 31.12.2019 sono 90. La manutenzione viene effettuata sulla base dello stanziamento economico disponibile nell'anno, dando priorità agli interventi più urgenti. Nel 2020 sono stati fatti interventi su 10 alloggi
2021	24,00	100,00	100,00	Gli alloggi ERP per i quali è stato previsto il recupero nel 2021 sono 16. La manutenzione viene effettuata sulla base dello stanziamento economico disponibile nell'anno. Nel 2021 sono stati fatti interventi su tutti gli 16 alloggi.
2022	24,00	0,00	0,00	Gli alloggi ERP per i quali è stato previsto il recupero nel 2022 sono 43 e i lavori sono in corso. Tenuto conto dell'entità degli interventi e delle difficoltà nel reperimento delle materie prime, non è stato possibile ultimare completamente nessun alloggio.
2023	24,00	0,00	0,00	
2024	24,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

3.4 - Piano sottosuolo e idrico

Definizione dell'Obiettivo: La gestione del sottosuolo comporta prima di tutto un lavoro di coordinamento fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano in questo contesto. Tale coordinamento consentirebbe non solo un monitoraggio di tutti gli interventi, ma anche una razionalizzazione degli stessi, attraverso la loro programmazione e un'adeguata comunicazione ai cittadini. Il sottosuolo riguarda anche il reticolo idrico minore, la sua gestione, l'esigenza di una manutenzione virtuosa sempre più necessaria e anche la programmazione di opere idrauliche in sinergia con Padania Acque.

Responsabile Politico: Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Interventi di linea sul servizio idrico integrato

Formula : Metri nuova realizzazione / Metri rete idrica esistente * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	0,40	0,00	0,00	Nel 2020 sono stati reperiti i fondi per il progetto di via dell'Annona e si sta lavorando con il Consorzio Dugali al fine di stipulare una convenzione per la gestione del reticolo idrico minore.
2021	0,40	0,00	0,00	Nel 2021 è stata sottoscritta una convenzione con il Consorzio Bonifica Dugali per la gestione del reticolo idrico minore e con Padania Acque per la gestione delle pompe sollevamento dei sottopassi. E' stato affidato ad AEM il progetto di messa in sicurezza dell'impalcato del Cavo Cerca (via dell'Annona). Avviato intervento di Padania Acque a San Felice, che riguarda la realizzazione di nuove linee di acqua bianche riqualificazione fognature nere esistenti e realizzazione vasca di laminazione
2022	0,40	0,00	0,00	Prosegue la Convenzione con Padania Acque per gestione sottopassi delle vie Brescia, Persico, Bonisolo e Mantova. Gli interventi di riqualificazione urbana e contestuale rifacimento di tratti fognari-località San Felice, affidati a Padania Acque, sono proseguiti per tutto il 2022. Proseguiti i lavori per la messa in sicurezza dell'impalcato del Cavo Cerca (via dell'Annona).
2023	0,40	0,00	0,00	
2024	0,40	0,00	0,00	

Area Strategica :

4 - Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese

Obiettivo Strategico :

4.1 - Piano collegamenti extraurbani

Definizione dell'Obiettivo: Cremona ha un grande bisogno di collegamenti. Il collegamento ferroviario e su gomma con Milano (Paullese) e con Mantova, con il raddoppio della ferrovia, l'intervento sulla Paullese e il collegamento veloce su gomma con Mantova. Quest'ultimo si inserisce nel più ampio collegamento tra Milano e l'Adriatico che porrebbe Cremona all'interno di un corridoio di grande rilevanza. I collegamenti verso l'Emilia e in particolare Piacenza, via ferro e su gomma, con la grande questione dei ponti, sono essenziali a Cremona e al paese. Il collegamento via ferro con Brescia deve essere migliorato decisamente, come quello tra Brescia e Piadena. La città sta sviluppando progetti di crescita importanti: collegarla diventa ora una necessità e un diritto essenziale per le imprese, i pendolari, i turisti, i cittadini tutti.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca, Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Completamento progettazione secondo tratto

Formula : 1 = fatto 0 = non fatto

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	1,00	0,00	0,00	Il Comune, insieme a Provincia e Camera di Commercio di Cremona, ha inviato in forma congiunta una nota a RFI e al Ministero competente in cui è stato richiesto tra le altre cose di iniziare il raddoppio per il tratto Piadena-Cremona-Codogno Nel IV trim 2020 RFI ha approvato il progetto definitivo della tratta Piadena-Mantova e pubblicato un avviso di avvio del procedimento di esproprio. Per il raddoppio della tratta Codogno-Piadena è stato confermato l'avvio della progettazione definitiva.
2021	1,00	0,00	0,00	Il 28/09/2021 si è tenuto un incontro in Comune con la Commissaria straordinaria per il raddoppio della tratta ferroviaria Mantova-Piadena-Cremona-Codogno, Chiara De Gregorio. Rispetto alla tratta Piadena-Cremona-Codogno, non ancora finanziata, si è deciso di chiedere un incontro al MIMS al fine di chiedere che nel prossimo contratto di programma che regola i finanziamenti tra RFI e Governo per il periodo 2022-2027, possa essere inserito negli interventi da finanziare.
2022	1,00	0,00	0,00	Il 26/07/22 si è tenuto un incontro con il Commissario De Gregorio, per verificare lo stato dell'iter progettuale per il raddoppio della tratta ferroviaria tra Codogno e Mantova con particolare riguardo

				al tratto tra Piadena-Cremona-Codogno. Per il passaggio a livello di Cavatigozzi il 30/11/22 è stato fatto un sopralluogo con la Commissaria De Gregorio, l'assessora Pasquali del Comune di Cremona, i rappresentanti del quartiere Cavatigozzi, il sindaco di Casanova del Morbasco.
2023	1,00	0,00	0,00	
2024	1,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

4.2 - Piano impresa/aziende

Definizione dell'Obiettivo: La città sta vivendo un momento importante di sviluppo, in alcuni ambiti in particolare. Occorre rendersene conto e favorire questo processo. È importante rafforzare bene la governance del sistema in alleanza con le categorie economiche. Gli incontri periodici con imprese diventano uno strumento ulteriore di aiuto al sistema e di rafforzamento di obiettivi di crescita di occupazione e lavoro condivisi. E allo stesso tempo va dedicata un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale di ogni prospettiva di sviluppo economico e di impresa così come alla sicurezza dei lavoratori. La costituzione di un osservatorio delle imprese vuole essere un ulteriore strumento di relazione e azione. In generale è il sistema di imprese, categorie economiche, Università, centri di ricerca, Istituzioni pubbliche e realtà private che va consolidato su obiettivi precisi. Ecco alcuni degli obiettivi principali, che trovano sviluppo anche in piani specifici: il cluster dell'agroalimentare, il nuovo campus universitario, il sistema fieristico, il distretto culturale della liuteria, il Polo dell'innovazione tecnologica e la sua espansione, l'appoggio allo sviluppo del sistema dell'acciaio, il piano rinnovato del commercio, un forte piano del turismo, un marketing territoriale intenso in particolare con una stretta relazione con Milano, un coinvolgimento di Regione e Governo e un fundraising importante su progetti strategici.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara - Virgilio Andrea

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Incremento nuove imprese sul territorio

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	5.408,00	5.390,00	99,67	Fonte: ASR Lombardia / ASP Cremona
2021	5.408,00	4.053,00	74,94	Negozi, Pubblici Esercizi, Attività produttive, Attività Ricettive, Acconciatori/Estetisti, Altro. Fonte: Data Base Sistema Informativo Territoriale
2022	5.408,00	4.071,00	75,28	Negozi, Pubblici Esercizi, Attività produttive, Attività Ricettive, Acconciatori/Estetisti, Altro. Fonte: Data Base Sistema Informativo Territoriale

2023	5.408,00	0,00	0,00	
2024	5.408,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

4.3 - Piano Distretto della liuteria

Definizione dell'Obiettivo: Il Distretto della liuteria è un elemento essenziale di sviluppo del territorio. La presenza rafforzata dell'Università ottenuta gli anni scorsi con i nuovi corsi di Laurea, la forza della nostra scuola di Liuteria, il legame che si sta costruendo tra i liutai e i laboratori di ricerca, la centralità del Museo del Violino nel sistema del Distretto e i progetti realizzati con fondi trovati (dalla costruzione del Distretto culturale governato dalla città di Cremona al progetto Cremona città Barocca, al bando sul patrimonio Unesco) rendono molto forte la città e unico al mondo l'ecosistema che nei secoli e negli ultimi anni è stato costruito. Siamo ormai un riferimento dei patrimoni immateriali dell'Unesco in Europa. L'essere patrimonio Unesco va rafforzato attraverso la costruzione di una governance adeguata. Il legame tra liutai e laboratori e Lauree va consolidato attraverso la costruzione di progetti di ricerca e sviluppo che diano al sistema il patrimonio essenziale alla sua crescita e alla sua competitività, ovvero la conoscenza avanzata e l'innovazione nel saper fare. Il progetto Cremona città barocca deve diventare una strutturale linea di azione che coniuga offerta e produzione musicale della città alla attività di ricerca e sviluppo del suo artigianato, nel fare e nel restaurare strumenti. Lo sviluppo del Distretto della liuteria è anche 'verso un distretto del suono'. La promozione della città sulle ali del Distretto della liuteria deve continuare e rafforzarsi a favore di tutto il sistema culturale ed economico del territorio.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Grado di inclusività del Piano "Saper fare liutario cremonese"

Formula : Soggetti istituzionali coinvolti / Firmatari atto di intesa *100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	100,00	100,00	100,00	Tuttii soggetti responsabili della salvaguardia dell'elemento "Saper fare liutario di Cremona" (Regione Lombardia, Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari", Università degli Studi di Pavia, Provincia di Cremona CNA Cremona, Confartigianato Cremona, Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" di Cremona, Associazione Liutaria Italiana; Camera di Commercio di Cremona) hanno sottoscritto l'atto di intesa. 9/9=100%
2021	100,00	100,00	100,00	Tutti i soggetti firmatari sono stati coinvolti nei capacity building
2022	100,00	100,00	100,00	I firmatari dell'atto di intesa sono rimasti i medesimi e sono stati coinvolti nel Piano di salvaguardia

2023	100,00	0,00	0,00	
2024	100,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

4.4 - Piano filiera agroalimentare

Definizione dell'Obiettivo: A partire dalle azioni strategiche realizzate negli ultimi anni, i passi di futuro vanno ora perseguiti con determinazione. Il campus universitario di S. Monica rappresenta un investimento essenziale che rende concreta l'idea di sviluppo: conoscenza e innovazione uniscono gli sforzi di imprese di trasformazione e agricole a Università e centri di ricerca. E il sistema deve essere ulteriormente rafforzato attraverso la costruzione di un vero proprio cluster agroalimentare che veda ancora una volta uniti istituzioni, associazioni economiche, imprese, sistema fieristico e territorio intero. Le strategie industriali del Polo dell'innovazione tecnologica e di realtà aziendali presenti e insediate da poco sul territorio relative al tema 'smart land' vanno accompagnate e inserite dentro il più ampio sistema agricolo e agroalimentare. Il sistema fieristico e il suo rilancio sono in questo contesto una priorità necessaria al sistema. Anche la costruzione di un distretto equo e solidale si inserisce perfettamente in questa linea di sviluppo. Questo piano strategico vede la città di Cremona al centro e punto di riferimento di un intero territorio caratterizzato da aziende agricole e di trasformazione agroalimentare, allo stesso tempo le azioni descritte sono caratterizzate anche da un'intensa rete di relazioni con altre città della Lombardia e dell'Emilia che va ulteriormente rafforzata nella consapevolezza che i progetti perseguiti sono al servizio di una città in crescita e dell'intero paese Italia.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca - Virgilio Andrea

Gap :

Obiettivo Strategico :

4.5 - Piano commercio

Definizione dell'Obiettivo: La situazione del commercio nei centri storici della Lombardia e in generale di tutte le città richiama la necessità di intervenire con rapidità e creatività su un comparto in forte difficoltà: lo scenario attuale vede l'impoverimento della presenza di negozi di vicinato. Sicuramente occorre favorire nuovi insediamenti, creare eventi e animazioni, agevolazioni per ristrutturazioni e trasferimenti, ma occorre anche consolidare le attività nuove (start-up) e sostenere quelle presenti e storiche attraverso la formazione degli imprenditori, l'analisi attenta del mercato, il marketing e la comunicazione. L'impegno in particolare sul tema del caro affitti e in generale un piano di aiuti che coinvolga anche la Regione appaiono elementi essenziali. In generale occorre rilanciare ancora l'immagine, del centro in particolare e delle periferie, a livello urbanistico e di rigenerazione urbana. A questo rilancio occorre affiancare interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale e di partecipazione sociale.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara

Gap :

Indicatori di Impatto:

Mantenimento degli esercizi (commerciali, artigianali, pubblici esercizi) nel DUC

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	1.252,00	1.215,00	97,04	fonte: Data Base Comune di Cremona
2021	1.252,00	1.352,00	100,00	- n. 653 attività commerciali; - n. 188 pubblici esercizi; - n. 511 attività artigianali Fonte (database SIT)
2022	1.252,00	1.305,00	100,00	Negozi, Pubblici Esercizi, Attività produttive e artigianali. Fonte Data Base Sistema Informativo Territoriale
2023	1.252,00	0,00	0,00	
2024	1.252,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

4.6 - Piano cultura e turismo

Definizione dell'Obiettivo:

Cultura è motore di sviluppo della comunità. Cultura è conoscere e interpretare il passato per costruire ambiti di innovazione per il presente ed il futuro. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e i suoi linguaggi, attraverso i quali si uniscono persone e si formano cittadini consapevoli. Cultura è un patrimonio di scelte ambientali, di legalità e di giustizia in grado di caratterizzare una città. Cremona ha una tradizione importante in questo settore e le istituzioni culturali cittadine sono l'asse portante di questo processo che dovrà vivere e intendere l'esperienza culturale non solo come momento di approfondimento, ma soprattutto come elemento unificante della comunità e dei suoi cittadini. In questa ottica si dovranno muovere le istituzioni cittadine. Fondamentale è dunque continuare il lavoro di sinergia tra le varie istituzioni in particolare per quanto riguarda il Sistema Museale e il rapporto con il Teatro Ponchielli, per creare un sistema coordinato dell'offerta culturale della città e di gestione delle sue politiche culturali. Tale programmazione dovrà tenere conto, in particolare, di tre grandi temi: 1) la capacità di parlare al territorio, alle sue identità e peculiarità; pertanto la logica del grande evento anche mediatico va affiancata al raccordo profondo con il territorio e i suoi attori; 2) l'abilità di collegare questa promozione all'interno di un piano di programmazione turistica, capace, sempre più, di attrarre nuovi visitatori nella nostra città; 3) l'evoluzione di istituzioni come ad esempio il Conservatorio, che si avvia verso la statizzazione. Per questo devono essere adottati tutti gli atti necessari al fine di ottenere l'obiettivo della statizzazione. Gli atti presuppongono la vicinanza progettuale e di risorse da parte del Comune. Questi progetti che accompagnano l'evoluzione delle Istituzioni rientrano nel percorso di sviluppo complessivo della città su questi temi. A questo proposito il rapporto di tutte le Istituzioni con il Distretto culturale della liuteria risulta strategico e efficace. Fondamentale il coinvolgimento diretto dei cittadini, in una logica virtuosa di collaborazione tra pubblico e privato, nella programmazione, nella realizzazione e nella promozione delle proposte culturali della città. Un piano di promozione turistica, che veda sempre più la città Cremona come destinazione turistica, si lega strettamente alla proposta culturale e implica un lavoro sinergico tra diversi attori: istituzioni pubbliche, privati, cittadini e imprese per rendere Cremona sempre più un luogo unico e riconoscibile, dove vivere e lavorare, ma anche meta da visitare. Non sono solo le singole feste o i tantissimi eventi a convincere il turista ad una visita, ma la sua unicità. Cremona è la città della musica e della liuteria e questo è il suo brand che la rende unica nel mondo. Fare sistema intorno al city brand è fondamentale per consolidare i mercati in cui siamo presenti e per intercettarne di nuovi. Altro pilastro di destinazione turistica è rappresentato dalle produzioni di prodotti tipici (dop e igp) e tradizionali del nostro territorio a prevalente economia agricola. Insieme alle aziende di produzione, latterie e cooperative, agli artigiani, oltre agli eventi, è importante creare opportunità di visita legate all'experience in modo da assicurare la conoscenza

del prodotto a partire dalla produzione anche attraverso proposte fieristiche e laboratoriali. Proporre prodotti turistici efficaci e desiderabili è la sfida che vogliamo affrontare con tutti gli attori del territorio. Le reti internazionali di collegamenti anche con operatori turistici vanno rafforzate e sostenute.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca - Manfredini Barbara - Galimberti Gianluca

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Incremento di visitatori

Formula : $N. \text{ visitatori di Museo Civico e Museo del Violino (anno in corso - anno precedente) / anno precedente} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	8,00	0,00	0,00	$(17.960-124.001) / 124.001 * 100 = -85\%$
2021	8,00	71,00	100,00	$(30.696-17.960) / 17.960 * 100 = 71\%$
2022	8,00	263,00	100,00	$(111.700-30.696) / 30.696 * 100 = 263\%$
2023	8,00	0,00	0,00	
2024	8,00	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Incremento indice di iscritti al servizio di prestito di RBC rispetto alla popolazione residente nei comuni afferenti alla RBC stessa

Formula : $(\text{Iscritti RBC anno in corso} / \text{abitanti residenti comuni RBC anno in corso}) * 100] - [(\text{Iscritti RBC anno precedente} / \text{abitanti residenti comuni RBC anno precedente}) * 100]$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	0,50	0,00	0,00	A causa anche dell'effetto Covid, si è registrato un decremento dello 0,02.
2021	0,50	0,00	0,00	
2022	0,50	1,40	100,00	Anno 2021: iscritti a RBC= 16.435, popolazione=352.242 percentuale impatto= 4,66% Anno 2022: iscritti a RBC: 21.323 popolazione=351.654 percentuale impatto= 6,06% differenza= +1,4%
2023	0,50	0,00	0,00	
2024	0,50	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Riconoscimento del Sistema Museale cittadino da parte di Regione Lombardia

Formula : Riconoscimento ottenuto dalla Regione in occasione della riapertura della procedura di riaccreditamento

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	1,00	0,00	0,00	E' stato costituito nel 2020 il Sistema Museale cittadino Cremona Musei. La procedura regionale di riconoscimento non è stata riaperta nell'anno di riferimento.
2021	1,00	0,00	0,00	La procedura regionale di riconoscimento non è stata riaperta nell'anno di riferimento.
2022	1,00	0,00	0,00	La procedura regionale di riconoscimento non è stata riaperta nell'anno di riferimento.
2023	1,00	0,00	0,00	
2024	1,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

5 - Linea strategica su smart city e PA efficiente

Obiettivo Strategico :

5.1 - Piano PA digitale

Definizione dell'Obiettivo: Se il nostro presente è digitale, il governo della città impone un impegno quotidiano nello sviluppo delle infrastrutture, nell'implementazione dei servizi, in un'attività costante di cultura e alfabetizzazione quotidiana dei cittadini, per trasformare l'esperienza della navigazione in rete in un'opportunità fatta di informazioni, interazioni e servizi. Il digitale deve essere utile, sicuro e facile per cittadini, famiglie e imprese. Cremona intende operare, sul tema dell'innovazione digitale, in stretta coerenza e allineamento con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana, coordinandosi e collaborando con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con il Team per la Trasformazione Digitale (emanazione della Presidenza del Consiglio) nella implementazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021. In questa ottica, seguendo le indicazioni del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, il percorso che si intende seguire identifica, come prioritari ed irrinunciabili, le seguenti "principali soluzioni che ogni Comune in Italia può (e in molti casi deve per legge) adottare per diventare un'amministrazione virtuosa e vincere la partita per la trasformazione digitale. I passi da compiere sono azioni, alcune già fatte, altre già indirizzate, altre da realizzare, che rappresentano la base, l'infrastruttura della digitalizzazione dei servizi del Comune di Cremona: 1. Anagrafe nazionale (ANPR) 2. Pagamenti digitali con pagoPA 3. Sistema unico di identità digitale (SPID) 4. Carta d'identità elettronica (CIE) 5. Utilizzo software open source e riuso software della PA 6. Utilizzo infrastrutture condivise e servizi in cloud 7. Offrire ai cittadini servizi digitali 8. Uniformare i servizi digitali alle linee guida di design 9. Impiego di IO, l'app dei servizi pubblici 10. Pubblicare i dati in modalità aperta (Open Data) Per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, proprie del Sistema informativo dell'Ente, dovranno inoltre essere implementate, secondo gli standard indicati da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), le "Misure minime di sicurezza" che rappresentano i requisiti minimi che devono essere soddisfatti per ridurre i rischi delle minacce informatiche.

Responsabile Politico: Manzi Maurizio

Gap :

Indicatori di Impatto:

Aumentare l'utilizzo dei servizi digitali

Formula : Implementare le componenti del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	90,00	25,00	27,78	il valore è determinato dalla valutazione delle difficoltà di implementazione, dall'impatto sull'ente e sui cittadini e dal livello di completezza raggiunta

2021	90,00	50,00	55,56	il valore è determinato dalla valutazione delle difficoltà di implementazione, dall'impatto sull'ente e sui cittadini e dal livello di completezza raggiunta
2022	90,00	61,50	68,33	il valore rappresenta la percentuale di realizzazione di tutte le linee d'azione (LA) del Piano Triennale per l'Informatica 2021-23 riferite alle PAL (per un totale di 99 LA). Nel dettaglio, rispetto ai diversi capitoli del Piano Triennale, sono state raggiunte le seguenti percentuali di realizzazione: 1) Servizi = 60,8% (relativamente a 21 LA); 2) Dati = 60,6% (relativamente a 14 LA); ; 3) Piattaforme = 76,5% (relativamente a 17 LA); 4) Infrastrutture = 100% (relativamente a 9 LA); 5) Interoperabilità = 11,1% (relativamente a 7 LA); 6) Sicurezza Informatica = 92,6% (relativamente a 10 LA); 7) Leve per l'innovazione = 44,4% (relativamente a 12 LA); 8) Governare la trasformazione digitale = 22,2% (relativamente a 9 LA)
2023	90,00	0,00	0,00	
2024	90,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

5.2 - Piano PA efficiente

Definizione dell'Obiettivo:

La linea guida principale è quella di continuare ad applicare il principio base che questa Amministrazione si è data e che è stata applicata: i conti in ordine. Un obiettivo tutt'altro che scontato per dare alla città la stabilità economica necessaria a costruire un futuro solido e ambizioso, senza mai intaccare la quantità e la qualità dei servizi. Gestire gli aspetti economico-finanziari significa osservare il presente e guardare in modo prospettico il futuro. Per questo non è però sufficiente affidarsi ad un sistema di bilanci e controlli pure evoluto, che rispecchia una razionalità di tipo ancora prevalentemente autorizzatorio; è necessario, invece, utilizzare strumenti analitici e previsionali che permettano, attraverso l'elaborazione dei dati disponibili (e sono tanti) di ottenere report utili a prefigurare le alternative, simulare gli impatti, valutare la scelta tra scenari alternativi sia per quanto attiene alla gestione corrente che della cassa. Rispetto ai processi e agli strumenti, l'individuazione di innovativi strumenti di lavoro, come sportelli e dati fruibili on-line, la revisione dei processi, l'integrazione dei flussi informativi, l'eliminazione delle duplicazioni dei dati sono gli elementi sui quali fare leva per migliorare l'efficienza globale dei servizi. Un ulteriore contributo deriverà dalle attività di costante monitoraggio dei progetti per dotare il Comune di uno strumento informatizzato che renderà disponibili lo stato di avanzamento dei progetti con informazioni ed analisi utili al controllo periodico delle attività e ad individuare gli interventi più efficaci e di migliore impatto rispetto agli obiettivi del progetto. Parallelamente si darà attuazione anche al monitoraggio delle opere pubbliche i cui report potranno mettere in evidenza gli elementi che caratterizzano l'attuazione degli interventi al fine di permettere all'Amministrazione di adottare le contromisure necessarie per contenerne o correggerne gli eventuali effetti negativi e disporre di elementi di analisi che costituiranno la base per la programmazione di progetti futuri. Comune efficiente significa anche abbassare ulteriormente la soglia del debito ed attuare un piano di investimenti che rispetti i tempi e le modalità di pagamento verso i soggetti privati e pubblici fornitori del Comune, assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita, tendere ad una riduzione dell'addizionale comunale sui redditi Irpef, da realizzarsi attraverso la differenziazione modulata dell'aliquota sulle fasce di reddito ovvero sulla possibilità di elevare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000 euro per la tutela dei meno abbienti, pensionati e lavori dipendenti a basso reddito, recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale. Per rispondere alle sfide che l'amministrazione deve affrontare, nel precedente mandato amministrativo abbiamo ideato, sperimentato e messo in linea il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale per centri di costo. La contabilità analitica origina dalla volontà di superare i limiti conoscitivi della contabilità finanziaria e costituisce la base informativa di riferimento per un efficace controllo di gestione, ossia delle modalità con cui tutti i settori dell'Ente che erogano servizi interni o

pubblici hanno contribuito alla definizione del risultato economico. Mediante l'analisi costi-ricavi si determinano stime economico-quantitative iniziali, intermedie e consuntive per singoli centri di costo, oltre a determinare i costi unitari dei servizi erogati anche attraverso l'attribuzione dei costi indiretti. Dopo la conclusione del progetto sperimentale, l'impegno prosegue con la continuità della gestione che comporta la costante alimentazione del sistema con i dati che ogni Settore/Servizio dell'Ente è tenuto a fornire.

Responsabile Politico: Manzi Maurizio

Gap :

Indicatori di Impatto:

Capacità riscossione entrate finali (competenza) escluse vincolate (cassa libera)

Formula : Competenza (tf01): riscossioni conto competenza Entrate finali / accertamenti di competenza Entrate Finali

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	80,00	73,52	91,90	$(€72.320.455/€98.359.667)*100=73,52\%$
2021	80,00	75,09	93,86	$=56.623.883/75.405.195*100$ dati pre-Consuntivo 2021
2022	80,00	66,01	82,51	numeratore: €55.002.011,67 denominatore: €83.313.195,52 n.b. si evidenzia che il peggioramento dell'indicatore rispetto al 2021 è motivato: 1) dall'incasso solo a febbraio 2023 dei dividendi AEM S.p.A. 2022 per €4.945.917,00 2) dall'incasso del saldo TARI 2022 (scadenza 30/12) per la gran parte nel mese di gennaio 2023 (la scadenza TARI 2021 era fissata al 06/12) con una differenza di €2.261.706,51.
2023	80,00	0,00	0,00	
2024	80,00	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Capacità riscossione entrate finali (residui) escluse vincolate (cassa libera)

Formula : Residui attivi (tf01): riscossioni conto residui Entrate finali / residui Entrate Finali

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	60,00	44,24	73,73	$(€20.592.116/€46.543.790)*100=44,24\%$

2021	60,00	47,85	79,75	=15.863.046/33.146.573,28*100 dati pre-Consuntivo 2021
2022	60,00	59,40	99,00	numeratore: €16.727.649,67 denominatore: €28.158.821,93
2023	60,00	0,00	0,00	
2024	60,00	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Indice di rilascio certificati online

Formula : N. certificati anagrafici e di stato civile online / Totale certificati anagrafici e di stato civile rilasciati * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	25,00	54,00	100,00	Anno 2020 Certificati back office - on line : 13.006 Certificati cartacei presso sportello : 11.050 13.006/24.011 *100 = 54%
2021	25,00	57,00	100,00	Anno 2021 Certificati back office - on line: 15.161 Certificati cartacei presso sportello: 26.598 15.161/26.598 *100= 57%
2022	25,00	63,56	100,00	Certificati totali rilasciati dallo Stato Civile 17223 Certificati totali rilasciati dall'Anagrafe 13064 TOTALE certificati emessi 30287 Certificati rilasciati online dallo Stato Civile 13089 Certificati rilasciati online dall'Anagrafe 6160 TOTALE certificati rilasciati on line 19249 Percentuale dei certificati rilasciati ONLINE rispetto al TOTALE: 19249/30287*100 = 63,56%
2023	25,00	0,00	0,00	
2024	25,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

5.3 - Piano città smart

Definizione dell'Obiettivo: Smart City è un nuovo modo di pensare la città e di progettare il suo futuro in termini di servizi ai cittadini ed imprese dove la tecnologia, fra questa gli IoT (Internet of Things ovvero Internet delle cose) e la digitalizzazione, rappresentano elementi fondamentali per raggiungere questi

obiettivi. Cremona ha già avuto, nei mesi scorsi, espliciti riconoscimenti proponendosi nel novero delle città italiane cosiddette intelligenti e sviluppando, al riguardo, una specifica progettualità. La nostra convinzione è che sia soprattutto necessario presidiare le relazioni, per fare in modo che la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione prodotte da numerosi attori della città entrino sempre più in relazione e producano vantaggi agli utilizzatori della città in termini di migliori servizi per tutti, migliore manutenzione e migliore efficienza del sistema urbano. Attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto l'Amministrazione comunale e gli esponenti della vita socio-economica cittadina, si è valutato l'impatto delle politiche pubbliche sul territorio in modo da indirizzare meglio l'azione politica e la definizione di opportune strategie e piani di intervento in tema di smart city. Il report finale che è stato prodotto raccoglie i migliori progetti introdotti dall'amministrazione di Cremona e traccia le principali linee della visione strategica di "Cremona Città Smart". Ciò che ci proponiamo è rispondere ai bisogni dei cittadini e applicare soluzioni innovative in grado di semplificare la vita a residenti e turisti, attraverso un percorso che prevede: •nell'ambito del progetto smart city, affinare le linee strategiche di realizzazione di Cremona Città Smart, produrre un catalogo dei servizi smart della città e sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), dei servizi di welfare a supporto di caregiver e anziani fragili, dell'ambiente, del risparmio energetico, del ciclo dei rifiuti, del turismo, della cultura, della partecipazione, anche attraverso l'offerta e l'uso degli open data. Diffondere la conoscenza dei servizi esistenti e del processo in corso presso cittadini, professionisti e imprese; •utilizzare le nuove tecnologie (digitalizzazione) per facilitare e semplificare l'accesso ai servizi assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini; •moltiplicare i servizi comunali on-line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa e sui dispositivi mobili ed implementare sportelli online per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse; •rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line; •allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso gratuito, in raccordo con le reti esistenti. Cremona Città Smart, con la diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie, permette risparmio di tempo al cittadino, efficientamento quindi riduzione di spesa pubblica oltre che agevolare nuove forme di collaborazione per investimenti privati.

Responsabile Politico: Manzi Maurizio

Gap :

Indicatori di Impatto:

Posizionamento di Cremona tra le città più smart

Formula : Posizione media tra le classifiche degli analisti

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	20,00	19,00	100,00	- Icity Rank di ForumPA nel 2020 18° - Smart City Index (sostenibilità) marzo2020: 19°
2021	20,00	18,00	100,00	ICityRank 2021: confermata 18° posizione. City Index 2021: non ancora pubblicato
2022	20,00	3,00	100,00	Icity Rank 2022: 3* posizione - dei comuni più digitali d'Italia - Pubblicato il 29/11/2022
2023	20,00	0,00	0,00	
2024	20,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura

Obiettivo Strategico :

6.1 - Piano scuole

Definizione dell'Obiettivo: L'investimento che viene riconosciuto fondamentale nella società della conoscenza è quello in capitale umano. Investire in capitale umano richiede di partire dai più piccoli per creare quelle condizioni di successo scolastico e formativo che diano alla platea più ampia possibile di ragazzi la possibilità di acquisire competenze e coltivare talenti da spendere in un mondo del lavoro in costante cambiamento. Si continuerà a lavorare per assicurare quelle condizioni che garantiscano pari opportunità di accesso al sistema dell'istruzione indipendentemente dalla condizione sociale, dall'origine di provenienza e dalla cultura delle famiglie integrando l'offerta pubblica con quella privata. A tale fine, si è confermata la scelta, non scontata, del mantenimento in gestione diretta di 4 asili nido e di 9 scuole infanzia. Offrire pari opportunità per tutti i bambini cremonesi senza distinzione alcuna significa creare le condizioni, a partire dalla fascia 0/6, perché possano avere un positivo successo scolastico futuro investendo su una vita adulta realizzata. Vanno in questa direzione tutti i progetti che aprono la scuola alla conoscenza dell'ambiente circostante, alla conoscenza con il mondo del lavoro e delle vocazioni produttive del territorio, al dialogo fra culture, alla conoscenza reciproca fra le famiglie, per superare pregiudizi e diffidenze e che valorizzano il rapporto con il quartiere e con la città. Una particolare centralità verrà assegnata al sistema di orientamento scolastico e lavorativo che abbiamo saputo costruire con il servizio Informagiovani e che costituisce un riconosciuto riferimento a livello lombardo. Ci proponiamo di promuovere il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico locale sostenendo le progettualità innovative delle realtà scolastiche che ne sono protagoniste. Un ruolo chiave sarà giocato dalla formazione degli insegnanti e degli operatori della scuola a cui intendiamo concorrere portando stimoli ed esperienze provenienti da realtà d'eccellenza.

Responsabile Politico: Ruggeri Maura - Burgazzi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Indice di copertura asili nido

Formula : $n. \text{ posti occupati} / n. \text{ posti totali} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	100,00	97,56	97,56	200 / 205 *100 Il numero di posti non occupato è in parte dovuto ai timori legati all'emergenza sanitaria in corso
2021	100,00	100,00	100,00	208/208*100. Conseguentemente alla necessità di applicare il Piano Scuola 21/22 garantendo il mantenimento di "sezioni bolla" si è provveduto a fissare in 208 il numero massimo di bambini accoglibili

2022	100,00	100,00	100,00	N. posti occupati 220/ numero posti totali 220 *100 = 100
2023	100,00	0,00	0,00	
2024	100,00	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Indice di copertura scuole per l'infanzia

Formula : N. posti occupati / N. posti totali x 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	95,00	95,77	100,00	Numero posti disponibili = 733 Numero posti assegnati = 702 = 702/733*100 =95.77% N.B. per l'anno scolastico 20/21 il numero di posti disponibili sono stati leggermente ridotti e ridimensionati in virtù delle regole di prevenzione del contagio.
2021	95,00	96,31	100,00	n. posti occupati 732 / n. posti totali 760 * 100 = 96.31%
2022	95,00	95,92	100,00	N. posti occupati (729)/ N. posti totali (760) x 100 = 95.92%
2023	95,00	0,00	0,00	
2024	95,00	0,00	0,00	

Indicatori di Impatto:

Indice di esito occupazionale

Formula : N soggetti partecipanti a percorsi di orientamento e accompagnamento specifici che trovano occupazione / Totale dei soggetti coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento specifici * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	50,00	70,37	100,00	= 19 soggetti partecipanti a percorsi di orientamento e accompagnamento specifici che trovano occupazione / 27 Totale dei soggetti coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento specifici * 100
2021	50,00	75,51	100,00	= 37 soggetti partecipanti a percorsi di orientamento e accompagnamento specifici che trovano occupazione / 49 Totale dei soggetti coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento specifici * 100

2022	50,00	82,50	100,00	33 Soggetti partecipanti a percorsi di orientamento e accompagnamento specifici che hanno trovato un'occupazione / 40 Totale dei soggetti coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento specifici * 100 = 33/40=82,5%
2023	50,00	0,00	0,00	
2024	50,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

6.2 - Piano università

Definizione dell'Obiettivo:

Continueremo a sostenere le attività didattiche e di ricerca delle quattro Università presenti in ambito comunale, la cui presenza costituisce una condizione importante per collegare formazione, ricerca e impresa e per rafforzare il rapporto tra dimensione locale e apertura internazionale del nostro territorio. I poli territoriali delle Università oggi vengono mantenuti dalle Università stesse laddove ha senso che esistano, laddove esiste cioè una vocazione territoriale che ne giustifica la presenza e possibilmente lo sviluppo e dove esiste un'alleanza territoriale forte che vede le Istituzioni pubbliche protagoniste. Non è un caso allora che la presenza universitaria a Cremona sia collegata a quelle filiere che consideriamo strategiche per l'economia del territorio: il suono e la musica con l'artigianato artistico liutario, l'agroalimentare, l'innovazione digitale, la vocazione sociosanitaria. L'importante lavoro che ha portato all'attuale assetto del Distretto Culturale della Liuteria che ha coinvolto l'Università di Pavia ed il Politecnico di Milano e i rispettivi laboratori di ricerca presenti al Museo del Violino, ha avuto come risultato non solo la conferma della presenza di quelle Università a Cremona, ma l'implementazione dell'offerta universitaria con nuovi Corsi di Laurea rispettivamente: il Corso di Laurea a Ciclo Unico (5 anni) in Conservazione e Restauro in Beni Culturali, unico corso in Italia che abilita alla professione di restauratore di strumenti musicali antichi, istituito dall'Università di Pavia e della laurea magistrale in Music and acustic engineering del Politecnico di Milano. Per quanto riguarda la formazione e la ricerca in ambito agroalimentare, non solo abbiamo confermato e sostenuto l'offerta dell'Università Cattolica, ma abbiamo attivamente contribuito alla definizione del progetto Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando riguardante i Progetti Emblematici Maggiori, che vede la costituzione presso la stessa Università di un centro di ricerca e di servizi alle imprese il cui sviluppo ha portato ad un rinnovato impegno di tale Università a Cremona. L'Università Cattolica infatti implementerà la propria offerta formativa e scientifica attraverso la realizzazione del Campus di Santa Monica. Si tratta della costituzione di un Polo Universitario d'eccellenza nel campo della cultura agroalimentare e del Food Economics che troverà collocazione nel cuore della Città, nell'area degli Ex Monasteri. Il Campus di Santa Monica è frutto dell'accordo di programma, a cui abbiamo intensamente lavorato, che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati in primis la Fondazione Arvedi Buschini a cui si deve la riqualificazione dell'ex Monastero di Santa Monica. Il Comune di Cremona è rimasto l'unico soggetto pubblico a sostenere la presenza universitaria a Cremona, attraverso apposite convenzioni che confermeremo, innovandole con un impegno pluriennale e aggiornandole nei contenuti, così come è già stato fatto con il Politecnico. Ma l'impegno legato al contributo economico si giustifica ed è strettamente legato alla condivisione di progettualità con le Università stesse, ad azioni di collaborazione e supporto, a partire dal rafforzamento delle azioni di orientamento, a quelle di approfondimento della conoscenza e del ruolo dell'offerta universitaria locale, che saranno intraprese per rafforzare la relazione tra centri di sapere e di ricerca presenti e le eccellenze che caratterizzano la nostra economia. Così vogliamo come sistema fornire servizi alle imprese che vogliono fare innovazione di prodotto e di processo, creare poli di alta specializzazione che possano attrarre giovani, competenze e risorse.

Responsabile Politico:

Ruggeri Maura

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento iniziative Informagiovani condivisi con le sedi cremonesi

Formula : N. interventi realizzati dell'Informagiovani relativi ai percorsi universitari (anno in corso - anno precedente)/anno precedente * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	60,00	-66,00	-110,00	Causa pandemia le iniziative di orientamento attivate per promuovere la conoscenza dei percorsi realizzati dalle università cremonesi sono state due (che corrispondono alle tappe del Salone Young realizzate presso l'IIS Torriani a febbraio 2020 prima del lockdown). Le altre previste sono state annullate e la programmazione dei Saloni online è stata immediatamente messa in campo al fine di sopperire a tale, imprevedibile, difficoltà. Formula: $(2020-2019)/2019 * 100 = (2-6)/6 = -66\%$
2021	60,00	200,00	100,00	Nel 2021 sono stati organizzati n. 6 eventi, il calcolo è quindi: $(6-2)/2 * 100$ ossia +200%
2022	60,00	33,00	55,00	Nel 2022 sono stati realizzati 8 eventi. Il calcolo è quindi: $(8-6)/6 * 100 = + 33\%$
2023	60,00	0,00	0,00	
2024	60,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

6.3 - Piano cultura

Definizione dell'Obiettivo: Rapporto stretto tra il sistema culturale cittadino e il mondo della scuola. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi sempre più alle scuole presenti in città e sul territorio, andando a implementare, ove possibile, le attività legate alla didattica e alla valorizzazione del patrimonio culturale e della storia della città. Costruiremo l'attivazione di partenariati con gli istituti scolastici per la stesura di progetti capaci di dare continuità ad iniziative culturali proposte dalle scuole e favorire così la conoscenza e fruizione del patrimonio della città. Accanto a questo occorre potenziare i progetti di formazione alla cittadinanza per far sì che il sistema culturale e formativo della città raccolga la sfida di formare cittadini consapevoli. La scuola e la cultura sono in effetti un veicolo di convivenza civile tra cittadini anche provenienti da paesi e culture differenti.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Coinvolgimento realtà locali

Formula : Numero realtà coinvolte

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	50,00	26,00	52,00	Tra attività in presenza e a distanza, sono stati coinvolte 25 scuole e 1 cooperativa sociale
2021	50,00	43,00	86,00	Tra attività in presenza e a distanza, sono stati coinvolte ulteriori 11 scuole, 5 centri estivi e 1 cooperativa sociale, per un totale di 43 soggetti nel biennio 2020/2021
2022	50,00	61,00	100,00	Sono stati coinvolte nelle attività, di nuovo in presenza, ulteriori 16 scuole e 2 associazioni, per un totale di 61 soggetti nel triennio 2020/2022
2023	50,00	0,00	0,00	
2024	50,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

7 - Linea strategica sulle relazioni internazionali

Obiettivo Strategico :

7.1 - Piano relazioni internazionali

Definizione dell'Obiettivo: Tutti i progetti di sviluppo degli altri piani strategici hanno sempre come uno dei punti di riferimento la promozione internazionale della città. Ogni relazione con altre città d'Europa e del mondo deve essere finalizzata a costruire reti tra istituzioni culturali, favorire legami economici, promuovere la città, costruire reti turistiche consolidate e continuative, favorire una crescita culturale dei cittadini volta all'apertura al mondo e ad altre culture. Tutti gli esempi di relazioni costruite in questi anni hanno seguito questi criteri. Occorre sostenere i progetti iniziati e rafforzarli (con Mosca, Madrid e Toledo, Shangai, per fare alcuni esempi), ma allo stesso tempo costruirne altri. In particolare, appare strategico un lavoro maggiormente sinergico con il sistema economico, perché la rete di rapporti della città possa favorire canali di relazione commerciali. Questo è vero per i nostri artigiani liutai, ma deve essere vero altrettanto e più di prima anche per tutto il sistema della filiera agroalimentare e il sistema economico territoriale. Ogni relazione internazionale deve vedere ancora e maggiormente impegnato il sistema in una relazione costante e forte con Regione e Governo, nella consapevolezza che ogni territorio che si muove nel mondo deve farlo inserito in un contesto di paese più ampio. Le relazioni internazionali vivono anche del flusso di turisti e visitatori e persone che a vario titolo (anche economico e di business) vengono a Cremona: non solo il tema musicale, che pure in questi anni ha visto un notevole incremento, realizza questo obiettivo, ma ancora più impegno deve essere messo per realizzare un'accoglienza complessiva della città e dei suoi spazi a persone e realtà che vengono a Cremona dal mondo.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca

Gap :

Indicatori di Impatto:

N. tour operator accolti a Cremona per attività B2B

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	100,00	2,00	2,00	Lo stop alla mobilità nazionale ed internazionale a causa dell'emergenza sanitaria ha impedito l'arrivo in città di operatori. I due operatori incontrati sono due tour operator della Agenzia Waitravel. Si sono comunque organizzati incontri digitali con operatori americani/canadesi e inglesi con la collaborazione di Regione Lombardia e di ENIT.
2021	100,00	5,00	5,00	L'attività di accoglienza dei tour operator è stata anche per l'anno 2021 pesantemente limitata dalla forte limitazione agli spostamenti, soprattutto per quanto riguarda gli operatori internazionali, dovuta alle condizioni sanitarie causate dal COVID-19.
2022	100,00	29,00	29,00	
2023	100,00	0,00	0,00	

2024	100,00	0,00	0,00	
------	--------	------	------	--

Area Strategica :

8 - Linea strategica sullo sviluppo della comunità

Obiettivo Strategico :

8.1 - Piano servizi territoriali

Definizione dell'Obiettivo: In questi anni abbiamo riorganizzato i servizi sociali, sviluppando un modello di presa in carico centrato su progetti individuali in grado di valorizzare le risorse delle persone e dei loro contesti di vita. Un lavoro organizzato per zone, portato avanti in équipe di assistenti e operatori sociali, che consente una maggiore prossimità, facilita l'intercettazione delle fragilità e la costruzione della rete di supporto. È necessario continuare in questa direzione e sviluppare un sistema di servizi che siano capaci di intessere relazioni con il territorio, andare verso i cittadini, in particolare verso chi si è allontanato dalle istituzioni, verso i "nuovi vulnerabili" non abituati alla richiesta di aiuto - o gli "abitanti-non-cittadini" – coloro che vivono relazioni sociali intense senza interagire con le istituzioni. L'investimento di risorse nella prevenzione e negli strumenti di "intercettazione" per evitare che si creino situazioni insostenibili o cronicizzate, è fondamentale, così come concentrarsi sui processi di produzione sociale della fragilità e del disagio e generare collettivamente nuove risorse per aumentare la consapevolezza e per far fronte alle fasi iniziali del disagio. Per questo è importante organizzare i servizi territoriali in funzione del "cittadino reale" e non dell'utente tipo, riducendo la frammentazione di tempi e spazi. Pensare a una nuova cittadinanza, che si fonda sulla gestione dei diritti e dei doveri, è un'opzione strategica e generativa. È necessario, per non essere sopraffatti dalla domanda, senza ridursi a considerare i «diritti sociali» una minaccia e non piuttosto un motore moltiplicativo delle capacità e delle responsabilità. È prioritario sviluppare un welfare di comunità fondato sulla solidarietà e sulla condivisione di bisogni e soluzioni per superare una visione economica del welfare, basata sul bilancio tra bisogni e risorse disponibili. Il sistema di welfare disegna così una possibilità di cambiamento del patto sociale verso una responsabilità individuale e una corresponsabilità che interroga e coinvolge tutta la comunità.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Punti di accesso attivati anche attraverso accordi intersettoriali o con soggetti esterni

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	5,00	5,00	100,00	
2021	5,00	4,00	80,00	4 punti di accesso attivati: sportello sociale relativo al "Progetto San Felice", sportello sociale per l'aggancio preventivo delle persone in condizioni di fragilità in convenzione con il Sindacato Pensionati Italiani CGIL di Cremona, sportello di supporto per l'attività gestionale relativa alla tutela legale per le persone fragili in convenzione con l'ANFFAS, sportello finalizzato al fronteggiamento delle situazioni debitorie maturate con la società Padania Acque S.p.A

2022	5,00	5,00	100,00	4 sportelli attivati nell'ambito del Servizio di tutor condominiali e dedicati anche ai colloqui di primo accesso dell'utenza (Via Vecchia 1 - Quartiere Po, P.zza Aldo Moro 18 - Q. Cambonino, Via Cadore 67 - Q. Centro, Via Fatebenefratelli 1/B - Q. Zaist). 1 sportello attivato presso il Settore Politiche Sociali (Uff. 20 - Palazzo Ala Ponzone) nell'ambito del progetto regionale Uffici di Prossimità.
2023	5,00	0,00	0,00	
2024	5,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.2 - Piano casa

Definizione dell'Obiettivo: Oggi le politiche abitative richiedono attenzione a progetti finalizzati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia pubblica residenziale, ma nel contempo anche un forte ancoraggio del diritto alla casa al welfare locale. L'investimento sui tutor condominiali va nella direzione di una forte attenzione sociale in alcuni contesti abitativi, la collaborazione con il privato può consolidare operazioni anche innovative di housing sociale.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Copertura delle domande di edilizia residenziale pubblica

Formula : $N. \text{ domande ERP soddisfatte} / N. \text{ istanze aventi diritto} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	45,00	30,00	66,67	Il parziale raggiungimento del target previsto è relativo alla mancata pubblicazione dell'avviso di assegnazione di alloggi ERP nell'anno 2020 a causa del blocco normativo in materia da parte di Regione Lombardia.
2021	45,00	47,00	100,00	$(9/19)*100=47,37\%$
2022	45,00	46,00	100,00	N. istanze aventi diritto: 364 N. domande ERP soddisfatte: 167 $(167/364)*100=46,97\%$
2023	45,00	0,00	0,00	
2024	45,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.3 - Piano famiglie

Definizione dell'Obiettivo: Sostenere l'attività di cura delle famiglie e combattere lo svantaggio socioculturale sono azioni fondamentali per ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Ciò è possibile attraverso strategie integrate e finalizzate a rafforzare il ruolo e le responsabilità delle famiglie e dei suoi componenti. In tale ambito è indispensabile promuovere il sostegno alle responsabilità genitoriali; la costruzione di "alleanze educative"; la promozione dei servizi socioeducativi per l'infanzia e il potenziamento delle azioni per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro; il sostegno alle famiglie con anziani e disabili. Il tema della povertà familiare è sempre più pressante ed investire in azioni di prevenzione e contrasto alla povertà è necessario per supportare le famiglie fragili superare le situazioni di vulnerabilità. In tale contesto la tutela dei minori e il consolidamento e la qualificazione della rete di servizi e strutture per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori, favorendo l'emersione e il monitoraggio del fenomeno in tutte le sue forme e dimensioni, a cominciare dalla violenza intra-familiare, sono obiettivi da perseguire.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Aumento delle risorse economiche disponibili per percorsi di inclusione attiva

Formula : $(\text{Accertamento anno in corso} - \text{accertamento anno precedente}) / \text{accertamento anno precedente} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	20,00	20,00	100,00	
2021	20,00	0,00	0,00	Accertamento 2020: 52.400€ Accertamento 2021: 13.000€ (13000-52400) / 52400 *100 = -75%
2022	20,00	476,00	100,00	Accertamento 2022: 75.000,00 € Accertamento 2021: 13.000,00 € (75.000-13.000) /13.000)*100=476,92%
2023	20,00	0,00	0,00	
2024	20,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.4 - Piano giovani

Definizione dell'Obiettivo: Occorrono azioni di sistema finalizzate principalmente a sostenere il raggiungimento dell'autonomia da parte dei giovani. Politiche per il lavoro, per la casa, per la famiglia così come le politiche riguardanti la cultura e la promozione culturale dovranno avere come obiettivo strategico di attrarre in città nuovi giovani. Cremona deve invertire un trend demografico ed essere invece un nuovo attrattore per giovani. Ma crescere, oggi, per molte ragazze e ragazzi è anche e spesso un'esperienza difficile e dolorosa. L'essere legati a contesti familiari fragili; l'essere immersi in

culture e proposte educative poco connesse con la dimensione dei bisogni e dei desideri umani; lo smarrimento degli orizzonti etici; contribuiscono a rendere il percorso per diventare grandi, un'impresa ardua e spesso vissuta in solitaria. Occorre attivare e potenziare lo sviluppo e la garanzia di un presidio costante della funzione di accompagnamento educativo a livello territoriale a favore di adolescenti e pre-adolescenti. Territoriale in quanto l'attenzione è prima di tutto rivolta ai contesti e alle dimensioni gruppali. Nella relazione con gli altri e con i contesti, le persone strutturano la propria identità e definiscono le loro condotte comportamentali, in base a ciò che ritengono possibile, entro i margini delle prospettive educativa proposte dai contesti stessi. In questa direzione, una cura della dimensione educativa muove sempre attorno a tre ambiti: il lavoro sui contesti e sui sistemi educativi prossimi; il lavoro sugli immaginari e sulle rappresentazioni; la presa in carico delle situazioni più sofferenti, dove la presa in carico individualizzata ovvero la prestazione specifica non è il centro del mandato ma una tra le aree di cura educativa diffusa.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca - Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento degli spazi a disposizione

Formula :

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	50,00	0,00	0,00	
2021	50,00	0,00	0,00	Analogamente al 2020, non è possibile monitorare l'indicatore. Il monitoraggio potrà avvenire a seguito dell'avvio di progetti di recupero, in particolare quelli relativi al "Comparto Radaelli" e all'Area Frazzi.
2022	50,00	0,00	0,00	Analogamente al 2020, non è possibile monitorare l'indicatore. Il monitoraggio potrà avvenire a seguito dell'avvio di progetti di recupero, in particolare quelli relativi al "Comparto Radaelli" e all'Area Frazzi, nonché alle scelte definitive sulla destinazione d'uso.
2023	50,00	0,00	0,00	
2024	50,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.5 - Piano anziani

Definizione dell'Obiettivo: La nostra città da tempo è caratterizzata da una percentuale significativa di persone anziane che presentano bisogni diversi e crescenti ma allo stesso tempo rappresentano una risorsa all'interno della comunità. Disponibili e presenti, ma anche autonomi e indipendenti, le persone anziane sono una risorsa sociale poiché spesso sostengono economicamente i figli e i nipoti, aiutano le giovani famiglie, si prendono cura dei nipoti piccoli, e seguono quelli grandi. Gli anziani sono un prezioso patrimonio di esperienza, di conoscenza e di memoria da trasferire alle giovani generazioni ed è necessario favorire iniziative di socializzazione e attività culturali – a partire dai centri civici, che diventino parte vitale del

quartiere, luogo di scambio di esperienze e di saperi fra le generazioni. Per gli anziani non autosufficienti è importante promuovere azioni di sostegno e servizi volti per quanto possibile a permettere la permanenza nel domicilio anche attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Vivere in un'abitazione adeguata ai propri bisogni individuali, in un contesto sicuro, ricco di socialità, dove la libertà di movimento e la sicurezza sono assicurate sia dentro che al di fuori, è un bisogno e un diritto essenziale in ogni fase della vita. Per questo è importante continuare la progettazione di alloggi protetti e di co-housing unitamente ad attività culturali ed educative orientate allo sviluppo delle relazioni sociali, agli scambi intergenerazionali e all'impegno solidale, al fine di ridurre la dipendenza dagli altri e ad innalzare la qualità della vita.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Indice di presa in carico

Formula : Soggetti presi in carico / Richieste di presa in carico pervenute * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	49,00	54,00	100,00	
2021	49,00	98,00	100,00	$(250/254)*100=98,42\%$
2022	49,00	97,00	100,00	Soggetti presi in carico: 257 Richieste di presa in carico pervenute: 265 $(257/265)*100=97\%$
2023	49,00	0,00	0,00	
2024	49,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.6 - Piano opportunità e inclusione sociale

Definizione dell'Obiettivo: L'efficacia di azioni di prevenzione e protezione di situazioni di bisogno è maggiore in comunità accoglienti e responsabili. I servizi territoriali strettamente intesi svolgono l'importante funzione di individuare non solo gli effetti dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, ma anche le cause. Bisogna sviluppare interventi in senso promozionale verso il territorio al fine di proporre i cambiamenti necessari per la riduzione o l'eliminazione dei fattori che generano disagio sociale. Tuttavia per rimuovere e superare le condizioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra è necessario che tutto il sistema delle politiche e dei servizi (lavoro, casa, formazione professionale, scuola, sanità, ecc), sia coinvolto, si attivi e sia corresponsabile nella progettazione di percorsi inclusivi. Le vulnerabilità sociali e i rischi di esclusione sono notevolmente aumentati ed è evidente da tempo che i soli servizi sociali hanno pochi strumenti per svolgere azioni dirette ad eliminare le cause che provocano le richieste di intervento. È necessario generare un "senso di comunità", sviluppare qualità e abilità sociali, dare un senso di autonomia e identità, incrementare il benessere attraverso esperienze interpersonali.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Indice di presa in carico

Formula : Soggetti presi in carico / Richieste di presa in carico pervenute * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	37,00	52,00	100,00	
2021	37,00	73,00	100,00	(130/178)*100=73,03%
2022	37,00	83,00	100,00	Soggetti presi in carico: 117 Richieste di presa in carico: 141 (117/141)*100=83%
2023	37,00	0,00	0,00	
2024	37,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.7 - Piano sicurezza

Definizione dell'Obiettivo:

La sicurezza è senz'altro sicurezza 'come buon vivere' e si realizza attraverso un servizio di Polizia Locale orientato fortemente alla "Polizia di Prossimità e di Comunità", che, attraverso una maggiore vicinanza alla propria gente, sappia progettare il servizio a partire dall'analisi del territorio e dei suoi fenomeni e dall'ascolto dei cittadini, in un quadro sociale come l'attuale che chiede ed abbisogna di maggiore presenza e di azioni rivolte all'ordine pubblico e allo steso tempo al quadro delle relazioni, delle interazioni sociali quotidiane nello spazio pubblico e nel buon vivere comune. Si tratta quindi di costruire un percorso di collaborazione, partecipazione dei cittadini, attraverso la Polizia Locale in ambiti di integrazione con gli altri uffici e servizi pubblici interni ed esterni all'amministrazione comunale impegnati sul versante sicurezza valorizzando la figura e l'attività dei vigili di quartiere e i rapporti di fiducia con i cittadini sino ad oggi costruiti soprattutto nelle periferie. La sicurezza è da coniugare a multi-attività in ambiti complessi come l'educazione, la legalità, la salute, la partecipazione dei cittadini, la vicinanza e la solidarietà ai più svantaggiati e fragili. Operare per la sicurezza significa quindi affrontare i fenomeni che creano insicurezza in un'ottica di rete tra Polizia Locale e Servizi interni ed esterni all'amministrazione Comune, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell'Ordine. Si tratterà quindi di incentivare e rinforzare le forme di collaborazione in essere come il Patto di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura nonché l'attività di rete già esistente tra più settori e servizi comunali come la Polizia Locale, I servizi sociali ed educativi, i settori tecnici. Altrettanto sono da sostenere e consolidare protocolli come con Aler e Anaci e incentivare incontri formativi in collaborazione con le altre forze dell'ordine rivolte alla cittadinanza. La sicurezza è da intendersi anche come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città. La sicurezza stradale deve essere coniugata con i concetti di educazione al rispetto dei diritti, alla tutela degli utenti deboli ed al rispetto dell'ambiente. Attraverso la Polizia Locale, il Settore Politiche Educative e i Servizi sociali si deve dare continuità e approfondire in particolare con giovani cremonesi il dialogo sulla questione della legalità, dell'educazione al rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui, a partire dalla diffusione della cultura

della sicurezza stradale, ma anche su come muoversi in bici e a piedi in collaborazione con il settore mobilità e le associazioni attive sul territorio. Gli stessi temi vanno affrontati con gli adulti attraverso percorsi formativi da effettuarsi ad esempio nei quartieri.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara

Gap :

Indicatori di Impatto:

Contenimento incidenti stradali

Formula : Incidenti con infortunati / abitanti * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	2,50	0,33	100,00	238 incidenti con feriti (235 lievi+3prognosi)/71.398 ab. al 31/12/2020 * 100
2021	2,50	0,39	100,00	n. 285 incidenti con feriti (277 lievi + 2 mortali + 6 prognosi)/71.794 ab. al 31/12/2021 * 100
2022	2,50	0,42	100,00	n. 300 incidenti con feriti (299 lievi + 1 prognosi)/71.620 ab. al 31/12/2022 * 100
2023	2,50	0,00	0,00	
2024	2,50	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

8.8 - Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Definizione dell'Obiettivo: La nostra città ha una lunga e ricca storia di impegno nelle attività di volontariato e di partecipazione alla cura delle persone e del bene pubblico. Negli ultimi anni questa rete associativa si è sempre più consolidata, sviluppando relazioni e sinergie virtuose. Intendiamo dunque proseguire su questa strada, creando le condizioni per il rafforzamento e l'estensione delle reti di solidarietà e partecipazione attiva, anche nei quartieri. Attraverso le Reti di Quartiere opereremo in modo da promuovere l'incontro strutturato fra istituzioni, cittadini e associazioni, così da consolidare il tessuto sociale delle diverse realtà urbane e rafforzare il sentimento di sicurezza, anche attraverso l'impegno per il bene, la cura e il rispetto degli spazi pubblici, realizzando progetti condivisi e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Responsabile Politico: Znacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Indice di evasione delle segnalazioni

Formula : Risposte soddisfatte / N. casi segnalati * 100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	40,00	40,00	100,00	
2021	40,00	46,00	100,00	$(26/57)*100=45,61\%$
2022	40,00	99,00	100,00	N. casi segnalati nel 2022: 211 $(210/211)*100=99,53\%$ Il significativo incremento delle segnalazioni è dovuto all'azione di sensibilizzazione svolta dal Servizio orientata alla promozione della segnalazione formale presso l'Ufficio Reclami quale efficace strumento di comunicazione e collaborazione tra cittadinanza e Amministrazione.
2023	40,00	0,00	0,00	
2024	40,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

9 - Linea strategica sullo sport

Obiettivo Strategico :

9.1 - Piano gestione e manutenzione strutture

Definizione dell'Obiettivo: Importante è pensare le convenzioni con le società sportive con l'obiettivo di rendere sempre le società sportive più forti, autonome nelle loro possibili scelte, ma allo stesso tempo più alleate dell'amministrazione negli obiettivi educativi e sociali e nella gestione delle strutture sportive. Questa alleanza con le società va nella direzione di una responsabilizzazione sempre maggiore e la costruzione di un'alleanza nella dinamica di gestione delle strutture sotto più aspetti, quello economico e quello della valenza sociale della pratica sportiva. Anche con gli istituti scolastici della città l'alleanza è per una chiara gestione delle strutture in condivisione. Sulla scia di quanto già realizzato, occorre anche predisporre un piano di interventi di natura straordinaria sulle strutture sportive cittadine partendo dai bisogni più impellenti, in funzione della sicurezza e della fruibilità. E consolidare o dare il via alla progettazione di possibili nuove infrastrutture strategiche per la città.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Riqualificazione strutture sportive

Formula : $N. \text{ strutture riqualificate} / \text{Totale strutture sportive} \times 100$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	46,00	22,00	47,83	Piscine: riqualificazione per apertura estiva piscina convertibile Pista di pattinaggio: copertura pressostatica Lancetti/Esperia: progetto per nuova copertura Campo scuola: progetto riqualificazione Pal. San Felice: ristrutturazione completa Pal. Boschetto: riqualificazione spogliatoi e progetto rifacimento coperture Pal. Cambonino : tinteggiatura interna palestra Pal. Spettacolo: rifacimento illuminazione Pal. Virgilio: rifacimento accessi esterni palestrina 9/41 *100= 22%
2021	46,00	27,00	58,70	Le strutture interessate sono le seguenti: C. S. Lancetti, Campo scuola, Palestra S. Felice, Palestra Boschetto, Palestra Cambonino Palestra Bissolati Palestra Anguissola

				Palestra Cavatigozzi Campo Po2 Bocciodromo Palestra Barbieri 11/41 x100= 27
2022	46,00	12,00	26,09	Gli impianti riqualificati nel corso del 2022 sono: campo Lancetti, palestra di Cavatigozzi, pista di atletica Campo Scuola, Stadio Zini e Palestra Spettacolo 5/41 x100 = 12
2023	46,00	0,00	0,00	
2024	46,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

9.2 - Piano eventi sportivi

Definizione dell'Obiettivo: Occorre perseguire con determinazione l'organizzazione di eventi sportivi di carattere locale ma soprattutto di carattere nazionale, tornei, campionati in collaborazione con le federazioni, associazioni e enti di promozione sportiva del territorio. Occorre rendere Cremona più appetibile e candidata credibile a ospitare manifestazioni sportive importanti.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Numero eventi sportivi

Formula : N. eventi al 31.12.2024 > N. eventi al 31.12.2019)

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	90,00	11,00	12,22	Causa emergenza sanitaria molte manifestazioni sono state rinviate al 2021. L'Assessorato allo Sport ha quindi ideato eventi ed attività anche multimediali
2021	90,00	15,00	16,67	Tra gli eventi più importanti si segnala il passaggio del Giro d'Italia il 27 maggio 2021
2022	90,00	21,00	23,33	
2023	90,00	0,00	0,00	
2024	90,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

9.3 - Piano sport inclusivo

Definizione dell'Obiettivo: È necessario implementare quanto svolto fin qui per il mondo della disabilità in ambito sportivo, progettare nuove possibilità di inclusione sportiva con nuove pratiche e nuove discipline aperte all'inclusione, collaborando con i diversi attori del sociale per individuare nuovi orizzonti e nuove discipline inclusive.

Responsabile Politico: Znacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento numero attività inclusive sostenute

Formula : Attività inclusive (anno in corso - anno precedente)/anno precedente *100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	19,00	0,00	0,00	Causa emergenza sanitaria il numero delle attività non è aumentato
2021	19,00	100,00	100,00	Si è attivato il progetto "Divers-abilità sportiva"
2022	19,00	40,00	100,00	Nel corso del 2022 oltre ai 5 sport inclusivi, già attivi a Cremona (tennis in carrozzina, paracanoa, bocce, nuoto scherma in carrozzina) si sono aggiunti la scherma per ipovedenti ed il calcio amputati . $7-5/5*100=40\%$
2023	19,00	0,00	0,00	
2024	19,00	0,00	0,00	

Obiettivo Strategico :

9.4 - Piano sostegno società e associazioni sportive

Definizione dell'Obiettivo: Occorre dare continuità all'esperienza della Consulta dello sport implementando quanto svolto fino al 2019 con nuovi strumenti e strategie per un coinvolgimento maggiore delle diverse e tante realtà sportive della città, curando nei dettagli i rapporti con le società sportive e permettendo un canale sicuro e costante di comunicazione con l'assessorato e l'amministrazione.

Responsabile Politico: Znacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento iniziative a sostegno

Formula : Iniziative a sostegno (anno in corso - anno precedente)/anno precedente *100

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	100,00	25,00	25,00	Attività a sostegno: sportello sportivo, contributi economici, riduzione canone per emergenza Covid, utilizzo gratuito impianti in occasione di eventi, progetto di formazione SMD Sport Marketing e Digitale. $2020=5$ $2019=4$ $5-4/4 *100 =25$
2021	100,00	25,00	25,00	Attività a sostegno nel 2021:- Sportello sportivo - Utilizzo gratuito impianti sportivi in occasione di eventi - Progetto di formazione SMD - Bando operatori Covid 19 = 31 istanze operatori sport - Contributi economici a associazioni sportive: Accademia scherma Cremona APD Corona ASD Canottieri Bissolati Delfini onlus gsd Marini Associazione Amici di Robi ASD Rugby Lions Cremona CremonArena Sported Maris ASD $2021 = 5$ $2019= 4$ $5-4/4x100= 25$
2022	100,00	20,00	20,00	$2021= 5$ $2022= 6$ $6-5/5*100=20\%$ Attività a sostegno nel 2022:- Sportello sportivo - Utilizzo gratuito impianti sportivi in occasione di eventi - Progetto di formazione SMD - Contributi economici a associazioni sportive. Sostegno all'evento nazionale calcio amputati Attività collegate al progetto "Giocare gli sport per apprendere"
2023	100,00	0,00	0,00	
2024	100,00	0,00	0,00	

Area Strategica :

10 - Linea strategica sull'efficiamento dei servizi

Obiettivo Strategico :

10.1 - Piano servizi

Definizione dell'Obiettivo: La gestione delle risorse umane, si colloca in un momento particolarmente sfidante per l'Ente che vedrà un ricambio generazionale fortissimo a causa del pensionamento di un numero estremamente rilevante di dipendenti. La gestione dei processi che conseguono non può configurarsi come una semplice sostituzione del personale collocato a riposo, ma deve essere occasione per stabilire un collegamento stretto tra il posizionamento strategico dell'Ente e delle sue partecipate, i servizi essenziali da innovare e implementare e conseguenti scelte riguardanti: l'assetto organizzativo, i processi organizzativi e d'innovazione digitale destinati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e dei servizi destinati ai cittadini, il benessere organizzativo dei dipendenti. Tutto questo comporta riservare un'attenzione particolare ai processi di valorizzazione delle competenze presenti nell'Ente e al miglioramento del rapporto tra lavoro e persone attraverso l'adozione di strumenti innovativi e la sperimentazione di modalità di lavoro più flessibili che incontrino disponibilità a mettersi in gioco da parte del personale garantendo l'efficienza ed efficacia dei processi. Dovrà essere occasione inoltre, anche rispetto al reclutamento di nuovo personale, per sperimentare i nuovi profili professionali previsti dal contratto vigente e per introdurre forme di reclutamento che meglio si prestino a selezionare competenze e profili necessari ai fabbisogni dell'Ente. Nel percorso sfidante che l'Amministrazione deve affrontare sarà fondamentale il rapporto con le rappresentanze sindacali sia interne all'Ente che territoriali.

Responsabile Politico: Ruggeri Maura

Gap :

Indicatori di Impatto:

Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in lavoro agile

Formula :
$$\frac{\text{N. dipendenti in telelavoro o lavoro agile}}{\text{N. dipendenti in servizio}} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	Raggiungim	Nota consuntivo
2020	10,00	25,00	100,00	Il valore deriva dal Piano del lavoro Agile di Ente approvato per il 2020 : 160 dipendenti in s.w./650 dipendenti totali
2021	10,00	28,00	100,00	Il valore deriva dal Piano del lavoro Agile di Ente approvato per il 2021, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 24 febbraio 2021: 180 dipendenti in s.w./630 dipendenti totali
2022	10,00	41,00	100,00	Il valore deriva dall'applicazione del nuovo Piano del lavoro Agile di Ente approvato per il periodo 2022-2024, con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 5 ottobre 2022: 241 dipendenti in s.w./581 dipendenti totali
2023	10,00	0,00	0,00	

2024	10,00	0,00	0,00	
------	-------	------	------	--

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.02	Segreteria generale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	5.3	Piano città smart
		5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	6.1	Piano scuole		
		1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
		1.06	Ufficio tecnico	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
		4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.4	Piano filiera agroalimentare		
		1.08	Statistica e sistemi informativi	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.1	Piano PA digitale
		1.10	Risorse umane	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
10	Linea strategica sull'efficientamento dei servizi			10.1	Piano servizi		
1.11	Altri servizi generali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione		

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.01	Polizia locale e amministrativa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza
		3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	4.01	Istruzione prescolastica	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.04	Istruzione universitaria	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.2	Piano università
		4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.07	Diritto allo studio	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.4	Piano filiera agroalimentare
		5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.6	Piano cultura e turismo
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.3	Piano cultura
				8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.4	Piano giovani

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01	Sport e tempo libero	9	Linea strategica sullo sport	9.1	Piano gestione e manutenzione strutture
						9.2	Piano eventi sportivi
						9.3	Piano sport inclusivo
						9.4	Piano sostegno società e associazioni sportive

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
7	Turismo	7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.3	Piano Distretto della liuteria
						4.6	Piano cultura e turismo

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.1	Piano centro storico
						2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
		8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.1	Piano verde
						1.2	Piano economia circolare
				1.4	Piano energetico della città		
				1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio		
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
				9.03	Rifiuti	1	Linea strategica sull'ambiente
		9.04	Servizio idrico integrato	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.4	Piano sottosuolo e idrico
		9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.1	Piano collegamenti extraurbani
		10.02	Trasporto pubblico locale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
		10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
						1.4	Piano energetico della città
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.2	Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche
						3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
		4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.1	Piano collegamenti extraurbani		

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.03	Interventi per gli anziani	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
		12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.5	Piano anziani
						8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
						8.4	Piano giovani
						8.5	Piano anziani
		12.05	Interventi per le famiglie	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.3	Piano famiglie
		12.06	Interventi per il diritto alla casa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.2	Piano casa
		12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
8.6	Piano opportunità e inclusione sociale						
12.08	Cooperazione e associazionismo	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione		

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
14	Sviluppo economico e competitività	14.01	Industria PMI e Artigianato	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
		14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
						4.5	Piano commercio
14.03	Ricerca e innovazione	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende		

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02	Formazione professionale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
19	Relazioni internazionali	19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	7	Linea strategica sulle relazioni internazionali	7.1	Piano relazioni internazionali

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
99999	ND	99999	ND	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare

1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati

Il contesto normativo vigente

Con riferimento al D.lgs 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, l’art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:

“1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. “

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, l’art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.”

Con il livello di differenziazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22/02/2023 avente ad oggetto: “Controlli sugli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Aggiornamento del modello operativo attuativo del titolo V "Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati" del Regolamento Comunale dei Controlli Interni”, risultano oggetto di controllo:

Società/Aziende Speciali partecipate direttamente a totale controllo pubblico del Comune di Cremona

1. Aem Cremona SpA e sue indirette (consolidamento integrale)
2. Azienda Speciale Cremona Solidale (consolidamento integrale)

Società/Aziende Speciali/Enti a controllo pubblico congiunto

3. Azienda Sociale del Cremonese (consolidamento proporzionale)

4. Padania Acque SpA e sue indirette (consolidamento proporzionale)
5. Rei – Reindustria Innovazione Soc Consortile a rl (consolidamento proporzionale)
6. Agenzia del Trasporto Pubblico Locale dei territori delle Province di Cremona e Mantova (Consolidamento Proporzionale)
7. Consorzio per il Sistema Informativo (Consolidamento proporzionale)

Società miste direttamente partecipate

8. Autostrade Centro Padane Spa e sue indirette (non facente parte del GAP)
9. Azienda Farmaceutica Municipale SpA (consolidamento proporzionale)
10. CremonaFiere SpA (non facente parte del GAP)
11. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (non facente parte del GAP)

Altre partecipazioni

12. Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile (non facente parte del GAP)
13. Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Società miste indirettamente partecipate

14. Autostrade Centro Padane SpA (via Aem Cremona SpA)
15. Stradivaria SpA (via Aem Cremona SpA)
16. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
17. A2A SpA e sue indirette (Via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)

Fondazioni di cui il Comune è socio Fondatore, ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione

18. Fondazione Teatro A. Ponchielli (consolidamento proporzionale)
19. Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)
20. Fondazione Politecnico di Milano (consolidamento proporzionale)
21. Fondazione Città di Cremona (Esclusa dal GAP - ARCONET 17 luglio 2019)
22. Fondazione dopo di Noi: insieme (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Aem Cremona SpA 2023 -2025

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2024 e 2025 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – Profili di controllo

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 41 del 22 Febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

B) Fotovoltaico

b.1 - Creazione di impianti di medie dimensioni al fine di istituire una comunità energetica con altre realtà pubbliche del territorio

Indicatore: n. Messa a regime impianti

Target: 1

Finalità: Produzione di energia fotovoltaica a servizio della comunità (forma di gestione da definire)

Formula: 1 fatto – 0 non fatto

b.2 - Impianti di autoconsumo aziendale anche a mezzo comunità energetica

Indicatore: Messa a regime impianti

Target: 1

Finalità: riduzione impatto ambientale e connesso risparmio economico (in prospettiva nel 2024)

Formula: SI/NO

C) Acquisizione ex magazzini frigoriferi Cariplo

Indicatore: Acquisto area

Target: 1

Finalità: creazione di un parco fotovoltaico e di un parcheggio a servizio dello stadio in prospettiva per il 2024

Formula: 1 fatto – 0 non fatto

D) Implementazione area sosta ex Lucchini

Riqualificazione parcheggio superiore livello strada e spazi interrati

Indicatore: nuovi posti sosta a pagamento

Target: n. 75

Finalità recuperare la piena funzionalità a parcheggi e depositi della struttura a servizio della cittadinanza

Formula: n° posti realizzati

E) Polo cremazione animali d'affezione

Indicatore: realizzazione impianto

Target: fatto/non fatto

Finalità: garantire standard qualitativi con basso impatto ambientale per i propri animali d'affezione comprendente il servizio raccolta resti e la consegna delle ceneri

Formula: SI/NO

F) Empowerment

f.1 - Razionalizzazione sistemi informativi

Indicatore: Cruscotto Direzionale

Target: 1

Finalità: Messa in rete condivisa informazioni sui servizi erogati tra Aem e Comune

Formula 1 fatto – 0 non spese

f.2 - Certificazione del Sistema di Gestione Integrato qualità salute e sicurezza sul lavoro

Indicatore: certificazione ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 dell'attività dell'Azienda

Target: 1

Finalità: dare evidenza della capacità di fornire servizi affidabili e corrispondenti ai requisiti sia nell'impegno dell'organizzazione che nella ricerca del miglioramento, nonché definizione di standard per la protezione dei lavoratori

Formula: 1 fatto – 0 non fatto

1.3 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto: “Indirizzi ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico. Aggiornamento”

Azienda Speciale Cremona Solidale 2023-2025

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2024 e 2025 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 - Profili di controllo

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 41 del 22 Febbraio 2023

Formula: SI/NO

B. Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi, compatibilmente con gli impatti economici derivanti dalla crisi energetica.

b.1 Indicatore: Pareggio di bilancio

Target Atteso: Utile ≥ 0 , compatibilmente con gli impatti determinati dalla crisi energetica

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata e considerando l'impatto economico determinato dal rinnovo dei CCNL applicati (Funzioni Locali e Sanità) e dalla crisi energetica. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Formula: Ricavi-Costi

b.2 Indicatore: Andamento dei ricavi aziendali

Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti.

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: Ricavi 2023 > Ricavi 2022

b.3 Indicatore: Andamento dei costi di funzionamento, coerentemente con la natura dei servizi, dei progetti sviluppati e i contenuti dei rinnovi contrattuali, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla crisi energetica

Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al bilancio d'esercizio 2022, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla crisi energetica. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: Costi di funzionamento 2023 <Costi funzionamento 2022

1.2 - Welfare territoriale, integrazione dei servizi nell'ottica della continuità assistenziale

A. Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.

a.1 Indicatore: Attivazione di un gruppo di lavoro integrato in termini di funzioni e competenze per una programmazione di sistema dei servizi e progetti tra l'Amministrazione Comunale e Cremona Solidale.

Target atteso. SI

Finalità: Programmazione ed integrazione della filiera dei servizi domiciliari Comune-Cremona Solidale nel continuum assistenziale a supporto della persona in carico: Servizio Assistenza Domiciliare (SAD e SADH), Assistenza Domiciliare Infermieristica (ADI), Dimissione Protette, ed eventuale inserimento, anche parziale, nei servizi di Cremona Solidale. .

Formula: SI/NO

a.2 Indicatore: progetto residenzialità sociale Casa Barbieri / Casa Raspagliesi

Target Atteso: SI

Finalità: Consolidare il ruolo di Cremona Solidale nell'assistenza territoriale con particolare attenzione ai servizi domiciliari e alla residenzialità sociale. (PNRR Investimento 2: Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare telemedicina); partecipare a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice, con particolare attenzione al tema dei servizi alla persona nell'ambito del welfare di comunità, anche sperimentando strumenti innovativi (assistenza da remoto, device indossabili, tecnologie smart) per la vita al proprio domicilio.

Formula SI/NO

B. Sviluppare i servizi domiciliari nel contesto determinato dal PNRR e della riforma regionale

b.1 Indicatore: Attivazione raccordo territoriale - COT – (Centrali Operative Territoriali), Ospedali di Comunità e Case di Comunità

Target atteso: SI

Finalità: Raccordarsi con le funzioni implementate presso le COT, gli Ospedali di Comunità e le Case di Comunità, previste dal PNRR e dalla riforma regionale. Nello specifico le COT, quali punti di accesso territoriali che facilitano l'orientamento tra i servizi della rete di offerta sociosanitaria, nonché la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e socioassistenziali e il monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, di pazienti in assistenza domiciliare.

Formula. SI/NO

b.2 Indicatore: Consolidamento (o sviluppo in funzione delle attività contrattualizzate con ATS Val Padana) dei servizi di natura domiciliare (ADI)

Target Atteso: Consolidare (o sviluppare in funzione delle attività contrattualizzate con ATS Val Padana) le performance dell'esercizio precedente nel pieno rispetto delle nuove indicazioni regionali (ref. DGR XI/6867 del 02/08/2022)

Finalità: Rafforzare il presidio di natura territoriale - domiciliare, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° accessi per prestazioni erogate servizio ADI 2023 \geq n. accessi ADI 2022 e assolvimento a tutti i nuovi requisiti previsti dalla (ref. DGR XI/6867 del 02/08/2022

1.3 -Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

A. Formazione continua in ottica di sviluppo delle competenze tecnico-professionali e gestionali del personale

a.1 Indicatore: Predisposizione Piano della Formazione Aziendale

Target Atteso: SI

Finalità: Investire nella formazione continua e permanente per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e gestionali attraverso la formulazione di un piano strategico della formazione con ruolo attivo del personale.

Formula: SI/NO

a.2 Indicatore nr. corsi di formazione Target Atteso: ≥ 3

Finalità: Incrementare le competenze del personale per il rinnovamento dei processi di lavoro e investire sui processi di inserimento e formazione dei nuovi ingressi.

Formula: n° corsi ≥ 3

a.3 Indicatore % partecipanti percorsi formativi

Target Atteso: 20%

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime anche in termini di riconoscimento della missione e vision dell'Azienda, dell'identità istituzionale e di sviluppo di processi del personale, con particolare riferimento all'ambito tecnico e professionale.

Formula: (n° operatori formati 2023 \geq 20% operatori complessivi)

B. Attivazione di percorsi per i caregivers (da inserire nel nuovo contratto di servizio progettualità innovative parte economica)

b.1 Indicatore: attivazione spazio/sportello ascolto

Target Atteso: SI

Finalità: fornire un sostegno alle famiglie ed aiutare i familiari a riflettere personalmente sui propri vissuti nel momento dell'accoglienza o durante la permanenza in struttura; offrire un momento di ascolto e supporto relativamente alle preoccupazioni circa il proprio caro, sostenendo il mantenimento della relazione con lo stesso; curare i rapporti interpersonali tra i professionisti e i familiari

Formula: SI /NO

C. Implementazione delle competenze professionali e completamento della filiera clinico-assistenziale a favore di pazienti con deficit cognitivi e delle loro famiglie

c.1 Indicatore: progetto sulla presa in carico pazienti con problemi da decadimento cognitivo (Alzheimer)

Target Atteso: SI

Finalità: sviluppare percorsi integrati per aumentare l'accompagnamento delle famiglie che sostengono la cura.

Formula: SI/NO

D. Promuovere le relazioni con Università e soggetti qualificati nel settore, nonché la partecipazione a progetti di ricerca regionali / nazionali / europei al fine di migliorare le capacità di risposta dell'Azienda e di favorire un impatto positivo sulla capacità di formulare azioni innovative

d.1 Indicatore: sviluppo attività di Formazione e Ricerca

Target Atteso: progetti collaborazione con Università e Centri di Ricerca

Finalità: promuovere lo sviluppo di relazioni attivando progetti con enti di ricerca e formazione per valorizzare le competenze interne e favorire azioni innovative

Formula: SI/NO

E. Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

e.1 Indicatore: Esiti della customer satisfaction annualmente somministrata agli utenti (scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: Valore medio di soddisfazione generale almeno pari al 3,5 (giudizio discreto).

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti. Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto"

e.2 Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS Val Padana, in particolar modo rispetto all'applicazione e all'aggiornamento del Piano Organizzativo & Gestionale – POG previsto dalla DGR 3226/2020

Target Atteso: $\geq 96\%$

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi

Formula: (visite ispettive con esito appropriato/totale visite ispettive)

e.3 Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: SI

Finalità: Garantire la massima trasparenza, in un'ottica di accountability, nei confronti degli stakeholders istituzionali e non, in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti.

Formula: SI/NO

1.4 - Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

A) Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

a.1 Indicatore: creazione di un set di indicatori per il monitoraggio delle performance dei principali servizi aziendali (sviluppo strumenti di controllo di gestione)

Target Atteso: SI

Finalità: avviare sistema di monitoraggio e miglioramento delle performance aziendali. Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: SI/NO

1.5 - Indirizzi in materia di personale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale:

- in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2023:

- a) la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- b) le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sottocategoria sopra indicata;
- c) le cessazioni;
- d) la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività e per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali, fatta salva l'eventuale recrudescenza del COVID e la necessità di garantire, in tale contesto, la continuità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali agli utenti presi in carico

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia.

Azienda Sociale del Cremonese 2023-2025

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2024 e 2025 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

A) Indirizzi desumibili dalla proposta di Piano di Zona 2021-2023, come approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Cremona in data 24 febbraio 2022 e recepiti con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11/07/2022

Padania Acque SpA 2023-2025

1.1 – Profili di controllo

A) *Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali*

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 – Programmazione

Si richiamano i contenuti di cui all'estratto del verbale di assemblea ordinaria del 24 maggio 2021

“Indirizzo di mandato rivolto al CDA dell'azienda per il triennio 2021-2023

Preso atto degli obiettivi raggiunti a tutto il 2020 in termini di:

- Organizzazione della Società in funzione del continuo e progressivo consolidamento e gestione della rete del servizio idrico integrato, prodotto da un processo di acquisizione consolidato e in fase di completamento;*
- Piano di investimenti messo in campo grazie ad un'efficace sinergia instaurata tra l'ente regolatore (ATO) ed il mandatario del servizio;*
- Crescente efficienza operativa.*

I Soci condividono e formulano i seguenti indirizzi di mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione:

1. Modello organizzativo e governance pubblica

2. Investimenti

3. Servizi ai Comuni

4. Consiglio di Amministrazione

Di seguito esplicitati in termini di descrizione di sintesi e di visione complessiva.

Modello organizzativo e governance pubblica

La società nel periodo 2015 – 2021 ha consolidato e rinnovato la sua organizzazione.

Indubbiamente ha “cambiato passo” nella gestione ordinaria, straordinaria e nella capacità di realizzare le opere idriche, ma i cambiamenti epocali in atto nel mondo produttivo e dei servizi pubblici locali, anche in relazione all'emergenza sanitaria prodotta dal Covid19, impongono di ripensare il modo di lavorare per essere pronti alle sfide complesse che questo “tempo nuovo” richiede e spesso impone. Essere adeguati, perseguire l'efficacia e l'efficienza del servizio idrico al fine di contenere la tariffa, non basta: la qualità del servizio, la qualità del lavoro svolto e delle politiche del lavoro, la qualità nelle relazioni istituzionali, con tutti i portatori di interessi coinvolti, sono fattori fondamentali su cui concentrare la prossima programmazione triennale tenendo conto anche di altri servizi a favore degli utenti o dei Comuni della Provincia di Cremona che possano essere svolti in modo efficace generando economie di scala.

La Società in house providing manterrà la governance pubblica, garantita oltre che dalla presenza dei soci all'interno dell'organo assembleare, anche dal comitato di indirizzo e controllo analogo, che dovrà conservare la forte rappresentatività territoriale e indicare al Cda le scelte fondamentali per il futuro societario.

Gli investimenti

Il piano di investimenti, indubbiamente ambizioso, necessita di una costante verifica nell'attuazione e aggiornamento funzionale volto a tenere in debita considerazione le emergenti necessità del territorio servito. Migliorare la qualità ambientale nella gestione della risorsa idrica, ricercare e contrastare la presenza di nuovi inquinanti emergenti, operare per mitigare i fenomeni derivanti dai cambiamenti climatici, sono alcuni degli impegni da affrontare con paradigmi nuovi e con visione innovativa. Va completata la copertura del servizio idrico integrato, estendendola progressivamente alle zone finora non servite. Dovranno altresì proseguire gli investimenti in infrastrutture IT volti ad accelerare la digital transformation di tutti i processi aziendali, anche al fine di un costante miglioramento dei relativi livelli di efficienza. Rimane un unico ramo patrimoniale da acquisire: completate le verifiche di rito si auspica l'acquisizione degli assets idrici dell'Azienda speciale del Comune di Pandino.

Una “Casa dell'Acqua” in ogni Comune per fornire un alimento di qualità a disposizione di tutti i cittadini è una raccomandazione contenuta dalla nuova direttiva europea sull'acqua. Gli Stati membri dovranno garantire la fornitura gratuita di acqua negli edifici pubblici e dovrebbero incoraggiare ristoranti, mense e servizi di catering a fornire l'acqua ai clienti gratuitamente o a basso costo. Gli oneri della gestione di questo servizio, che da tempo è già in corso in Provincia di Cremona, è opportuno che siano a carico della tariffa, così come il costo di ammortamento degli impianti.

Il Consiglio di Amministrazione proseguirà le attività di promozione e sensibilizzazione per un utilizzo sempre più oculato e consapevole delle risorse idriche da parte di tutti gli utenti territoriali (cittadini, istituzioni, aziende). Servizi ai Comuni Padania Acque è la Società di tutti i Comuni della Provincia di Cremona che ha come attività la gestione del Servizio Idrico Integrato. Il Consiglio di Amministrazione dovrà occuparsi di questa attività tipica e principale, ci sono però attività e servizi, anche regolati, che in parte possono essere svolti a favore delle Amministrazioni comunali, in particolare le più piccole, ottimizzando economie di scala e soprattutto cercando di affrontarne l'organizzazione verso modelli strutturati e con spirito unitario.

Padania Acque può mettere a disposizione dei Soci l'esperienza maturata e positivamente consolidata in questi anni, studiando le esigenze del territorio e proponendo soluzioni che possano generare valore. Il contesto legislativo e regolamentare impone, in cui alcuni servizi a rete come l'idrico e l'igiene ambientale, novità di cui inevitabilmente tener conto e una evoluzione in ottica di sostenibilità e circolarità irrinunciabili. Il territorio ha il dovere di prepararsi per tempo utilizzando al meglio gli strumenti disponibili.

Consiglio di Amministrazione

L'evoluzione aziendale, la complessità del quadro normativo e di regolazione del settore idrico impongono ancora un presidio forte e una partecipazione attiva ai tavoli Istituzionali, Associativi e delle Aziende per contribuire attivamente ai nuovi scenari che si prospettano. In tal senso pensiamo che un Consiglio di Amministrazione formato da 5 componenti, con Presidente e Amministratore Delegato, possa essere la struttura idonea per gestire al meglio la Società.

La nuova Direttiva europea sulla qualità delle acque, così come l'evoluzione delle norme e delle regole di settore, impone sempre una maggiore qualità del servizio fornito agli Utenti con sfidanti obiettivi di rispetto dell'ambiente. La qualità del servizio si ottiene con costanti e ingenti investimenti in competenze e tecnologie. Per questo l'adeguatezza aziendale dovrà essere presidiata dal Consiglio di Amministrazione al fine di realizzare a pieno il Piano d'Ambito, perseguendo l'equilibrio economico-finanziario. Sarà di fondamentale importanza intercettare, per quanto possibile, le risorse economiche Regionali, Nazionali ed Europee a sostegno degli investimenti, anche al fine di contenere gli incrementi di tariffari.

Obiettivi da perseguire nel triennio 2021-2023

- *Impostare strategie aziendali e attività in ottica di sviluppo e crescita, non precludendo ma anzi incentivando a future alleanze, partenariati o acquisizioni, previo il mantenimento della rappresentanza e controllo territoriale;*
- *Confermare e ove possibile implementare l'attenzione dimostrata all'ambiente, alla qualità della vita dei cittadini e alla conservazione delle risorse naturali, in particolare della risorsa idrica;*
- *Promuovere progetti ed interventi volti all'efficientamento energetico, anche attraverso sostituzione di impianti obsoleti e attuare, anche in forma sperimentale, le migliori tecniche gestionali attraverso l'implementazione dei più avanzati sistemi tecnologici;*
- *Perseguire il miglioramento del controllo degli impianti di potabilizzazione, distribuzione e depurazione dell'acqua al fine di preservarne la qualità su tutto il territorio provinciale. L'erogazione dell'acqua al rubinetto e la restituzione all'ambiente devono poter disporre delle migliori tecnologie.*
- *Realizzare gli investimenti in programma perseguendo il massimo impatto positivo su ambiente e territori;*
- *Valutare, proporre e realizzare investimenti in opere e/o servizi a favore della sicurezza dei cittadini in ambito di protezione civile (ad esempio servizi informatici ai Comuni tramite la piattaforma del telecontrollo ampliando la potenzialità della Control Room o più semplicemente contribuendo con progettazione e realizzazione totale o parziale di opere idriche a servizio di infrastrutture e presidi territoriali dedicati alla sicurezza dei cittadini);*
- *Ricercare tutte le possibili fonti di contribuzioni a fondo perduto per la completa implementazione dell'ambizioso Piano d'Ambito approvato all'unanimità da tutti i sindaci, compreso il ricorso al Recovery Plan;*
- *Valutare la possibilità di fornire ai comuni ulteriori servizi legati al settore idrico. In particolare, il Gestore del servizio idrico integrato dovrebbe farsi carico della pulizia e della manutenzione ordinaria delle fontanelle comunali (erogatori di acqua dell'acquedotto) quali presidi di promozione dell'acqua pubblica. Per la realizzazione di eventuali nuove fontanelle su aree pubbliche, facilitare finanziariamente gli interventi recuperando solo i costi vivi;*
- *Aprirsi a collaborazioni con altri attori, in primis provinciali, in ambito idrico e/o di servizi legati all'ambiente per i Comuni;*
- *Realizzare gli investimenti in programma tenendo conto in primis del beneficio provinciale complessivo, ma ponendo attenzione anche ad un equilibrio territoriale;*
- *Perseguire una gestione di bilancio oculata finalizzata al positivo risultato di esercizio che comunque non penalizzi o limiti le necessità gestionali e di investimento di cui il territorio ha bisogno;*
- *Ricercare una più efficace attività di riduzione dei crediti, nel rispetto delle comprovate situazioni di difficoltà economica e di sopraggiunta esposizione a rischio di fragilità sociale;*
- *Implementare ulteriormente la positiva esperienza della Fondazione Banca dell'Acqua al fine di semplificarne e facilitarne l'utilizzo per tutti i comuni;*
- *Promuovere una gestione prudente, efficace ed efficiente, al fine di impedire in futuro richieste di aumenti tariffari aggiuntivi;*
- *Coinvolgere e informare preventivamente le amministrazioni comunali sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi programmati, esclusi gli interventi urgenti o di manutenzione ordinaria;*
- *Fare il possibile per mantenere e ottimizzare gli sportelli già presenti sul territorio: rappresentano un punto di contatto diretto tra i cittadini e l'azienda e possono fare da punto di interazione con l'utenza per la diffusione di servizi e politiche di sensibilizzazione sui temi dell'acqua, dell'ambiente e della sostenibilità;*
- *Promuovere attività di sensibilizzazione all'utilizzo corretto dell'acqua, rivolte alle varie fasce d'età, con particolare attenzione ai più giovani, anche attraverso iniziative svolte in collaborazione con scuole e centri ricreativi.*

Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

Sviluppo e implementazione delle aree prioritarie di intervento:

- Marketing Territoriale
- Ricerca e Innovazione
- Startup
- Tavolo della competitività e pianificazione strategica

1.3 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto: “Indirizzi ai sensi dell’art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico. Aggiornamento

Autostrade Centro Padane SpA 2023-2025

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2024 e 2025 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – Profili di controllo

A) *Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali*

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 – Programmazione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Rendicontazione dello stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche 2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20 dicembre 2021 e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria 2022 (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016)”, sono stati approvati i seguenti indirizzi di razionalizzazione:

- 1) completare il percorso di chiusura dell'accordo transattivo, sul valore del progetto autostradale CR-MN, con Regione Lombardia/ARIA SpA concedente, in supporto alla società concessionaria partecipata Stradivaria SpA. Confermare comunque l'impegno a seguire con estrema attenzione la partita di Stradivaria nella interlocuzione con Regione, valutando come possibili tutte le possibilità transattive tra Regione, ARIA e Stradivari.
 - 2) procedere successivamente e tempestivamente alla liquidazione della società Stradivaria, recuperando i crediti concessi e regolando i rapporti con i soci privati, oltre che la destinazione di eventuali cespiti non rientranti nell'accordo consensuale con ARIA SpA;
 - 3) attivarsi per la miglior collocazione possibile del pacchetto azionario in società Autostrade Lombarde Spa e BREBEMI SpA prima che subisca ulteriori depauperamenti.
 - 4) continuare ad attivarsi per la miglior chiusura possibile delle vertenze con gli istituti bancari e creditizi, evitando il prolungarsi di percorsi dall'esito incerto e potenzialmente problematico.;
 - 5) velocizzare, compatibilmente con i tempi procedurali, la chiusura delle partite espropriative in carico alla società dopo la cessione della concessione dell'autostrada Brescia-Piacenza;
 - 6) riduzione dei costi di gestione riferiti al personale in carico, compatibilmente con la prosecuzione dell'attività ordinaria;
 - 7) riduzione degli ulteriori costi di funzionamento attraverso una semplificazione della governance che prevede il revisore unico e
- Inoltre: 8) d'intesa con i soci, ripianare le perdite portate a nuovo maturate negli esercizi 2020 e 2021.
- 9) accelerare le procedure di alienazione dell'immobile di Via Colletta - sede della società.



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- a inizio mandato, attraverso la redazione della relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati i componenti nominati di Giunta e Consiglio nonché le condizioni giuridiche e finanziarie dell'Ente.
- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
 - Rendiconto della gestione
 - stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016).
 - referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Linee guida operative 2023

1- ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ASSEGNATE AI DIRETTORI E LORO MONITORAGGIO

I Direttori sono tenuti, nel rispetto dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e dell'art. 27 del vigente regolamento di contabilità, a verificare l'accertamento e la puntuale riscossione delle entrate di propria competenza assegnate con il PEG.

Al fine di monitorare con tempestività l'andamento degli equilibri di bilancio, oltre che programmare con attendibilità i flussi di cassa dell'Ente, **ogni trimestre** di regola i Direttori **definiscono con specifico provvedimento** per ogni tipologia di entrata loro assegnata:

- l'accertamento o gli accertamenti da iscrivere al bilancio comunale (con relativa completa documentazione a supporto della **determinazione dirigenziale di accertamento** per le verifiche di competenza della Ragioneria Comunale);
- la rendicontazione degli incassi, previa puntuale verifica con i consolidamenti pubblicati sulla piattaforma operativa del Concessionario della riscossione ICA (Riscweb), ove previsto.

Per le somme non riscosse alle scadenze stabilite, ogni Direttore si premura di verificare, **entro 60 giorni** dalla scadenza del credito, l'avvenuto invio del sollecito da parte del Concessionario della riscossione ICA, indispensabile per la successiva attivazione dell'eventuale procedura di riscossione coattiva (ABACO). I crediti avviati alla riscossione coattiva dovranno essere monitorati con frequenza mensile.

Con riferimento alle **entrate sospese** da regolarizzare sul conto di Tesoreria, per le quali non è chiara la causale del versamento, i Direttori per quanto di propria competenza devono fornire alla Ragioneria Comunale tutte le informazioni necessarie per la **regolarizzazione entro 15 giorni** dalla richiesta. La mancata regolarizzazione comporta la possibilità di rilievi da parte dell'Organo di revisione e della Ragioneria Generale dello Stato.

1.1- Entrate derivanti da contributi statali (PNRR e altro), regionali, dall'Unione Europea, di altri enti pubblici (compresi consorzi, aziende speciali, ecc.), da privati o sponsorizzazioni: accertamento, riscossione e monitoraggio

Visto quanto disposto dai principi contabili, i Direttori sono tenuti ad accertare con specifico provvedimento (**determinazione dirigenziale di accertamento**) i contributi pubblici o privati finalizzati a specifici progetti o interventi. Tale provvedimento, da adottare entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse da introitare, dovrà avere allegata la documentazione relativa al contributo concesso con evidenza, ove possibile, dell'anno di esigibilità dell'entrata.

Anche per le entrate da sponsorizzazioni, al fine di dar luogo al relativo accertamento e conseguentemente attivare la spesa, dovrà essere adottata determinazione dirigenziale di accertamento con allegato il/i relativo/i contratto/i di sponsorizzazione sottoscritto/i.

Al fine di evitare anticipazioni di cassa, i Direttori devono con particolare sollecitudine curare l'erogazione, da parte dei soggetti finanziatori, dei contributi concessi producendo, non appena possibile, la rendicontazione necessaria.

Entro il mese di maggio e di ottobre, ogni Direttore responsabile del contributo comunica, a mezzo mail all'indirizzo ragioneria.entrate@comune.cremona.it, le previsioni di incasso relative al contributo medesimo.

1.2- Entrate derivanti da: sanzioni per violazioni codice della strada, contributi da rilascio dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione e monetizzazioni), mense scolastiche, accertamenti tributari, canoni patrimoniali.

Visto quanto disposto dai principi contabili, i Direttori responsabili delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni codice della strada, contributi da rilascio dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione e monetizzazioni), mense scolastiche, accertamenti tributari, canoni patrimoniali sono tenuti ad accertare con specifico provvedimento (**determinazione dirigenziale di accertamento**), entro il mese di maggio e di ottobre, i flussi di entrata rilevati dai corrispondenti uffici. Tali provvedimenti dovranno vedere allegata la documentazione relativa ai flussi di entrata oggetto dell'accertamento determinato.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, al fine di consolidare il valore degli accertamenti in vista del conto consuntivo, i Direttori responsabili adottano una determinazione finale di accertamento dell'entrata di riferimento con riguardo all'intero anno di competenza.

2- IMPEGNO DELLE SPESE ASSEGNATE AI DIRETTORI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli stanziamenti di spesa assegnati sono relativi alla previsione triennale e comprensivi degli impegni già assunti alla data di assegnazione, di quelli pluriennali assunti in esercizi precedenti e dei residui passivi reimputati per effetto del riaccertamento ordinario dei residui definito dai nuovi principi contabili (armonizzazione contabile).

Gli stanziamenti di spesa corrente e in conto capitale che iniziano con le lettere **“FPV”** (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – Piano finanziario 1.10.02.01.001) **non possono essere in alcun modo impegnati**, né è possibile emettere liquidazioni e ordinativi di pagamento su di essi.

2.1- Definizione di FPV.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.2- Costituzione dell'FPV

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

2.3- Finalità dell'FPV

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, secondo i rigidi vincoli definiti, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

2.4- Limite agli impegni di spesa corrente a salvaguardia degli equilibri di bilancio e rispetto dell'equilibrio finanziario “potenziato” come stabilito dalle nuove regole di finanza pubblica

Al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio correnti, gli stanziamenti di spesa corrente (con esclusione delle spese vincolate, delle spese derivanti da impegni pluriennali già assunti, delle spese di personale a tempo indeterminato e delle spese per ammortamento mutui) **non possono essere impegnati alla data del 30 settembre dell'esercizio di riferimento per importi superiori al 70% dello stanziamento stesso**. Le eccezioni dovranno essere sottoposte di volta in volta all'attenzione del Ragioniere Capo e dell'Assessore al Bilancio per le valutazioni di competenza in ordine al rispetto degli equilibri di bilancio.

2.5- Spese vincolate

La spesa corrente e in conto capitale vincolata ad una corrispondente entrata avente specifica destinazione, per legge o subordinata all'acquisizione del finanziamento, può essere impegnata solo ad avvenuto accertamento della correlativa entrata con apposita **determinazione dirigenziale di accertamento** del Direttore competente.

La determinazione dirigenziale di impegno della spesa vincolata deve sempre riportare il **riferimento all'atto amministrativo (determinazione dirigenziale di accertamento) che giustifica il vincolo ed assicura la copertura finanziaria**. Senza determinazione di accertamento dell'entrata vincolata non può essere assunto il corrispondente impegno di spesa.

3- RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Ai Direttori responsabili di procedura fanno capo le dotazioni relative ai residui attivi e passivi degli esercizi 2022 e precedenti elencati per capitolo in apposito elenco conservato presso il Settore Economico Finanziario – Entrate.

I Direttori responsabili di procedura, **entro il mese di ottobre dell'esercizio in corso** procedono:

- alla riscossione delle entrate e alla liquidazione delle spese iscritte a residuo; alla riscossione delle entrate e alla liquidazione delle spese reimputate all'esercizio 2023 per effetto del riaccertamento ordinario dei residui (armonizzazione contabile); al riaccertamento preliminare dei residui attivi e passivi predisponendo dettagliato elenco dei residui attivi e passivi da eliminare, distinti per insussistenti e inesigibili; tale elenco, con le relative motivazioni, dovrà essere fornito ai Direttori responsabili di procedura dal Settore Economico Finanziario – Entrate e restituito allo stesso debitamente completato e sottoscritto.

4- INCARICHI A PROFESSIONISTI ESTERNI

Limite di spesa agli incarichi e procedura

Le risorse assegnate nel Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 per l'affidamento nel 2023 di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo sono riepilogate nel seguente prospetto:

AREA RISORSE E SERVIZI DI STAFF

Unità Direzionale Segretario Generale - dott.ssa Gabriella Di Girolamo

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	Vincolata		
1	dott.ssa Gabriella Di Girolamo	Progetto: progettualità a valere sul Bando “Giovani Smart” di cui il Comune di Cremona è capofila o partner Attività: attività di orientamento scolastico e professionale, laboratori e interventi per il potenziamento e il consolidamento delle soft skills. Interventi a favore dei giovani. Attività di comunicazione connesse al progetto.	professionale		x	15.000,00	14069
2	dott.ssa Gabriella Di Girolamo	Progetto: Rete territoriale, scuole e università, progetti regionali, nazionali ed europei Informagiovani Attività: attività di comunicazione e di promozione dei servizi, delle iniziative e degli interventi promossi dall'Informagiovani e delle progettualità	professionale		x	30.000,00	14042/999, 14005/999, 12820/999
totale Settore						45.000,00	

Settore Economico. Finanziario, Fiscalità Locale, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica - dott. Mario Vescovi

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	Vincolata		
1	dott. Mario Vescovi	Attività di Supporto al coordinamento, monitoraggio delle attività, funzioni e lavori di competenza dell'Ufficio Statistica. Le attività, funzioni e competenze consistono in: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; Rilevazione dei Prezzi al consumo; indagini su Famiglie, "Aspetti della vita quotidiana", ambientale, trasporti e servizi sociali per i disabili; censimento Pubblica Amministrazione; Annuario Statistico comunale. Progettualità: - rilevazione dei prezzi al consumo, per la quale il Comune di Cremona è stato individuato dall'Istat comune campione ai fini della individuazione degli indici mensili e annuali relativi alla determinazione del tasso di inflazione; - censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che annualmente (quindi anche nel 2023) il Comune di Cremona è tenuto alla realizzazione, secondo quanto stabilito dalla Legge "Sistema Statistico Nazionale", declinata da disposizioni dell'Istat.	professionale		x	15.000,00	6070/999
totale Settore						15.000,00	

AREA GESTIONE TERRITORIO

Settore Programmazione, Progettazione, Manutenzione, Mob. Sostenibile e Prof. Civile - arch. Giovanni Donadio

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	Vincolata		
1	arch. Giovanni Donadio	Incarico di supporto al RUP per la gestione degli interventi previsti dal PNRR di cui l'Ente è titolare	professionale		x	30.000,00	37536, 37557, 37547, 37537, 41553, 37549, 37546
totale Settore						30.000,00	

Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione Ecologica - ing. Marina Venturi

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	Vincolata		
1	ing. Marina Venturi	Programma interventi parco locale di interesse sovracomunale	professionale		x	3.000,00	17804/999
2	ing. Marina Venturi	Programma interventi parco locale di interesse sovracomunale: mappatura sentieristica e cartellonistica del PLIS del Po e del Morbasco con eventuale aggiornamento del P.P.I.	professionale	x		2.900,00	17801/999
totale Settore						5.900,00	

Settore Politiche Sociali - dott.ssa Eugenia Grossi

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	vincolata		
1	dott.ssa Eugenia Grossi	RETE SAI- Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico a tutela di neo-maggiorenni provenienti da paesi terzi affidati al Servizio Sociale da parte dell'autorità giudiziaria minorile, di titolari di protezione internazionale e donne vittime di tratta e traffico per sfruttamento sessuale, sole o con figli, e di tutela minori, affidamento potenziato.	professionale		x	150.000,00	26365/999
2	dott.ssa Eugenia Grossi	PON - cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, propone misure e servizi innovativi contro la povertà e la marginalità sociale. Le risorse complessive sono ripartite in 5 Assi prioritari di cui Asse 1 e Asse 2 afferiscono al sostegno alle persone in povertà e marginalità estrema e intervengono nella riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora. L'Asse 3 supporta le amministrazioni competenti ai diversi livelli di governo nella definizione e diffusione di modelli più efficaci di intervento per le comunità e le persone a rischio di emarginazione nell'ottica di ridurre le differenze territoriali nelle risposte ai bisogni dei cittadini e favorire modelli più efficaci di intervento, anche attraverso l'innovazione sociale; prevede altresì azioni di promozione delle attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali di inserimento lavorativo oltre all'implementazione del sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali.	professionale		x	30.000,00	29632/999
3	dott.ssa Eugenia Grossi	Progetto Arca V – Dgr 6299/22 - Il Comune di Cremona, in qualità di capofila del progetto Arca V, è destinatario delle risorse sorte economiche al sostegno delle attività delle Reti territoriali per il contrasto e la prevenzione al fenomeno della violenza contro le donne. Le risorse di progetto sono rivolte al sostegno delle attività delle Reti territoriali per il contrasto e la prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne.	professionale		x	2.500,00	26529

4	dott.ssa Eugenia Grossi	Progetto Lia 2 – Dgr 5080/21 e Dgr 6299/22 – Il Comune di Cremona è capofila dal 2013 della Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne, nell'ambito della quale attua il progetto LIA2, con il coinvolgimento degli altri partner della Rete, sottoscrivendo Accordi di collaborazione con Regione Lombardia che ha stanziato risorse economiche per il sostegno alle iniziative volta al reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza	professionale		x	9.200,00	26552
totale Settore						191.700,00	

Settore Politiche Educative, Istruzione – dott.ssa Gabriella Di Girolamo

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	vincolata		
1	Dott.ssa Gabriella Di Girolamo	Progetti: progetti dedicati all'infanzia, all'adolescenza, alla formazione degli insegnanti. Attività: interventi rivolti alle educatrici, ai bambini, ai ragazzi e giovani, al sostegno della genitorialità, all'integrazione sociale, all'accoglienza e alla formazione insegnanti, dispersione/abbandono scolastico, povertà educativa.	professionale		x	11.100,00	12681, 12657
					x	5.000,00	9430
totale Settore						16.100,00	

Settore Cultura e Turismo - dott.ssa Maria Chiara Bondioni

scheda prog.n.	Dirigente Responsabile procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		importo euro	PEG
				Corrente / straordinaria	vincolata		
1	dott.ssa Maria Chiara Bondioni	Rete Bibliotecaria Cremonese: coordinatore	professionale		x	37.000,00	13689
2	dott.ssa Maria Chiara Bondioni	Supporto giuridico specialistico per la realizzazione dei capacity building previsti nel piano Salvaguardia UNESCO per il "Saper fare Liutario tradizionale cremonese"	professionale		x	25.000,00	13521/999
2	dott.ssa Maria Chiara Bondioni	Curatela del testo relativo allo studio del dipinto "Madonna col bambino" di scuola fiorentina	professionale	x		6.500,00	13828/999
totale Settore						68.500,00	

spesa complessiva per affidamento incarichi a persone fisiche anno 2023: euro 362.800,00 vincolate + euro 9.400,00 corrente = euro 372.200,00

Potranno essere finanziati soltanto incarichi sugli stanziamenti specificati nel prospetto e per il limite massimo di spesa indicato. Eventuali integrazioni e/o modifiche del prospetto sopra riportato potranno essere decise dalla Giunta Comunale nel corso dell'anno, previa modifica del programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma approvato dal Consiglio Comunale in data 29 marzo 2023.

4.1- Adempimenti di legge

In applicazione dell'art. 13 del D.Lgs n. 33/2013 e dell'art. 8 del Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo l'Amministrazione, ai fini dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi, rende noti gli incarichi conferiti pubblicando i relativi provvedimenti sul sito internet istituzionale dell'Ente. Detti provvedimenti indicheranno il soggetto percettore, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato. Inoltre, l'Amministrazione pubblica e mantiene aggiornati sul sito istituzionale gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Per tutti gli altri adempimenti previsti dalle leggi sopra elencate si fa riferimento vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo.

5- CONTRIBUTI

I contributi ad enti, associazioni od altri soggetti sono attribuiti con determinazione dirigenziale in osservanza del regolamento per la concessione di sovvenzioni e del patrocinio e degli altri specifici regolamenti, **previa decisione della Giunta Comunale.**

Si ricorda che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la Circolare n. 34/E del 22 novembre 2013 riguardante quei contributi concessi dalla pubblica amministrazione, Comuni compresi, che possono contenere profili di illegittimità da un punto di vista fiscale.

Secondo l'Agenzia la distinzione di base da effettuare per inquadrare l'operazione è tra due fattispecie:

- i **contributi**, che sono fuori campo IVA;
- i **corrispettivi** per prestazioni di servizi o cessioni di beni, cui deve essere applicata l'IVA.

Contributi. Premesso che la questione non si pone quando l'elargizione deriva da una disposizione normativa, che ha già quindi predefinito i requisiti dei beneficiari, nel qual caso si tratterà senza dubbio di un contributo, negli altri casi, quando il Comune elargisce una somma di denaro identificandola come “contributo”, affinché tale definizione possa essere accettata ai fini fiscali è necessario che il contributo venga concesso nell'ambito della disciplina dell'art. 12 della Legge n. 241/1990. In sostanza devono essere rispettate contemporaneamente due condizioni procedurali:

- deve essere presente un apposito regolamento comunale sui contributi e dunque l'elargizione degli stessi deve rispettare quanto previsto da tale regolamento;
- devono essere rispettati i criteri dell'evidenza pubblica (quindi un bando) per la scelta del beneficiario; qualora si intenda dare un contributo ad una associazione di volontariato sociale avente sede operativa sul territorio comunale e nel Comune sia presente una sola associazione con tale caratteristica, il bando può essere evitato, ricordandosi però di formalizzare in determina le motivazioni della decisione.

Corrispettivi. L'elargizione rientra invece nell'ambito dei corrispettivi, con applicazione dell'IVA, quando deriva da un contratto concluso seguendo la disciplina del codice dei contratti. Tuttavia, anche in mancanza di un contratto formalizzato, secondo l'Agenzia delle Entrate nelle situazioni di seguito riportate ci si trova necessariamente di fronte ad un corrispettivo che comporta l'applicazione del regime IVA:

- innanzitutto, avremo un corrispettivo quando il Comune ricava dall'operazione un vantaggio diretto ed esclusivo; situazione che si verifica sempre quando il Comune acquisisce la proprietà di un bene o comunque si avvale dei risultati derivanti dall'attività per la quale sono erogate le somme;
- in assenza dell'utilità di cui al punto precedente, l'Agenzia considera comunque un corrispettivo l'elargizione a fronte di una convenzione nella quale siano previste delle clausole risolutive o delle penalità in caso di inadempimento, in quanto tali strumenti, a prescindere dalla veste giuridica che Comune e beneficiario hanno voluto dare al rapporto, costituiscono strumenti tipici che regolano le ipotesi in cui il sinallagma contrattuale non si realizza a causa di uno dei contraenti; per l'Agenzia se anche formalmente non pare un rapporto a prestazioni corrispettive, in realtà tale qualificazione deve essere presunta, in quanto non si comprenderebbe perché il Comune si tuteli dagli eventuali inadempimenti se non ricavasse alcuna utilità dalla prestazione;
- qualora, infine, anche la situazione precedente non si verifichi, rimane un ultimo criterio residuale che consente comunque, secondo l'Agenzia, di inquadrare l'elargizione come un corrispettivo per prestazioni da rendere al Comune: ciò si verifica in ogni ipotesi in cui, a prescindere dall'esistenza di penali, l'inadempimento dell'obbligazione darebbe comunque luogo ad una responsabilità contrattuale, dal che si deve concludere, quindi, che siamo di fronte ad un rapporto contrattuale, i cui pagamenti costituiscono corrispettivi e non mere elargizioni.

6- LIQUIDAZIONI DELLA SPESA

Negli ultimi due anni il legislatore è intervenuto con una serie organica e strutturale di misure finalizzate al rispetto dei tempi di pagamento e ad evitare il riformarsi di uno stock di debito scaduto e non pagato.

Da ciò la necessità che ogni Direzione ponga la massima attenzione ai provvedimenti di liquidazione, in particolar modo alla liquidazione dei debiti commerciali:

- verificando puntualmente la fattura ricevuta e in caso di nota di credito sollecitando il fornitore all'emissione della stessa;
- segnalando alla Ragioneria Comunale se il contratto prevede una scadenza di pagamento superiore a 30 giorni;
- segnalando tempestivamente alla Ragioneria Comunale **eventuali contenziosi o altri impedimenti alla liquidazione** della fattura che consentono una sospensione dei giorni di pagamento sulla Piattaforma Crediti Commerciali.

7- PROGRAMMAZIONE DELLE ACQUISIZIONI

7.1 Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro (per i quali l'elaborato da porre alla base della programmazione corrisponde al "documento di fattibilità delle alternative progettuali" di cui all'art. 23 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016) e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DL 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla Legge n. 55/2019, è possibile avviare le procedure di affidamento della progettazione e dell'esecuzione nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Si applicano comunque le disposizioni di cui al Decreto MIT 16/01/2018.

7.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono l'elenco degli acquisti il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro, nel rispetto dei documenti programmatori e, per gli affidamenti della prima annualità, per cui sia prevista in bilancio la copertura finanziaria. Il Programma deve ricomprendere anche gli acquisti suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi (individuato nella dott.ssa Tania Secchi, nominata con deliberazione di Giunta Comunale n. 245/80271 del 31.10.2018), riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai Rup ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione. A tal scopo si avvale di una rete di referenti individuati in ciascun settore comunale, che operano nel rispetto del protocollo operativo per la redazione e l'aggiornamento del programma biennale, assunto al protocollo generale al n. 0004710 del 16 gennaio 2019, a cui si rinvia.

L'Unità di Staff Provveditorato ed Economato comunica, inoltre, entro il mese di ottobre di ogni anno, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24/04/2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/6/2017 n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, che prevede di inserire nella programmazione biennale.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

8- UFFICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACQUISIZIONI

Nota Bene: le indicazioni quantitative ed i presupposti per attivare affidamenti diretti, procedure negoziate o procedure aperte devono intendersi assoggettate al regime transitorio di cui al D.L. n. 77/2021 e cioè sino al 30/06/2023.

8.1-Centrale unica acquisti

L'Amministrazione Comunale, al fine di rendere l'attività svolta dall'Ente sempre più efficiente e rispondente agli interessi dei cittadini, ha istituito la **Centrale Unica Acquisti** con il proposito di perseguire le seguenti finalità:

- pianificazione e programmazione degli interventi;
- correttezza dei procedimenti;

- massima trasparenza e pubblicità;
- rispetto del piano anticorruzione;
- responsabilizzazione dei servizi.

A tale riguardo la **Centrale Unica Acquisti** si pone come il riferimento operativo di tutte le procedure finalizzate alla scelta del contraente che si caratterizzano per la loro complessità sia in ragione degli importi (come successivamente precisato) che dei criteri di aggiudicazione (in particolare l'offerta economicamente più vantaggiosa).

Per le restanti gare, il cui espletamento è affidato secondo la disciplina in seguito indicata, la **Centrale Unica Acquisti** fornirà il necessario supporto mettendo a disposizione le linee guida e la relativa modulistica, al fine di consentire agli addetti coinvolti di operare nel rispetto dei corretti adempimenti.

Garantisce inoltre, a richiesta dei singoli Settori, consulenza giuridico – legale rispetto alla stesura dei capitolati, ai criteri di aggiudicazione, agli elementi di valutazione e alle eventuali controversie in sede di esecuzione del contratto.

In questo quadro la **Centrale Unica Acquisti** programma una periodica attività di formazione ed aggiornamento normativo nei confronti di tutto il personale comunale coinvolto nelle singole procedure.

In un'ottica di perseguimento dell'ottimizzazione delle procedure prescelte, la **Centrale Unica Acquisti** opera in stretto collegamento con l'**Unità di Staff Provveditorato ed Economato** cui rimane in capo l'espletamento delle procedure telematiche di approvvigionamento di beni e servizi tramite MePA o Centrali di Committenza Regionali nonché l'adesione alle convenzioni CONSIP e le procedure di gara di seguito meglio precisate, fatta salve le deroghe per le forniture e servizi (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura) di importo inferiore a 139.000 Euro.

APPALTI A CURA DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI

La Centrale Unica Acquisti è chiamata ad esperire le seguenti procedure:

- appalti di lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00 - IVA esclusa;
- appalti di forniture e servizi di importo pari o superiore a Euro 215.000,00 – IVA esclusa.

Il procedimento è così articolato:

- approvazione con proprio provvedimento di ogni fase progettuale/capitolato prestazionale a cura del Settore responsabile di procedura e relativa acquisizione CIG
- trasmissione della documentazione alla Centrale Unica Acquisti per espletamento della gara;
- aggiudicazione della gara con determinazione adottata dal Settore responsabile di procedura
- comunicazioni ai partecipanti e pubblicazioni post-gara (esito) ai sensi del Codice degli Appalti a cura della Centrale Unica Acquisti
- inserimento dei dati nelle tabelle di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 a cura dei Settori proponenti responsabili di procedura.(nell'apposita sezione di jente)
- comunicazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici: secondo le indicazioni di cui alla seguente tabella 1

Tabella 1

1. Per i contratti di importo <40.000,00 € non è dovuta nessuna comunicazione.
2. Per i contratti di **lavori, servizi e forniture** di importo superiore >a **40.000,00 Euro** devono essere comunicate tutte le fasi dall'aggiudicazione al collaudo, come evidenziato nello schema sotto riportato.

COMUNICAZIONI OSSERVATORIO a decorrere dal 1 gennaio 2013 - applicativo CONTRATTI PUBBLICI				
Fase/Evento	Condizioni	Termine trasmissione	Decorrenza	Servizio competente
ESITO DI GARA * (lavori, forniture e servizi)	<ul style="list-style-type: none"> • Gara aggiudicata • Annullamento/revoca successivamente alla pubblicazione • Gara deserta • Gara senza esito a seguito di offerte irregolari/inammissibili, non congrue o non appropriate 	*30 gg.	Provvedimento con il quale la stazione appaltante ha disposto l'aggiudicazione, ovvero l'annullamento/revoca della procedura di gara ovvero ha accertato l'esito negativo della procedura	<p>Centrale Unica Acquisti</p> <p>Oppure</p> <p>Servizio Responsabile di Procedura</p> <p>(a seconda di chi ha esperito la procedura)</p>

*Di norma gli esiti di gara per i settori ordinari devono essere pubblicati sul sito informatico dell'Osservatorio indipendentemente dalla tipologia di contratto (lavori, servizi, forniture) e dall'importo a base d'asta, entro 30 gg. dalla data di aggiudicazione definitiva.

Fase/Evento	Condizioni	Termine trasmissione	Decorrenza	Servizio competente
AGGIUDICAZIONE	> 40.000 Euro	30 gg.	Data determinazione aggiudicazione definitiva	Servizio responsabile di procedura
INIZIO	Inizio dei lavori/servizi/forniture	60 gg.	LAVORI : data verbale di consegna ovvero, in casi di consegne frazionate, data verbale di prima consegna e data verbale di consegna definitiva. SERVIZI E FORNITURE : data verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ovvero, in casi di esecuzione per fasi, data verbale di avvio della prima fase di esecuzione e data verbale di avvio fase definitiva	Servizio responsabile di procedura
ESECUZIONE	Primo stato avanzamento	60 gg.	Data emissione primo stato avanzamento. Obbligatoria solo se importo contrattuale pari o superiore ai 500.000 euro.	Servizio responsabile di procedura

ESECUZIONE	Stato avanzamento successivo al primo (i-esimo)	60 gg.	Data emissione stato di avanzamento i-esimo: Deve essere inserito l'importo progressivo. Es. importo Sal1 + importo Sal2.	Servizio responsabile di procedura
CONCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ultimazione <p>Ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revoca dell'aggiudicazione definitiva • Risoluzione/recesso • Fallimento del soggetto aggiudicatario 	60 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Data del certificato di ultimazione lavori/servizio/fornitura • Ovvero • Data del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione definitiva • Data dell'atto amministrativo con il quale è stata disposta la risoluzione/recesso • Data di notifica del fallimento 	Servizio responsabile di procedura
COLLAUDO	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori: certificato di collaudo o regolare esecuzione lavori • Servizi e forniture: verifica di conformità o attestazione regolare esecuzione 	60 gg.	Data di emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica di conformità	Servizio responsabile di procedura
ACCORDO BONARIO	Sottoscrizione accordo bonario	60 gg.	Data di sottoscrizione dell'accordo bonario	Servizio responsabile di procedura
SOSPENSIONE	Sospensione/ripresa	60 gg.	Data del verbale di sospensione/ripresa	Servizio responsabile di procedura
SUBAPPALTO	Autorizzazione subappalto	60 gg.	Data di autorizzazione subappalto	Servizio responsabile di procedura
VARIANTE	Approvazione variante	30 gg.	Data di approvazione della variante	Servizio responsabile di procedura
IPOTESI DI RECESSO	Sospensione o ritardo nella consegna. Solo per lavori	60 gg.	Data di disposizione della sospensione della consegna ovvero data prevista per la consegna	Servizio responsabile di procedura

8.2-Appalti a cura dell'unità di staff provveditorato ed economato

L'Unità di Staff Provveditorato ed Economato esperirà le seguenti procedure:

appalti di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 215.000,00 – IVA esclusa.

Il procedimento è così articolato:

- approvazione con determinazione del capitolato prestazionale e dell'elenco degli operatori economici da invitare alla gara, in caso di procedura negoziata ed acquisizione del CIG, a cura del Settore proponente responsabile di procedura
- trasmissione della documentazione al Settore Sport, Provveditorato ed Economato
- espletamento procedura di gara a cura del Settore Sport, Provveditorato ed Economato
- aggiudicazione della gara con determinazione a cura del Settore responsabile di procedura
- comunicazioni ai partecipanti e pubblicazioni post-gara ai sensi del Codice degli Appalti a cura del Settore Sport, Provveditorato ed Economato,
- inserimento dei dati nelle tabelle di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 a cura dei Settori proponenti responsabili di procedura. (nell'apposita sezione di Jente)
- per gli affidamenti di importo pari o superiore ad euro 40.000,00 comunicazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici: secondo le indicazioni di cui alla precedente tabella 1

Per gli affidamenti di forniture e servizi (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura) di importo inferiore a 139.000 Euro, qualora il capitolo di spesa sia affidato a Servizi diversi, la procedura telematica di acquisizione (RdO, Trattativa diretta o OdA) o, in subordine, tradizionale (nel caso il bene o servizio non sia presente nel Mercato Elettronico) potrà anche essere esperita direttamente dal Servizio cui è attribuito il capitolo.

8.3-Appalti a cura dei singoli settori tecnici

I Settori Tecnici, cui sono attribuiti i PEG di riferimento, sono chiamati ad esperire i seguenti affidamenti:

- appalti di lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00 – IVA esclusa

Il procedimento è così articolato:

- predisposizione progetto/capitolato prestazionale/scheda tecnica a cura del Settore proponente responsabile di procedura
- acquisizione CIG e richiesta preventivi/offerte a cura del Settore responsabile di procedura
- aggiudicazione con determinazione a cura del Settore responsabile di procedura
- inserimento dei dati nelle tabelle di cui all'art. 1 comma 32 della Legge 190/2012 a cura del Settore responsabile di procedura (nell'apposita sezione di jente)

9- MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Applicabili ai procedimenti avviati entro il 30/06/2023.

1) Lavori

I lavori di importo pari o superiore alla soglia europea (€ 5.382.000) sono affidati esclusivamente tramite procedura ad evidenza pubblica.

I lavori di importo inferiore alla soglia europea (€ 5.382.000) sono affidati mediante procedura negoziata previo invito da estendersi:

- a) ad almeno 10 soggetti per importi pari o superiori a € 1.000.000
- b) ad almeno 5 soggetti per importi pari o superiori a € 150.000 ed inferiori a € 1.000.000

individuati sulla base di indagini di mercato o tramite l'elenco degli operatori economici del Comune di Cremona o di altre centrali di committenza di riferimento, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida ANAC n. 4/2016 approvate con Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e successivi aggiornamenti

c) per lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00 si procede mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. Se l'affidamento è di importo inferiore ad Euro 5.000, a carattere minuto, non preventivamente quantificabile, la prestazione si formalizza attraverso un affidamento diretto, senza obbligo di ricorso al mercato elettronico, con facoltà di derogare all'obbligo di rotazione degli affidamenti.

Tutti gli importi sopra indicati si intendono al netto di I.V.A.

2) Beni/forniture e servizi (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura)

Modalità di acquisizione di forniture e servizi sopra soglia europea (> € 215.000,00 al netto dell'IVA)

Dal combinato disposto dell'artt.26, co.3°, L.488/1999 e dell'art.1, co.449, II periodo, L.296/2006, si desume che i Comuni possono acquisire forniture e servizi sopra soglia europea ricorrendo:

- 1) alle convenzioni-quadro stipulate da Consip per il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, con imprese selezionate attraverso procedure competitive, con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare (sino al raggiungimento della quantità massima prevista dalla Convenzione e ai prezzi previsti) ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle Amministrazioni dello Stato;
- 2) alle convenzioni stipulate dalle centrali di acquisto regionali;
- 3) esperendo proprie autonome procedure di gara, nel rispetto della normativa vigente e dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;
- 4) utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi, sempre nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni.

Modalità di acquisizione di beni e servizi sotto soglia europea (< € 215.000,00 al netto dell'IVA)

Dall'art.1, co.450°, L.296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 502 della L. 208/2015 combinato con il co.449 L.296/2006, si evince che per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 ed inferiore alla soglia europea è possibile ricorrere:

- 1) alle convenzioni Consip o regionali, se esistenti;
- 2) al mercato elettronico (MePA, mercato della stazione appaltante o delle centrali regionali) o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, laddove non sussistano convenzioni o nel caso in cui ci siano, ma si decida di non farvi ricorso, stipulando contratti, tramite il ricorso al mercato elettronico o al sistema telematico, che tengano conto dei parametri prezzo-qualità dalle stesse previsti;
- 3) **solo nel caso in cui il bene o servizio non sia disponibile nel MePA o in ulteriori forme di mercato elettronico (ove istituite)**, ad autonome e tradizionali procedure (sempre nel rispetto dei parametri prezzo-qualità fissati da eventuali convenzioni);
- 4) **ad autonome e tradizionali procedure nel caso in cui il bene o servizio sia disponibile nel mercato elettronico (in una delle sue forme), ma risulti essere inidoneo, per mancanza di qualità essenziali, rispetto alle necessità dell'amministrazione procedente** (vedasi Deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Reg. Controllo Marche, n.169 del 29/11/2012);

Modalità di acquisizione di beni e servizi specifici:

a) Beni e servizi informatici e di connettività

L'art. 1 co. 512 della Legge n. 208/2015 (come modificato dalla Legge n. 232 dell'11/12/2016) stabilisce per le Amministrazioni Pubbliche l'obbligo di procedere agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori (comprese le Centrali di Committenza Regionale), quando detti beni e servizi risultano disponibili presso gli stessi soggetti (vedasi altresì parere ANAC n. 138 del 15/02/2017).

Come poi previsto dal seguente co. 516 - qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa - è possibile per l'Amministrazione procedere agli approvvigionamenti al di fuori delle suddette modalità esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo da intendersi nella figura del Segretario Generale, purchè non si identifichi con il responsabile gestionale del servizio cui afferisce la prestazione; in tal caso l'autorizzazione è in capo al Vicesegretario Generale. Gli approvvigionamenti così effettuati devono essere comunicati all'ANAC ed all'AGID a cura del Servizio proponente.

Per questa categoria merceologica non è inoltre applicabile la deroga di cui all'art. 1 co. 450 della Legge 296/2006 per gli acquisti di importi inferiore a €5.000 in ragione della riconosciuta specialità del succitato articolo 1, comma 512 della legge n. 208/2015 *“al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività”* (in tal senso Deliberazione Corte dei Conti Umbria n. 52 del 28/04/2016).

b) Energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni-pasto sia cartacei che elettronici

Dall'art.1, co.7°, D.L.95/2012 (convertito con L.135/2012), come modificato dall'art.1, co.151°, L.228/2012, dall'art. 1 co. 494, L. 208/2015 e come integrato dal Decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 22/12/015, si evince che i Comuni - relativamente alle forniture di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, ed al servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni-pasto sia cartacei che elettronici - sono tenute ad approvvigionarsi:

- 1) attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, co.455, L.296/2006;
- 2) sperando proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati;
- 3) ricorrendo ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le categorie carburante extrarete, carburante rete, energia elettrica, gas e combustibili per riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali. I contratti così stipulati devono essere trasmessi all'ANAC e dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati. (art.1, co.7°, L.135/2012).

c) Beni e servizi rientranti nelle categorie merceologiche di cui all'art. 9 del D.L. 66/2014

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014, così come modificato da ultimo dalla Legge n. 208/2015, i Comuni saranno tenuti - per le categorie merceologiche individuate con DPCM da emanarsi entro il 31/12 di ogni anno (vedasi ora il DPCM 11/07/2018) ed in caso di superamento dei limiti nel medesimo previsti - a ricorrere a Consip S.p.A. o altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure. In caso contrario ANAC non rilascerà il CIG alle stazioni appaltanti.

Con DPCM dell'11/07/2018 sono state individuate le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà che per i Comuni sono:

Numero di riferimento	Categorie di beni e servizi	Soglie in € (importo massimo annuo a base d'asta negoziabile autonomamente dal Comune)
15	Vigilanza armata	40.000,00
16	Facility management immobili	Soglia Comunitaria (215.000,00)
17	Pulizia immobili	Soglia Comunitaria (215.000,00)
18	Guardiania	40.000,00
19	Manutenzione immobili e impianti	Soglia Comunitaria (215.000,00)
24	Servizio di trasporto scolastico	40.000,00
25	Manutenzione strade – servizi e forniture	Soglia Comunitaria (215.000,00)

In merito a quanto sopra si evidenzia che l'art.1 co. 510 della Legge n. 208/2015 prevede - per le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip ovvero alle Centrali di Committenza Regionali - la possibilità di procedere ad acquisti autonomi solo previa autorizzazione motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene/servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno per mancanza di caratteristiche essenziali.

Per quanto riguarda i Comuni, la disposizione di cui sopra si applica alle sole tre fattispecie per le quali l'obbligo vige, ovvero le categorie come sopra individuate alle lettere a), b) e c).

Pertanto - nel caso di procedure di affidamento relative a categorie non rientranti nelle fattispecie sopra individuate - nella determinazione a contrattare andrà prevista la seguente dicitura:

“Si dà atto che l'acquisizione del bene/servizio in oggetto non rientra nei casi per i quali il Comune è obbligato ad utilizzare le convenzioni Consip ovvero alle Centrali di Committenza Regionali e cioè quelli di cui alle lettere a) b) e c) del punto Modalità di acquisizione di beni e servizi specifici di cui alle vigenti Linee Guida Operative allegate al PEG”.

Per quanto concerne le modalità di affidamento di beni/forniture e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) non soggetti alla suddetta disciplina specifica:

- ❑ di importo pari o superiore ad € 139.000,00 ed inferiore ad € 215.000,00 si procede a procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite l'elenco degli operatori economici del Comune di Cremona o di altre centrali di committenza di riferimento, in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida ANAC n. 4/2016 approvate con Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e successivi aggiornamenti.
- ❑ di importo pari o superiore a Euro 5.000,00 ed inferiore a Euro 139.000,00 si procede mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.
- ❑ di importo inferiore ad € 5.000,00 aventi carattere minuto, non preventivamente quantificabili, la prestazione non rientra nell'obbligo di attivazione di procedura telematica e si esaurisce con l'esecuzione della prestazione, a fronte di emissione di buono d'ordine con facoltà di derogare all'obbligo di rotazione degli affidamenti.

Tutti gli importi sopra indicati si intendono al netto di I.V.A.

Per quanto concerne gli operatori da invitare alle procedure, dovrà essere rispettato il principio di rotazione degli inviti, avendo riguardo non solo alla frequenza dei medesimi, ma anche all'aspetto quantitativo della richiesta di prestazione al fine di garantire proporzionalità delle stesse. L'istituto della rotazione si applica sia nei confronti dell'affidatario uscente che del soggetto precedentemente invitato ma non affidatario, nel rispetto delle previsioni e con le eccezioni di cui ai punti 3.6 e 3.7 delle richiamate Linee Guida ANAC n. 4/2016. Il rispetto di tale principio è garantito dall'adozione dell'applicativo che gestisce l'Elenco Operatori Economici del Comune di Cremona.

Procedura semplificata per l'affidamento di lavori di importo compreso tra Euro 10.000,00 ed Euro 149.999,99 e forniture e servizi di importo compreso tra a Euro 10.000,00 ed Euro 138.999,99

Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 D.Lgs. n. 50/2016 (come modificato dal primo decreto correttivo n. 56/2017 e dalla Legge n. 5/2019) viene superata l'obbligatorietà della determinazione a contrarre prima dell'esperimento della procedura semplificata di selezione, riconoscendo alla stazione appaltante la possibilità di adottare un'unica determinazione che sia espressione della volontà a contrarre e contestualmente provvedimento di aggiudicazione.

Il procedimento è così articolato:

- 1) Consultazione degli operatori economici mediante richiesta di preventivo/offerta, allegando scheda tecnica della prestazione richiesta;
- 2) Valutazione dei preventivi/offerta da parte del RUP o del Responsabile del Servizio;
- 3) Verifiche semplificate (punti 4.2.2, 4.2.3. e 4.2.4 delle Linee Guida ANAC n. 4/2016);
- 4) Adozione della determina a contrarre e di affidamento;
- 5) Stipula del contratto (stand-still non si applica – art. 32 comma 10 lett. b) Codice). Il contratto dovrà contenere:
 - a) l'oggetto della prestazione;
 - b) le eventuali garanzie;
 - c) le caratteristiche tecniche e la qualità;
 - d) le modalità di fornitura e/o di svolgimento;
 - e) i prezzi di riferimento (tenendo conto, se presente, del prezzo/qualità fissato dalle Convenzioni Consip);
 - f) le modalità di pagamento;
 - g) l'informazione circa l'obbligo di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché la facoltà, per l'amministrazione, di provvedere all'esecuzione dell'obbligazione a spese della ditta aggiudicataria e di rescindere il contratto mediante semplice denuncia, nei casi in cui la ditta venga meno ai patti concordati;
 - h) termini di pagamento (30 giorni dal ricevimento della fattura);
 - i) quant'altro ritenuto necessario per meglio definire la natura dell'intervento.

Per gli affidamenti di forniture e servizi di importo inferiore a 139.000,00 Euro, qualora il capitolo di spesa sia affidato a Servizi diversi, la procedura telematica di acquisizione (RdO) o, in subordine, tradizionale (nel caso il bene o servizio non sia presente nel Mercato Elettronico) potrà anche essere esperita direttamente dal Servizio cui è attribuito il capitolo.

Il limite per il buono d'ordine è fissato in € 5.000,00 (oltre IVA).

CONGRUITÀ DELLE OFFERTE SELEZIONATE

Qualunque sia la procedura utilizzata per l'affidamento di contratti pubblici, le valutazioni di congruità delle offerte selezionate devono essere sempre motivate in maniera esplicita, anche nel caso in cui si ricorra ad affidamenti in house.

Per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro (I.V.A. esclusa), è possibile richiedere al Fornitore una dichiarazione sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 attestante la regolarità contributiva, ferma restando la possibilità di disporre controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

10- VERIFICA DEI REQUISITI DICHIARATI IN SEDE DI GARA

Per quanto concerne le fasi di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, di seguito si illustrano le diverse casistiche:

A. Forniture, servizi e lavori di importo inferiore a € 40.000,00:

La CUA procede, a campione (una verifica ogni 10 aggiudicazioni), per affidamenti di importo compreso tra € 10.000,00 ed € 39.999,99, mentre per importi inferiori ad € 10.000,00 la competenza è del Servizio che adotta la determina di affidamento.

La verifica avviene – ai sensi dei punti 4.2.2, 4.2.3. e 4.2.4 delle citate Linee Guida ANAC n. 4/2016 – secondo le modalità sottoindicate:

1) Affidamenti di importo fino a € 5.000,00 (compreso) – A seguito di autocertificazione dell'affidatario che attesta il possesso dei requisiti di carattere generale (art. 80 del Codice) e speciali (se previsti) si procede - a campione (una verifica ogni 10 aggiudicazioni) - a:

- consultare il casellario ANAC

- verificare il DURC

- verificare le eventuali condizioni soggettive stabilite per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. iscrizione a White List)

2) Affidamenti di importo superiore a € 5.000,00 e fino a € 20.000,00 (compreso) – A seguito di autocertificazione dell'affidatario che attesta il possesso dei requisiti di carattere generale (art. 80 del Codice) e speciali (se previsti) si procede - a campione (una verifica ogni 10 aggiudicazioni) - a:

- consultare il casellario ANAC

- verificare il certificato penale dei soggetti per cui è previsto

- verificare l'adempimento degli obblighi fiscali

- verificare il DURC

- verificare le situazioni di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo senza continuità aziendale (visura camerale)

- verificare gli eventuali requisiti speciali

- verificare le eventuali condizioni soggettive stabilite per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. iscrizione a White List)

3) Affidamenti di importo superiore a € 20.000,00 – Stesse modalità di verifica degli affidamenti di importo superiore a € 40.000,00 (tutti i requisiti di carattere generale e speciale).

B. Forniture, servizi e lavori di importo superiore a € 40.000,00

La verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara riguarda **tutti i requisiti** di carattere generale (art. 80 del Codice) e di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ed è effettuata:

- 1) per Forniture e Servizi di importo inferiore a € 139.000,00 dal Settore responsabile di procedura
- 2) per Forniture e Servizi di importo superiore a € 139.000,00 e fino alla soglia Comunitaria, dal Settore Sport, Provveditorato ed Economato e dall' ICT e Agenda Digitale per quanto di propria competenza;
- 3) per Forniture e Servizi di importo superiore alla soglia Comunitaria, dalla CUA;
- 4) per Lavori di importo pari o superiore a € 40.000,00, dalla CUA.

11- RELAZIONE UNICA SULLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il Responsabile del Servizio per ogni appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie redige una relazione contenente le informazioni di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 50/2016, con esclusione dei casi ivi contemplati. La relazione e i suoi principali elementi sono comunicati alla Cabina di regia di cui all'art. 212 del medesimo Decreto Legislativo.

12- TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

I movimenti finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubblici sono soggetti alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e successive modificazioni).

Per acquisto di beni, prestazioni di servizi e lavori conseguenti a procedure di gara dovrà essere sempre indicato il codice CIG e ove necessario il CUP: le determinazioni dirigenziali rientranti in questa fattispecie dovranno riportare i numeri di CIG e/o CUP che verranno pertanto richiesti dai singoli responsabili dei procedimenti.

Sono escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità le fattispecie individuate nella determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 così come aggiornata con deliberazione ANAC 556/2017.

I pagamenti di importo superiore a 1.000 euro rispetto ai quali la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente rappresenta condizione legale di efficacia dei provvedimenti di spesa, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33 del 14 marzo 2013, si riferiscono esclusivamente a sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati.

Pertanto, come espressamente precisato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n. 59/2013, non rientra tra le fattispecie in esame la pubblicazione dei compensi per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.

13- OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

L'Amministrazione Comunale è tenuta a pubblicare sul sito istituzionale le informazioni di cui all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 con cadenza semestrale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge 69 del 27 maggio 2015, e secondo le modalità impartite dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con la deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013.

L'Amministrazione Comunale provvede altresì ad effettuare la pubblicazione previste dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", con le modalità e nei termini di cui alla circolare operativa prot. gen. 69163 del 14/11/2016.

14- PROCEDURE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI

La gestione dei contratti stipulati a seguito dell'esperimento delle gare è di competenza dei Settori responsabili di procedura.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.34 del vigente Regolamento Comunale dei contratti (cui si rinvia), dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle successive norme integrative relativamente alle diverse forme di stipulazione dei contratti, per i procedimenti avviati entro il 31/12/2021 la competenza in merito alla stipula dei contratti è così ripartita:

- **l'Ufficio contratti** si occupa delle attività relative alla stipulazione:

- 1) dei contratti in forma pubblica amministrativa (ovvero dei contratti conseguenti a gare pubbliche e di tutti gli atti per i quali è opportuno il crisma della pubblicità e dell'autenticità);
- 2) dei contratti di locazione e concessione;
- 3) delle scritture private autenticate, con obbligo di registrazione, successive agli affidamenti per la fornitura di beni e servizi (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura) di importo pari o superiore a € 139.000,00= e per la realizzazione di lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00.

- **ciascun Settore dell'Ente** ha la responsabilità della fase di stipulazione/conclusione dei contratti relativi a:

- 1) affidamenti di forniture di beni e servizi (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura) di importo pari o superiore ad € 10.000,00= ed inferiore a € 139.000,00= e di realizzazione di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 10.000 ed inferiore a € 150.000,00=; in tali casi i Settori provvederanno a far sottoscrivere la scrittura privata semplice. La stipulazione/conclusione di detti contratti potrà avvenire previa acquisizione dei seguenti documenti: cauzione di cui all'art. 103 D.lgs. 50/2016, DURC ed eventuale DUVRI.
- 2) conferimenti di incarichi professionali (avendo cura di far sottoscrivere il disciplinare di incarico);
- 3) concessioni cimiteriali;
- 4) protocolli d'intesa.

I contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi relativamente agli importi sopra indicati sono stipulati - a pena di nullità - in modalità elettronica (firma digitale) secondo quanto previsto dall'art. 32 co. 14 del D.lgs. n. 50/2016.

Per le prestazioni di importo inferiore a € 10.000 il contratto si formalizza con scambio di corrispondenza attraverso l'emissione del buono d'ordine firmato digitalmente a cui fa seguito lettera di accettazione da parte dell'operatore economico affidatario.

15- PROROGA E RINNOVO DEI CONTRATTI

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 la durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

È vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, ed i contratti rinnovati tacitamente sono nulli.

È ammessa la possibilità, con esplicita previsione nel bando e nel capitolato di gara, di procedere al rinnovo espresso del contratto. Tale facoltà è esercitabile una sola volta ed è subordinata ad una valutazione del responsabile di procedura circa la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 35 D.lgs.50/2016, la previsione della clausola di rinnovo concorre al calcolo del valore stimato dell'appalto.

Si rimanda in ogni caso a quanto previsto al riguardo dal vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

16- MISURE IN MATERIA DI LEGALITA'

16.1- Si riportano le misure (trasversali e specifiche) contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e in particolare:

MISURE GENERALI

- Attuazione misure di trasparenza
- Monitoraggio accesso civico
- Formazione specifica
- Osservanza del codice di comportamento interno
- Attuazione del sistema dei controlli interni
- Osservanza del Regolamento per l'attribuzione degli incarichi ai dipendenti
- Osservanza del Regolamento per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali
- Tutela del segnalante (whistleblower)
- Sistema di monitoraggio dei tempi procedurali
- Sistema di regolamentazione interna
- Segnalazione di potenziale conflitto di interessi e conseguenziale obbligo di astensione
- Controlli a campione su autocertificazioni
- Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi
- Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e/o responsabile del provvedimento (dirigente sottoscrittore)
- Attestazione sull'assenza di conflitto di interessi in capo ad incaricati esterni
- Rotazione ordinaria del personale
- Rotazione straordinaria del personale
- Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanne per delitti contro la PA
- Informatizzazione dei processi come misura di semplificazione e a garanzia della tracciabilità

MISURE SPECIFICHE

- 1) Previsione di una disciplina generale dei casi di progressione del personale, a partire da criteri nei contratti decentrati, con conseguenti provvedimenti attuativi.
- 2) Verifica insussistenza cause di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine del Sindaco
- 3) Inserimento richiamo a norma relativa al "pantouflage" nei contratti di lavoro del personale
- 4) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi
- 5) Divieto di frazionamento del valore dell'appalto
- 6) Determinazioni di indizione delle procedure di affidamento con puntuale esplicitazione delle ragioni di fatto e di diritto a base della scelta dello strumento concessorio
- 7) Determinazioni di indizione con puntuale motivazione di eventuali specifiche tecniche richieste nel caso di specie
- 8) Monitoraggio delle fattispecie di affidamento diretto secondo le linee guida operative del PEG
- 9) Utilizzo di modelli di verbale impostati schematicamente attraverso l'utilizzo della parte del disciplinare di gara recante i criteri di assegnazione dei punteggi
- 10) Nei bandi di gara inserimento "patto d'integrità"
- 11) Nei bandi di gara inserimento norme relative al "pantouflage"

- 12) Monitoraggio del numero di richieste di variante per ciascun lavoro e per totale lavori
- 13) Monitoraggio del numero di richieste di rimodulazione del cronoprogramma (per ciascun lavoro e per totale lavori, forniture beni e servizi)
- 14) Monitoraggio del valore delle varianti approvate
- 15) Monitoraggio del valore degli affidamenti diretti effettuati
- 16) Monitoraggio delle gare con una sola offerta valida
- 17) Monitoraggio sul numero e sulle condizioni degli accordi bonari
- 18) Verifica di eventuali accordi transattivi
- 19) Monitoraggio subappalti
- 20) Negli atti contrattuali inserimento clausola di estensione del Codice di Comportamento comunale
- 21) Negli atti contrattuali inserimento “patto etico” sottoscritto con OOSS
- 22) Negli atti contrattuali inserimento “patto d’integrità”
- 23) Negli atti contrattuali inserimento norme relative al “pantouflage”
- 24) Nei provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto, informatizzazione del processo a garanzia della tracciabilità dei passaggi e di resa trasparente delle ragioni a base di ciascuno
- 25) Nei provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto, intensificazione dei controlli a campione da parte di ciascuna direzione, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai rispettivi servizi, ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R n. 445 del 2000)
- 26) Tempestività delle riscossioni legate al recupero delle morosità
- 27) Puntuale indicazione delle motivazioni nei provvedimenti di sgravi, rateizzazioni, rimborsi
- 28) Controlli della polizia Locale in materia edilizia
- 29) Sottoscrizione impegno al rispetto disciplina pantouflage da parte del dipendente con poteri negoziali alla cessazione dal servizio
- 30) Disciplina conflitto di interessi per dipendenti
- 31) Acquisizione dichiarazione insussistenza inconferibilità/incompatibilità per attribuzione incarichi dirigenziali – incarichi PO
- 32) Acquisizione dichiarazione assenza di condanne per reati contro la PA per attribuzione incarichi dirigenziali – incarichi PO
- 33) Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi per autorizzazione incarichi extraistituzionali a dipendenti
- 34) Acquisizione dichiarazione insussistenza inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi per affidamento incarichi esterni
- 35) Acquisizione dichiarazione assenza di condanne per reati contro la PA per nomine commissioni di gara
- 36) Verifica insussistenza cause inconferibilità/incompatibilità personale in comando o posizioni similari

16.2 - Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si rinvia alle disposizioni contenute nel testo vigente del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 oltre che nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

16.3 - Controlli interni

Si rinvia a quanto contenuto nel vigente Regolamento sui controlli interni, disciplinante un sistema integrato così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa; la regolarità amministrativa è controllata sia in fase preventiva – di formazione dell’atto- sia successiva; quest’ultima sotto la direzione del Segretario generale, anche attraverso check list di campi controllo;
- b) controllo strategico: finalizzato a valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; ha luogo in sede di rendicontazione delle strategie;
- c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa; dal 2018 anche grazie alla messa a regime dei centri di costo a fine

2019;

d) controlli sulle società partecipate: finalizzati a monitorare periodicamente l'andamento delle stesse, analizzando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e gli indirizzi formulati;

e) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il mantenimento degli equilibri finanziati della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza;

f) controllo sulla qualità dei servizi: finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente; in tale ambito anche attraverso l'implementazione delle carte dei servizi nonché di sistemi di rilevazione della customer.

b) Performance

Si richiama quanto approvato nelle deliberazioni di Giunta Comunale n. 73 del 29 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025”.

c) Rischi corruttivi e Trasparenza

Si richiama quanto approvato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 27 aprile 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024”.



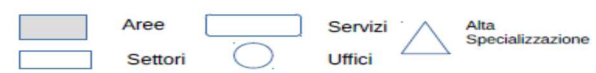
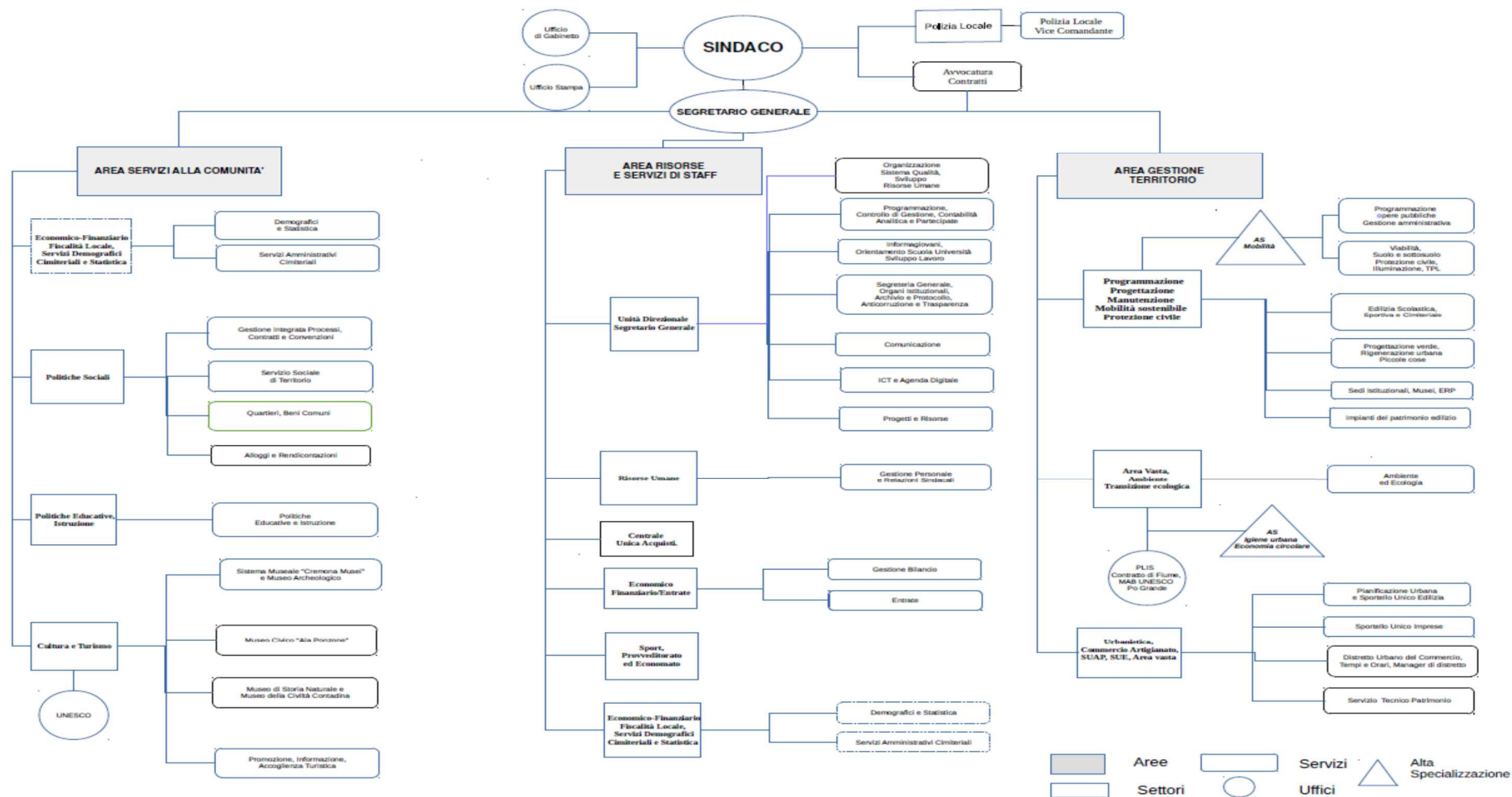
Cremona

COMUNE DI CREMONA

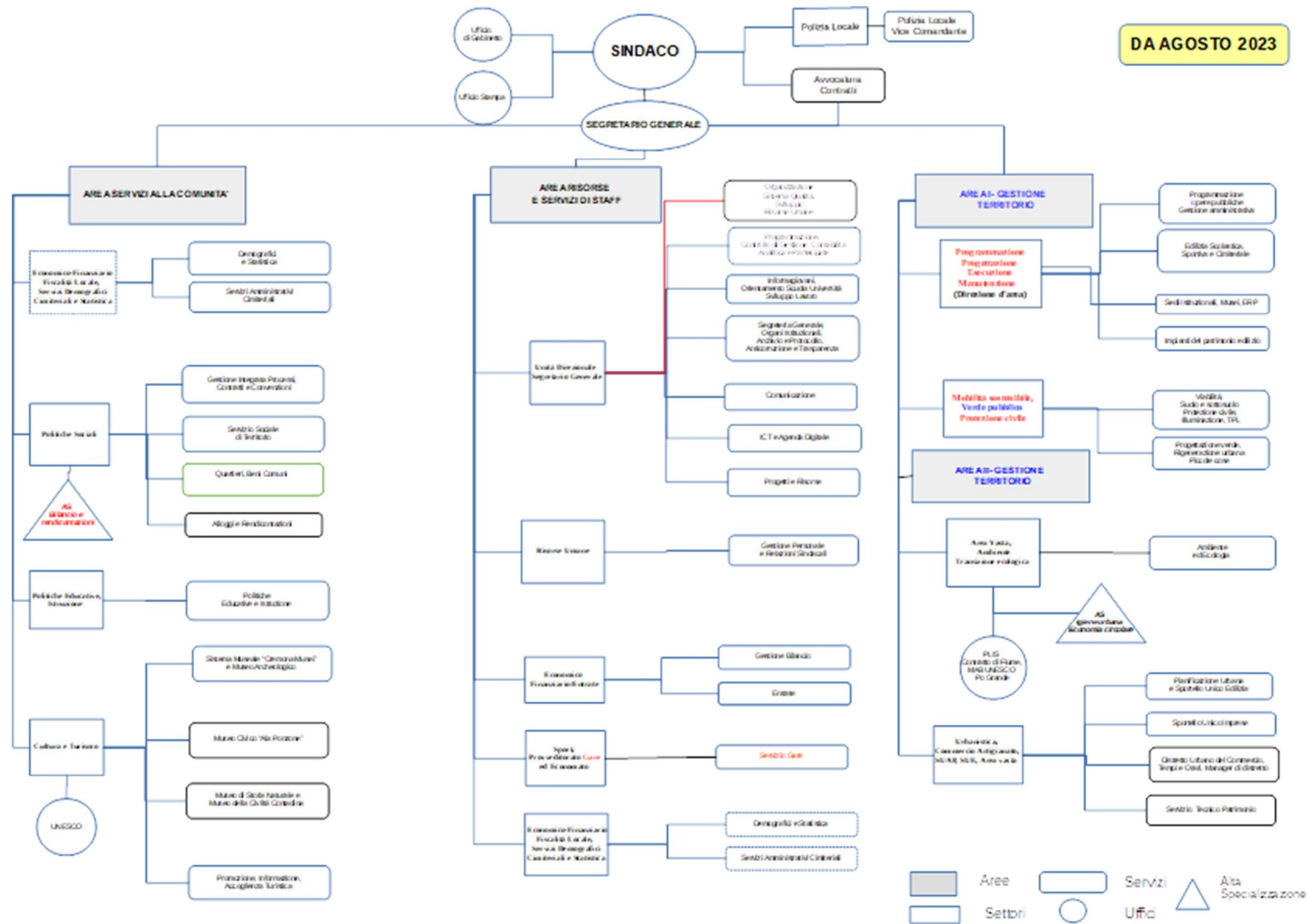
PIAO 2023 – 2025

Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano

a) - Struttura Organizzativa



DA AGOSTO 2023



b) - Organizzazione del Lavoro Agile

Si richiama quanto approvato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 5 ottobre 2022 avente ad oggetto “Approvazione del Piano dell'Ente in tema di Lavoro Agile per il periodo 2022-2024” in attuazione del Regolamento per la disciplina di nuove modalità spaziotemporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro Agile - Smart Working) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 10 maggio 2019.

c) – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

C.1 - Le risorse umane disponibili

Le dinamiche occupazionali del Comune di Cremona hanno registrato nel corso degli ultimi sei-sette anni una significativa flessione, ascrivibile principalmente all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale. L'andamento registrato, infatti dimostra come, a fronte di 701 dipendenti presenti al 31.12.2016 (dei quali cui 633 di ruolo, compresi i dirigenti), al 31.12.2022 il numero si sia ridotto di circa novanta unità, passando a 612 (dei quali 577 dipendenti di ruolo, compresi i dirigenti). Nel 2020, causa emergenza da "covid-19", è stata sospesa la possibilità di svolgere le procedure concorsuali fino a metà maggio, e conseguentemente il reclutamento ha subito un rallentamento, solo in parte colmato dalle significative assunzioni – per lo più a tempo determinato (n. 62 unità) - per i servizi educativi scolastici finalizzate in particolare alla riapertura in condizioni di sicurezza delle scuole, a settembre con didattica in presenza.

Da rilevare è il cospicuo numero di dipendenti assunti nel 2021 (n. 63 unità a tempo indeterminato) a cui, tuttavia, ha fatto da contraltare il numero elevato di cessazioni (n. 47 unità). Nel corso del 2022 l'Ente ha dato continuità alla sua azione assunzionale (tot. 38 assunzioni), concentrando gli sforzi verso a) figure di carattere amministrativo per sopperire a significative carenze in vari settori, b) agenti di polizia locale per cercare di far fronte alle cessazioni intervenute nel Comando e agli impegni correlati alle partite di serie A di calcio, c) educatori, per ridurre il numero di personale a tempo determinato nelle scuole dell'infanzia e asili nido comunali. Appare opportuno evidenziare come il complessivo numero di assunzioni nel biennio 2021-2022 è stato possibile grazie al posizionamento dell'Ente nella fascia dei Comuni virtuosi, ai fini di cui al DM 17.3.2020.

Di seguito il trend del rapporto abitanti/dipendenti, rilevato al 31 dicembre dal 2016 al 2022: l'andamento dimostra chiaramente come, a fronte di una sostanziale invarianza della popolazione, il rapporto è significativamente aumentato dal 2018 in relazione alla riduzione del personale.

PERSONALE IN SERVIZIO (tempo indeterminato, determinato, dirigenza)

Data	Popolazione	Numero dipendenti	Rapporto Abitanti/ dipendenti
31.12.2016	71.924	701	102,60
31.12.2017	72.077	698	103,26
31.12.2018	72.680	657	110,62
31.12.2019	72.399	659	109,86
31.12.2020	71.223	648	109,91
31.12.2021	71.751	654	109,71
31.12.2022	71.625	612	117,03

Nella tabella che segue si dà conto del trend delle assunzioni e delle cessazioni del personale di ruolo intervenute dal 2016.

Il dato complessivo finale denota come la differenza tra assunzioni e cessazioni intervenute negli ultimi 7 anni sia fortemente negativa (-59 unità)

CESSAZIONI E ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO

Anno	Assunzioni (A)	Cessazioni (B)	Differenza (A-B)
2016	8	15	-7
2017	11	28	-17
2018	46	37	+9
2019	26	35	-9
2020	14	49	-35
2021	63	47	+16
2022	38	54	-16
Totale	175	226	-59

Passando ad una rapida analisi della spesa di personale, va osservato come il trend delle dinamiche occupazionali si sia riflesso sull'andamento della spesa di personale sia in valore assoluto sia in rapporto al totale delle spese correnti. Va peraltro tenuto presente che nel novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL che ha comportato l'erogazione di oltre 720.000 euro a titolo di arretrati triennio 2019/2021 e di oltre 560.000 euro per adeguamenti a decorrere dall'anno 2022. Sarà sicuramente importante che il Governo intervenga per sterilizzare tali importi ai fini del calcolo del valore-soglia e del relativo posizionamento dell'Ente nelle fasce di virtuosità, nell'ottica di poter mantenere sostanzialmente invariata la capacità assunzionale ed evitare che i rinnovi contrattuali incidano fortemente sulle scelte del Comune, anche e soprattutto in termini organizzativi e di gestione del personale.

In ogni caso, tornando ai dati della spesa di personale sostenuta, in termini assoluti, l'andamento denota un trend in diminuzione (sia con riferimento al biennio 2016-2017, sia con riferimento al periodo 2018-2021). Nel 2020 la riduzione della spesa è correlata al notevole rallentamento delle assunzioni causa pandemia nonchè all'effetto delle cessazioni agevolate di Quota 100. Nel 2021, la riduzione della spesa di personale in termini assoluti è da rinvenire nel significativo numero di cessazioni (47) e nel fatto che le assunzioni sono state realizzate per lo più nella parte finale dell'anno (settembre-dicembre).

Anno	Spesa personale	% su tot. spesa corrente*
2016	€ 24.423.778	32,64%
2017	€ 23.995.662	33,17%
2018	€ 25.073.476	32,98%
2019	€ 24.944.234	34,05%
2020	€ 23.851.257	29,69%
2021	€ 23.616.536	28,38%

*la percentuale indicata considera esclusivamente la spesa di personale del Comune rapportata alle proprie spese correnti.

Al fine di rappresentare il quadro complessivo delle risorse umane nella tabella che segue si dà conto dettagliatamente della consistenza del personale alla data del 1° ottobre 2022:

di cui non di ruolo:																	
	SETTORE	Maschi						Femmine						TOTALE	ETA MEDIA		
		DIR	D	C	B	LSU	TOTALE	ETA MEDIA	DIR	D	C	B	LSU			TOTALE	ETA MEDIA
AREA RISORSE E SERVIZI DI STAFF			1			1	52								1	52	
SETTORE POLIZIA LOCALE	1					1	52								1	52	
SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO			1			1	23								1	23	
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, ISTRUZIONE										28				28	35	28	35
SETTORE PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE MANUTENZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE PROTEZIONE CIVILE			1			1	27								1	27	
SETTORE URBANISTICA, COMMERCIO ARTIGIANATO SUAP - SUE E AREA VASTA	1					1	56								1	56	
SETTORE AREA VASTA AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA								1						1	42	1	42

C.2. - PROSPETTIVE

I temi principali su cui saranno articolate le politiche di gestione delle risorse umane nell'arco del triennio 2023-2025 possono essere ricondotti a quattro macro direttrici: a) l'attuazione del nuovo contratto nazionale di lavoro del personale non dirigente (sottoscritto definitivamente lo scorso 16 novembre 2022) e del nuovo contratto nazionale di lavoro del personale dirigente (per il quale sono stati avviati i primi tavoli di trattativa), b) la valorizzazione del personale, anche attraverso lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, c) l'acquisizione del personale attraverso una attenta valutazione delle competenze trasversali e d) la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente in relazione, da un lato, agli adempimenti correlati all'attuazione dei progetti PNRR e, dall'altro, alle cessazioni di figure dirigenziali intervenute nello scorso anno e che interverranno nel corso del 2024.

a) Attuazione del nuovo contratto nazionale di lavoro personale non dirigente e personale con qualifica dirigenziale

In ordine al primo aspetto, particolare attenzione dovrà essere riservata all'applicazione delle nuove norme contrattuali che concernono il nuovo sistema di classificazione del personale: il nuovo sistema, a decorrere dal 1° aprile 2023, non sarà più basato sulle attuali categorie ma su specifiche aree corrispondenti a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali. L'attuazione delle norme contrattuali, al di là del mero inquadramento del personale dipendente nelle nuove aree sulla base di quanto indicato nelle specifiche tabelle allegate al CNL 16.11.2022, comporterà necessariamente, anche attraverso il coinvolgimento della componente sindacale, la definizione di nuovi profili a cui dovranno essere associate competenze tecniche e soft, utili e necessarie ai fini assunzionali.

Inoltre, sarà fondamentale dare puntuale applicazione alle norme che ridisciplinano la costituzione del fondo risorse decentrate alla luce, da un lato, della permanenza della norma che individua il limite al salario accessorio del personale dipendente e, dall'altro, ai margini (ridotti) di incremento delle risorse dei fondi. In ogni caso l'Amministrazione esplorerà tutte le possibilità aperte dal nuovo CCNL in tema di leve incentivanti per il personale dipendente, mettendo a sistema le iniziative e le esperienze già presenti e sperimentando ulteriori iniziative nell'ambito delle risorse consentite. Sarà l'occasione per definire con le organizzazioni sindacali un nuovo contratto integrativo normativo in sostituzione di quello approvato nel 2018 a seguito del CCNL 21.5.2018.

Sarà, altresì, necessario dare attuazione al nuovo contratto nazionale dei dirigenti delle Funzioni Locali, la cui stesura risulta ad oggi ancora in fase embrionale.

b) Valorizzazione del personale

In un periodo di profondo ripensamento delle logiche con cui agisce l'amministrazione pubblica, le persone, la loro professionalità ed esperienza più che mai costituiscono un fattore critico di successo delle organizzazioni. Il Comune di Cremona presenta un capitale umano a forte potenziale, sul quale è necessario confermare e incrementare interventi già messi in atto per lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze, in sintonia con l'evolvere del ruolo dell'ente e delle funzioni da assolvere per il benessere organizzativo, azione tanto più necessaria alla luce delle nuove sfide aperte dalla pandemia da Covid 19 e dal PNRR. L'obiettivo cui dovrà tendere l'Amministrazione è quello di conciliare il Piano della Formazione con il Piano del Fabbisogno Triennale (strumenti ora confluiti nel PIAO): dalla valutazione delle competenze presenti e di quelle attese per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, si potranno pianificare adeguatamente le professionalità da acquisire dall'esterno, gli sviluppi di carriera per il personale interno, il fabbisogno formativo. Quanto più i due strumenti programmatici saranno condotti e attuati sinergicamente, tanto più sarà elevata la capacità di ingaggiare e trattenere il personale. L'attrattiva di una pubblica amministrazione, oggi, passa anche attraverso la possibilità offerta ai dipendenti di crescere in un ambiente stimolante e che dia adeguate prospettive. Saper valorizzare i talenti presenti e/o di futura acquisizione e saper accompagnare adeguatamente i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto o sottoposto a cambio di mansioni costituiscono precondizioni per un proficuo benessere lavorativo; del resto, un ambiente dinamico e basato sullo sviluppo del potenziale è fattore determinante per cambiamenti organizzativi e culturali.

c) Acquisizione del personale e valutazione delle competenze trasversali

Le nuove linee guida ministeriali in materia assunzionale e lo schema del DPR (che aggiorna il DPR 487/94) in materia di accesso alla pubblica amministrazione pongono l'accento sulla necessità di procedere nella fase del reclutamento ad una apposita valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali ovvero mediante specifici assessment (con particolare riferimento all'area dirigenziale), anche ricorrendo ad esperti in psicologia del lavoro. L'Amministrazione dovrà, pertanto, definire procedure e contenuti delle prove in modo da poter valutare le capacità, le attitudini e le motivazioni dei candidati in una prospettiva che coniughi il profilo specialistico con quello manageriale, trasversale e comune a tutte le figure. Una Pubblica Amministrazione che vuole rinnovarsi non può trascurare l'aspetto assunzionale, abbandonando le logiche che hanno indirizzato il reclutamento in passato per concentrarsi su elementi soft che attengono al saper essere oltre che al saper fare.

L'analisi da condurre dovrà essere incentrata sui comportamenti che un determinato individuo è in grado di porre in essere in specifici contesti: a tale riguardo andrà condotta una preliminare analisi della posizione di lavoro ricercata e del contesto organizzativo di riferimento e una successiva definizione delle competenze da valutare.

Tale azione dovrà essere strettamente connessa ad una sostanziale modifica del Regolamento comunale che disciplina le procedure concorsuali e di mobilità volontaria.

d) Ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente

Le ingenti risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno come comune denominatore la costruzione di un'amministrazione pubblica che possa fungere non più come vagone di coda ma come locomotiva di testa del Paese, al servizio (e alla guida) dello sviluppo futuro. Il nesso tra attuazione del Piano e ruolo-guida delle pubbliche amministrazioni è condizione determinante del risultato. Anche e, soprattutto, i Comuni sono chiamati a svolgere un ruolo importante in quadro di riforme incalzanti e di progettualità da attuare per ammodernare città e territori, renderli più attrattivi, più green, più sicuri e più accoglienti. In altre parole, il PNRR

assegna, forse per la prima volta, specificamente alle pubbliche amministrazioni un ruolo cruciale, strategico, in relazione a una molteplicità di «missioni». Definisce quella dell'amministrazione pubblica la fondamentale «riforma orizzontale». Assegna all'amministrazione un compito guida, in molti settori: a cominciare da quella della transizione digitale.

Dal che la riflessione condotta sull'organizzazione dell'Ente, sul suo assetto, al fine di valutare modalità organizzative maggiormente rispondenti alle sfide derivanti dall'attuazione di numerosi progetti finanziati con risorse europee e che interesseranno il territorio oltre il 2026 (anno entro cui andranno spesi i finanziamenti), dal momento che gli interventi realizzati genereranno ulteriori processi di sviluppo sociale e crescita di nuove realtà ed opportunità, processi che dovranno essere governati e accompagnati, anche attraverso un adeguato assetto della macchina amministrativa comunale.

Alle considerazioni sopra esposte si aggiunge la necessità di ripensare alla struttura organizzativa in ragione dei pensionamenti, con specifico riferimento all'area dirigenziale (e dei quadri intermedi), che interesseranno il Comune nel triennio 2023/2025: ripensamento oltre la mera logica del turn-over.

Da tale riflessione la riarticolazione di assetto di cui al precitato punto 3.1.

Le strategie introdotte nel tempo nella gestione macro-organizzativa dell'Ente, correlate alla riduzione di personale sono state orientate a:

- potenziare i centri di responsabilità intermedi a presidio e coordinamento delle strutture e unità operative dell'Ente
- attivare azioni finalizzate a favorire un progressivo efficientamento della struttura
- proseguire con azioni di riorganizzazione dei modelli di gestione dei servizi

La complessità di sistema e le contingenze professionali ed organizzative hanno reso necessari nel corso del 2022 i seguenti interventi principali, introdotti con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 16 e n. 17 del 9 febbraio 2022:

- 1) trasformazione dell'Unità Organizzativa Polizia Locale da Servizio a Settore in ragione della crescente e progressiva:
 - incidenza delle aspettative di tale servizio da parte della cittadinanza, anche correlate ai nuovi bisogni emersi, con riferimento in particolare alla fase pandemica, rafforzandone ulteriormente l'impatto esterno;
 - complessità nella gestione delle risorse interne sia umane che finanziarie;
 - articolazione delle disposizioni normative e regolamentari;
 - strategicità rispetto ai programmi amministrativi;
 - livello di responsabilità verso l'esterno.
- 2) Prevedere due unità da affidare a due figure di alta specializzazione, rispettivamente, in materia di Igiene urbane ed economica circolare e di Mobilità al fine di assicurare una più efficace gestione degli ambiti di riferimento che richiedono competenze altamente specialistiche
- 3) Conferma delle 3 Aree funzionali dell'Ente, nell'ottica di mantenere lo snellimento della struttura già definito in passato: Area Servizi alla Comunità - Area Risorse e Servizi di Staff - Area Gestione Territorio.

L'assetto organizzativo è stato ulteriormente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 21 dicembre 2022 con un intervento relativo al Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio, in particolare a seguito della cessazione per pensionamento della relativa figura apicale, circostanza che ha portato la necessità e, nel contempo, l'occasione di riconsiderare in assetto differente le funzioni collegate a tale settore, anche alla luce di assetto e funzioni di altre unità organizzative comunali definite.

L'attività realizzata ha dotato l'Ente di un assetto che, anche in considerazione dei contenuti del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, risulta così configurato:

3 Aree

1 Unità Direzionale Segretario Generale

12 Settori

34 Servizi

2 Unità di AS



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023- 2025

C.3. - Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025

Si richiamano le Deliberazioni:

- di Giunta Comunale n. 245 del 16 novembre 2022 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-24, integrazione del piano approvato con deliberazione n. 136 del 15 giugno 2022
- di Giunta Comunale n. 308 del 21 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica dell’assetto organizzativo comunale”
- di Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Approvazione della Nota dei Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025”

Nonché le Determinazioni Dirigenziali:

- n. 1437/2022 del 17/09/2022 avere ad oggetto “Assegnazione ai dipendenti dell’ente dei nuovi profili professionali”
- n.413/2023 del 17/03/2023 avente ad oggetto “Nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL Funzioni Locali 2019/2021 – Classificazione del personale in servizio al 1° aprile 2023 nelle nuove aree e incarichi di posizione organizzativa/elevata qualificazione”

Con l’introduzione dell’art. 33, comma 2°, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.” (c.d. Decreto Crescita, come poi modificato dalla legge di conversione n. 58/2019) e con l’emanazione del connesso decreto attuativo D.M. 17 marzo 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato dei Comuni", è stata individuata dal legislatore la necessità per gli enti locali di effettuare assunzioni di personale in base alla propria sostenibilità finanziaria e non più in base a regole legate esclusivamente al turn-over. Secondo tale principio i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato con riferimento a valori soglia individuati per fascia demografica di appartenenza definita in base al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, come rilevata dall’ultimo rendiconto approvato, e media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata.

Per i Comuni con fascia demografica da 60.000 a 249.999 abitanti (fascia in cui rientra il Comune di Cremona) i valori soglia individuati all’art. 4 Tabella 1 (valori soglia di massima spesa del personale) e all’art. 6 Tabella 3 (valori soglia di rientro della maggiore spesa) del citato D.M. 17 marzo 2020 sono rispettivamente 27,6% e 31,6%..

Alla luce delle relazioni di rito rappresentate nella presente sezione, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 qui approvato è di seguito riportato

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025

ANNUALITA'

2023

TEMPO INDETERMINATO

unità	area**	profilo	modalità assunzionali	spesa per circa 2 mesi (al netto IRAP)	spesa a regime dall'anno 2024 (al netto IRAP)	note
1	funzionario	funzionario tecnico	trasformazione CFL	spesa già finanziata	60.000,00	
1	istruttore	istruttore tecnico		spesa già finanziata		
2	operatori	cuoco	concorso/mobilità/graduatorie	9.000,00	52.000,00	
13	istruttori	istruttore amm.vo/istruttore contabile	concorso/mobilità/graduatorie	70.000,00	400.000,00	
5	istruttori	istruttore tecnico	concorso/mobilità/graduatorie	30.000,00	150.000,00	
4	istruttori	agente Polizia Locale*	scorrimento graduatoria	40.000,00	120.000,00	*il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni. La spesa per il 2023 si intende per 4 mesi
10	istruttori	educatori*	concorso/mobilità/graduatorie			*spesa già prevista sul bilancio pluriennale
3	funzionari	funzionario tecnico	concorso/mobilità/graduatorie	18.000,00	100.000,00	
3	funzionari	assistente sociale		18.000,00	100.000,00	

4	funzionari	ufficiale*	concorso/mobilità/graduatorie	22.000,00	140.000,00	*il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni
3	dirigenti	dirigenti	concorso/mobilità/graduatorie	15.000,00	250.000,00	
49	totale			222.000,00	1.372.000,00	

TEMPO DETERMINATO RISORSE PROPRIE

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per circa 2 mesi (al netto IRAP)
2	istruttore CFL	istruttore	concorso	3.000,00
		istruttore amm.vo	concorso	6.000,00
2	istruttore	istruttori tecnici	selezione PNRR (art. 31bis DL 152/2021)	35.000,00
21		educatore ***	concorso/mobilità/graduatorie	spesa già prevista a bilancio
1	funzionario CFL	funzionario contabile	concorso	6.000,00
26	totale			50.000,00

TEMPO DETERMINATO risorse eterofinanziate derivanti da PNRR, PON PRINS, C.E.C. e altri finanziamenti esterni

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per circa 2 mesi (al netto IRAP)
1	alta spec.ne ex art. 110 TUEL	funzionario	procedura selettiva	50.000,00
3	funzionario	assistente sociale	utilizzo graduatoria/procedura selettiva	45.000,00
4	istruttori/operatori	istruttore amm.vo/istruttore contabile/ operatore	utilizzo graduatoria/procedura selettiva	25.000,00
8	totale			120.000,00

83	totale complessivo di cui 120.000,00 eterofinanziate	392.000,00
-----------	---	-------------------

**il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni; ci si riserva la possibilità di sostituire alcune unità con altre appartenenti ad aree professionali inferiori qualora le condizioni in essere lo suggeriscano.

*** il numero indicato si riferisce a unità full time: tale previsione potrà essere incrementata qualora si assumessero unità part-time con invarianza di spesa

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025
ANNUALITA' 2024**

TEMPO INDETERMINATO

unità	area**	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (Al netto IRAP)	spesa a regime dall'anno 2025 (al netto IRAP)	note
3	operatore	operatore amministrativo	concorso/mobilità/graduatorie	20.000,00	78.000,00	
3	istruttori	istruttore amministrativo	trasformazione CFL in tempo indeterminato		90.000,00	nel 2023 spesa già finanziata
5	istruttori	istruttore amm.vo/istruttore contabile	concorso/mobilità/graduatorie	30.000,00	153.000,00	
4	istruttori	istruttore tecnico	concorso/mobilità/graduatorie	20.000,00	125.000,00	
4	istruttori	agente Polizia Locale*	scorrimento graduatoria	20.000,00	125.000,00	*il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni
2	funzionari	funzionario tecnico	concorso/mobilità/graduatorie	12.000,00	68.000,00	

1	funzionari	<i>project financial manager</i> /funzionario amministrativo	concorso/mobilità/graduatorie	6.000,00	34.000,00	
2	funzionari	funzionario contabile	concorso/mobilità/graduatorie	12.000,00	68.000,00	
1	funzionari	Ufficiale Polizia Locale*	concorso/mobilità/graduatorie	6.000,00	35.000,00	*il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni
1	funzionari	funzionario amm.	concorso/mobilità/graduatorie	6.000,00	35.000,00	
6	funzionari	educatore*	concorso/mobilità/graduatorie			spesa già finanziata sul bilancio pluriennale
32	totale			132.000,00	811.000,00	

TEMPO DETERMINATO risorse proprie

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (Al netto IRAP)	
1	istruttori	istruttore operatore soc.le	concorso per CFL	11.000,00	
1		istruttore amm.vo			
15	funzionari	educatore ***	concorso/mobilità/graduatorie	spesa già finanziata	
1	dirigenti	ex art. 110, co. 1 TUEL	selezione	spesa già finanziata	
1	dirigenti	ex art. 110, co. 2 TUEL		5.000,00	
19	totale			16.000,00	

TEMPO DETERMINATO risorse eterofinanziate

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (Al netto IRAP)	
1	istruttore	istruttore amm.vo	selezione	6.000,00	
4	istruttore/funziario	funzionari/istruttori tecnici		75.000,00	
2	operatore	operatori qualificati/ausiliari della sosta		65.000,00	
7	totale tempo determinato eterofinanziate			146.000,00	

58	totale complessivo di cui 146.000,00 eterofinanziate	294.000,00
-----------	---	-------------------

**il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni; ci si riserva la possibilità di sostituire alcune unità con altre appartenenti ad aree professionali inferiori qualora le condizioni in essere lo suggeriscano.

*** il numero indicato si riferisce a unità full time: tale previsione potrà essere incrementata qualora si assumessero unità part-time con invarianza di spesa

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023/2025**ANNUALITA' 2025****TEMPO INDETERMINATO**

unità	area**	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (al netto IRAP)	spesa a regime dall'anno 2026 (al netto IRAP)	note
1	funzionari	funzionario contabile	trasformazione CFL in tempo indeterminato	spesa già finanziata	34.000,00	
2	istruttori	istruttore amministrativo		spesa già finanziata	60.000,00	
1	istruttori/operatori esperti	istruttore amm.vo/op. esperto	concorso/mobilità/graduatorie	6.000,00	26.000,00	
10	istruttori	istruttore amm.vo/istruttore contabile	concorso/mobilità/graduatorie	52.000,00	305.000,00	
4	istruttori	istruttore tecnico	concorso/mobilità/graduatorie	20.000,00	125000	
1	istruttore/operatore	istruttore amm.vo/operatore	concorso/mobilità/graduatorie	5.500,00	26000	

4	istruttori	agente POLIZIA*	scorrimento graduatoria	20.000,00	125.000,00	*il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni
2	funzionari	funzionario tecnico	concorso/mobilità/graduatoria	12.000,00	68.000,00	
2	funzionari	funzionario amm.vo	concorso/mobilità/graduatoria	12.000,00	68.000,00	
6	6	educatore*	concorso/mobilità/graduatoria			già prevista a bilancio
1	DIRIG.		concorso	85.000,00	85.000,00	
34		totale tempo indeterminato		212.500,00	922.000,00	

TEMPO DETERMINATO risorse proprie

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (al netto IRAP)	
10	funzionario	educatore ***	concorso/mobilità/graduatorie	già previsto a bilancio	

TEMPO DETERMINATO risorse eterofinanziate

unità	area	profilo	modalità assunzionali	spesa per 2 mesi (al netto IRAP)	
1		istruttore amm.vo	selezione	6.000,00	
4		funzionari/istruttori tecnici	selezione	75.000,00	
5	totale tempo determinato risorse eterofinanziate			81.000,00	

49	totale complessivo di cui 81.000,00 eterofinanziate	293.500,00
-----------	--	-------------------

**il numero delle previsioni assunzionali potrà variare in relazione alle cessazioni (per mobilità o dimissioni) intervenute successivamente all'adozione del Piano dei fabbisogni; ci si riserva la possibilità di sostituire alcune unità con altre appartenenti ad aree professionali inferiori qualora le condizioni in essere lo suggeriscano.

*** il numero indicato si riferisce a unità full time: tale previsione potrà essere incrementata qualora si assumessero unità part-time con invarianza di spesa

- Si riportano i contenuti della relazione tecnica a cura del Dirigente del Settore Risorse Umane P.G. 44608 del 05 giugno 2023 per la definizione dei valori economici correlati alle cessazioni dell'ente nel triennio di riferimento e all'andamento generale di spesa sul personale, oltrechè gli spazio assunzionali annuali, agli atti:

In relazione all'ipotesi di programmazione triennale dei fabbisogni di personale, di cui agli articoli 6 e 6 ter, 2° comma, del D.Lgs. n. 165/2001, si forniscono i seguenti elementi.

In via preliminare si richiamano le principali disposizioni **legislative e normative** utili a definire il contesto di riferimento:

- l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha previsto nuove disposizioni in materia di assunzione di personale nei Comuni introducendo il principio della sostenibilità finanziaria;
- il D.M. 17 marzo 2020 che ha attuato la normativa sopra richiamata individuando specifici valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale (al lordo degli oneri riflessi) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, definendo contestualmente le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia e fissando l'applicazione delle nuove disposizioni a decorrere dal 20 aprile 2020. Il Comune di Cremona, ai sensi della comunicazione effettuata dal Settore economico-finanziario, si colloca al di sotto del valore soglia di riferimento di cui alla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 (c.d. "Comuni virtuosi" - per il Comune di Cremona il valore di riferimento è pari a: 27,60%), con un valore soglia pari al 25,19% (rapporto spesa personale/media entrate correnti ultimi tre rendiconti approvati); rispetto al bilancio triennale approvato dal Consiglio comunale con atto n. 14 del 27 marzo 2023, e successive variazioni, le previsioni di spesa di personale e di entrate correnti consentono, allo stato attuale, di rispettare il valore soglia di riferimento in tutte le annualità del triennio, e precisamente:
 - I.** anno 2023: **23,94%**
 - II.** anno 2024: **24,72%**
 - III.** anno 2025: **25%**;
- l'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, ai sensi del quale gli enti sono tenuti ad assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013; per il Comune di Cremona il valore di riferimento invalicabile corrisponde a € **25.924.839,38**, mentre la spesa complessivamente stanziata nelle annualità del triennio in considerazione è, rispettivamente, pari ad € 24.613.300 per il 2023, € 24.533.300 per il 2024 e € 24.533.300,00 per il 2025;
- l'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012, ai sensi del quale le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over; a tale riguardo con circolare del 13 maggio 2020 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la c.d. "neutralità finanziaria" dei processi di mobilità è una disposizione riconducibile alla regolamentazione del turn-over e quindi non opera in vigenza della nuova disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente, il trasferimento per mobilità di un dipendente da un Comune all'altro con relativa traslazione della spesa inerente la retribuzione, a parità di entrate, incrementa la capacità assunzionale nell'ente di provenienza e contrae la capacità assunzionale nell'ente di destinazione;
- l'articolo 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, come modificato dall'art. 1, comma 1 ter, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020 n. 162, che consente di attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali e per una percentuale non superiore al 30% di dei posti previsti nel piano triennale dei fabbisogni, procedure selettive riservate al personale interno;

- l'art. 1, comma 1, del DL n. 80/2021, ai sensi del quale le assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR sono considerate neutre in ordine alla verifica del rispetto dei valori-soglia definiti dal citato DM 17 marzo 2020;
- l'art. 31-bis del DL n. 152/2021 che ha introdotto misure agevolative (budget assunzionale aggiuntivo e neutralizzazione della spesa di queste nuove assunzioni rispetto alla ordinaria capacità assunzionale a tempo indeterminato) per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, al fine di consentire l'attuazione dei progetti PNRR.

Nel merito delle previsioni del fabbisogno di personale, si dà atto che il Servizio Organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio addetto alle assunzioni, ha proceduto

- alla ricognizione delle procedure concorsuali/selettive previste nel Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2022 – 2024, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 136/2022 e successivamente modificato con atto giuntale n. 245/2022;
- alla ricognizione dei contratti di formazione e lavoro instaurati in virtù dei quali può essere successivamente instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato decorsi 12 o 24 mesi, in relazione al progetto definito e approvato dalla Regione.

Lo scrivente settore ha effettuato la ricognizione del **personale cessato** nell'anno 2022 (al 31/12/2022), di quello già cessato alla data odierna e che cesserà entro il corrente anno 2023, nonché la ricognizione della previsione delle cessazioni, in ragione della normativa ad oggi in vigore, nel biennio 2024-2025.

Nello specifico, nel triennio riferito al Piano dei fabbisogni di cui in oggetto, è prevista la cessazione per pensionamento/decesso/dimissioni volontarie di n. 78 unità, di cui 39 nel 2023, 19 nel 2024 e 20 nel 2025;

I risparmi (stimati) derivanti dalle sopra richiamate cessazioni sono di seguito individuati:

anno 2023: € 667.000,00 (arrotondato)

anno 2024: € 316.000,00 (arrotondato)

anno 2025: € 345.000,00 (arrotondato)

per **complessivi € 1.328.000** (arrotondato), comprensivi di contributi ed IRAP.

Nell'**allegato A**) è indicato il dettaglio delle cessazioni previste nel triennio 2023/2025 e i correlati risparmi previsti.

Con l'introduzione delle capacità assunzionali, basate sul rapporto spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE, tale ricognizione è particolarmente utile ai fini della determinazione della riduzione della spesa di personale prevista sulla base dei collocamenti in quiescenza.

Con riferimento alle assunzioni previste, va preliminarmente evidenziato come nel Piano dei Fabbisogni di personale è rilevato l'ammontare della spesa connessa alla data di presunta assunzione (indicativamente da novembre per ciascuna delle annualità di interesse, fatte salve specifiche eccezioni debitamente segnalate) nonché la spesa a regime (intera annualità) che le suddette assunzioni determineranno a carico del bilancio.

Le previsioni dell'**annualità 2023** del Piano dei fabbisogni in oggetto contemplano **n. 49** assunzioni a tempo indeterminato e **n. 34** assunzioni a tempo determinato; la **spesa per alcune figure risulta già prevista nel bilancio 2023/2025** (in particolare la spesa per gli educatori), sia con riguardo a rapporti di lavoro a tempo indeterminato che a rapporti a tempo determinato.

La spesa per l'attuazione delle **previsioni assunzionali a tempo indeterminato** dell'annualità 2023 **non ancora prevista a bilancio** ammonta a circa **392.000,00 euro**, comprensiva di contributi e al netto dell'IRAP.

La spesa per l'attuazione delle previsioni assunzionali a **tempo determinato già prevista nel bilancio 2023/2025** riguarda, in particolare, le figure degli istruttori educatori.

La spesa per il reclutamento di 8 unità a tempo determinato, tra cui un'alta specializzazione ex art. 110 TUEL, (per complessivi € 120.000 comprensivi di contributi e al netto dell'IRAP) risulta eterofinanziata e, pertanto, non concorre al rispetto del tetto lavoro flessibile ex art. 9, co. 28, del DL 78/2010.

Con riferimento alle **annualità 2024 e 2025** del Piano dei fabbisogni predisposto, si osserva che il risparmio, a regime, derivante dalle cessazioni intervenute nel 2023 e di cui sopra si è fatto cenno, consentono, unitamente alle cessazioni che interverranno, rispettivamente, nel 2024 e nel 2025, a sostenere ampiamente le previsioni assunzionali per complessive

n. 58 unità – di cui 26 a tempo determinato - nel 2024 e

n. 49 unità – di cui 15 a tempo determinato - nel 2025,

considerata la previsione di spesa di personale inserita in bilancio nelle annualità 2024 e 2025 e tenuto conto che le previsioni assunzionali sono ipotizzabili negli ultimi due-tre mesi delle rispettive annualità.

Di seguito un prospetto che dà conto, in sintesi, di quanto sopra rappresentato.

Annualità	Spesa per nuove assunzioni	Di cui eterofinanziata	Risparmi derivanti da cessazioni
2023	€ 392.000	€ 120.000	€ 667.000
2024	€ 294.000	€ 146.000	€ 316.000
2025	€ 293.500	€ 81.000	€ 345.000
Totale	€ 979.500	€ 347.000	€ 1.328.000

Per quanto riguarda le **quote d'obbligo riferite alla Legge 12 marzo 99 n. 68**, come si evince dal prospetto informativo aggiornato alla data del 31 gennaio 2023 predisposto ai sensi di legge, si precisa che questo Ente ha parzialmente coperto la quota d'obbligo prevista per i soggetti disabili (art. 3: 7% dei lavoratori occupati), che per gli appartenenti alle categorie protette (art. 18: 1% dei lavoratori occupati).

Allo stato attuale la quota di riserva per i disabili è pari a 31 unità mentre per le categorie protette è pari a 4 unità (dati da prospetto informativo al 31.12.2022).

Tali quote risultano coperte nei seguenti termini:

quota disabili: 29 unità in servizio (scopertura: 2 unità),

quota categorie protette: 3 unità in servizio (scopertura: 1 unità).

Il Piano dei fabbisogni, nell'annualità 2024, prevede l'assunzione di tre unità cat. B/operatori esperti.

Relativamente al personale in servizio con **contratto di lavoro flessibile** ed alle previsioni di spesa per gli anni 2023/2025, si evidenzia il rispetto del limite individuato dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 così come successivamente integrato e modificato; tale disposizione statuisce l'obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile entro il limite della spesa per la medesima voce dell'anno 2009, secondo la seguente tabella di dettaglio aggiornata:

SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009 limite max	€ 1.871.238,13
DECURTAZIONE PARI ALLA SPESA SOSTENUTA PER IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO	€ 941.249,02
(Vedi D.Lgs 75/2017 - Piano assunzioni n. 2 del 10 gennaio 2018)	
NUOVO LIMITE DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE	€ 929.989,11

Allo stato attuale la **spesa per lavoro flessibile** prevista per il 2023 ammonta ad € **631.000** (arrotondato), determinando un differenziale di circa 300.000 euro ai fini del raggiungimento del tetto massimo per tale tipologia di spesa. Tale differenziale dovrà consentire di far fronte alla spesa per l'assunzione a tempo determinato del personale insegnante (settembre-dicembre 2023) e l'attivazione di contratti di formazione e lavoro, come da previsioni inserite nel Piano dei fabbisogni oggetto della presente relazione.

ALLEGATO A)

CESSAZIONI 2023

n.	profilo professionale	AREA	settore di appartenenza	risparmi derivanti dalle cessazioni (€)
1	ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZIONE	ISTRUTTORI	A1A-UNITA' DIREZIONALE SEGRETARIO GENERALE (SERVIZIO COMUNICAZIONE)	57.000
2	TECNICO ICT	ISTRUTTORI		
3	ANALISTA ICT	FUNZIONARI ED EQ		
4	FUNZIONARIO CONTABILE	FUNZIONARI ED EQ	A2A-ECONOMICO-FINANZIARIO/ENTRATE	31.000
5	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI		
6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ	A2C-ECONOMICO-FINANZIARIO, FISCALITA', SERV. DEMOGRAFICI, CIMITERIALI E STATISTICA (demografici)	77.500
7	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ		
8	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI	A2S-SPORT PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	71.000
9	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI		
10	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI		
11	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI		
12	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ	A3A-PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PROTEZIONE CIVILE	55.500
13	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI		
14	ISTRUTTORE TECNICO	ISTRUTTORI		
15	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ	A4A-SETTORE POLITICHE SOCIALI	68.000
16	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ		
17	OPERATORE SOCIALE	ISTRUTTORI		
18	ASSISTENTE SOCIALE	FUNZIONARI ED EQ		
19	ASSISTENTE SOCIALE	FUNZIONARI ED EQ	A4B-POLITICHE EDUCATIVE	79.000
20	ASSISTENTE SOCIALE	FUNZIONARI ED EQ		
21	ASSISTENTE SOCIALE	FUNZIONARI ED EQ		
22	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI		
23	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI	A5B-SETTORE CULTURA MUSEI E CITY BRANDING	6.000
24	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI		
25	ISTRUTTORE EDUCATORE	ISTRUTTORI		
26	ISTRUTTORE EDUCATORE	ISTRUTTORI	SET1-POLIZIA MUNICIPALE	176.000
27	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ		
28	COLLABORATORE AMM.VO	OPERATORI ESPERTI		
29	AGENTE P.M.	ISTRUTTORI		
30	AGENTE P.M.	ISTRUTTORI		
31	AGENTE P.M.	ISTRUTTORI		
32	AGENTE P.M.	ISTRUTTORI		
33	AGENTE P.M.	ISTRUTTORI		
34	UFFICIALE P.M.	FUNZIONARI ED EQ	SETASS1- URBANISTICA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP	46.000
35	UFFICIALE P.M.	FUNZIONARI ED EQ		
36	UFFICIALE P.M.	FUNZIONARI ED EQ		
37	UFFICIALE P.M.	FUNZIONARI ED EQ	SETASS1- URBANISTICA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP	46.000
38	ISTRUTTORE TECNICO	ISTRUTTORI		
39	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ		
totale				667.000 euro

CESSAZIONI 2024

n.	profilo professionale	AREA	settore di appartenenza	risparmi derivanti dalle cessazioni (€)
1	PROJECT FINANCIAL MANAGER	FUNZIONARI ED EQ	A1A-UNITA' DIREZIONALE SEGRETARIO GENERALE (PROGETTI E RISORSE)	15.000,00
2	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ		
3	FUNZIONARIO CONTABILE	FUNZIONARI ED EQ	A2A-ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	49.000,00
4	FUNZIONARIO CONTABILE	FUNZIONARI ED EQ		
5	COLL.RE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI	A2C-ECONOMICO-FINANZIARIO, FISCALITA', SERV. DEMOGRAFICI, CIMITERIALI E STATISTICA (elettorale)	79.000,00
6	DIRIGENTE	DIRIGENTE		
7	ISTRUTTORE TECNICO	ISTRUTTORI		
8	ASSISTENTE AMM.VO DI BASE	OPERATORI ESPERTI	A2S-SPORT PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	18.000,00
9	DIRIGENTE	DIR		
10	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ	A3A-PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PROTEZIONE CIVILE	56.000,00
11	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ		
12	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI	A4A-POLITICHE SOCIALI	3.000,00
13	CUOCA	ISTRUTTORI	A4B-POLITICHE EDUCATIVE	7.000,00
14	FUNZIONARIO TECNICO	FUNZIONARI ED EQ	A2B-RISORSE UMANE	33.000,00
15	AGENTE PL	ISTRUTTORI	SET1-POLIZIA LOCALE	
16	AGENTE PL	ISTRUTTORI	SET1-POLIZIA LOCALE	35.000,00
17	UFFICIALE PL	FUNZIONARI ED EQ	SET1-POLIZIA LOCALE	
18	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI	SET2-CENTRALE UNICA ACQUISTI	11.000,00
19	COLL.RE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI	SETA5S1- URBANISTICA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP	10.000,00
totale				316.000,00

CESSAZIONI ANNO 2025

nl	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	SETTORE DI APPARTENENZA	risparmi derivanti dalle cessazioni (€)
1	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI	A1A-UNITA' SEGRETARIO GEENRALE- AREA RISORSE E SERVIZI DI STAFF	61.000 €
2	ANALISTA ICT	FUNZIONARI ED EQ		
3	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI		
4	FUNZIONARIO CONTABILE	FUNZIONARI ED EQ	A2A-SETTORE ECONOMICQ/ FINANZIARIO ENTRATE	39.000 €
5	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI		
6	FUNZIONARIO CONTABILE	FUNZIONARI ED EQ		
7	ASSISTENTE	OPERATORI ESPERTI	A2B-SETTORE RISORSE UMANE	9.000 €
8	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	OPERATORI ESPERTI	A3A-SETTORE PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PROTEZIONE CIVILE	46.000 €
9	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI		
10	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ		
11	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	OPERATORI ESPERTI	A4A-SETTORE POLITICHE SOCIALI	45.000 €
12	FUNZIONARIO POLITICHE SOCIALI	FUNZIONARI ED EQ		
13	ISTRUTTORE EDUCATORE	ISTRUTTORI	A4B-SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, ISTRUZIONI	33.000 €
14	ISTRUTTORE EDUCATORE	ISTRUTTORI		
15	ISTRUTTORE EDUCATORE	ISTRUTTORI		
16	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARI ED EQ	A5B-SETTORE CULTURA E TURISMO	41.000 €
17	AGENTE POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORI	SET1-POLIZIA LOCALE	66.000 €
18	AGENTE POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORI		
19	AGENTE POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORI		
20	ISTRUTTORE	ISTRUTTORI	SETA5S1- URBANISTICA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP (patrimonio)	5.000 €
totale				345.000 €

- Si riportano i contenuti della relazione finanziaria a cura del Dirigente del Settore Economico Finanziario/Entrate P.G. 44581 del 05 giugno 2023 relativa alla formalizzazione dei valori soglia relativi ai limiti assunzionali di cui al citato D.M. 17 marzo 2020 per dar corso alla programmazione in oggetto, agli atti:

vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ed in particolare la Sezione Organizzazione e Capitale umano riguardante il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

Considerate le risultanze del Rendiconto della gestione 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 27/04/2023, con riferimento in particolare al rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 33, comma 2°, del Decreto-Legge n. 34/2019 (c.d. Decreto Crescita, come poi modificato dalla Legge di conversione n. 58/2019) e del connesso Decreto attuativo D.M. 17 marzo 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Rappresentati di seguito i valori di detto rapporto:

DM 17/03/2020 - DATI 2022 (RENDICONTO 2022)			
		Anno 2022	note
Spesa personale (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.1.01+altro: 1.03.02.12.001 -002-003-999)		23.357.398,58	Bilancio
A - Spesa personale arretrati CCNL 2019-2021 (DL 36/2022 art.3 c.4-ter)		-722.774,01	nota Dir.Risorse Umane del 06/02/2023
B - Spesa personale vincolata Sociale (L 178/2020 art.1 c.797 ss) cap.U 26542-26543-26545-26546-26548-26549-26554-26555-29629-29630 (spesa personale A4A vincolata)		-71.929,95	Bilancio
C - Spesa personale vincolata Sociale (L 234/2021 art.1 c.734 ss) cap.E FSC quota sviluppo servizi sociali		-453.476,79	Finanza Locale FSC 2022
D - Spesa personale vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6) Det.Dirig.1396/2022 (spesa personale A4B per Asile e Scuola Infanzia TF01)		-40.200,00	Det.Dirig.1396/2022
E - Spesa personale incentivi tecnici cap.U 5812-5813 (spesa personale A3A per incentivi TF01)		-41.227,04	Bilancio
Spesa personale consuntivo 2022 netta	A	22.027.790,79	
Media Entrate correnti - titolo 1-2-3 consuntivi 2022-2021-2020 al netto vincolate personale		93.244.890,14	Bilancio
Fcde stanziato bilancio 2022		5.806.070,45	Bilancio
Entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio 2022	B	87.438.819,69	
Incidenza delle spese di personale su entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio	A/B	25,19%	VALORE COLLOCAZIONE IN FASCIA
		27,60%	VALORE SOGLIA 2023
27,60%: valore soglia al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni			
31,60% valore soglia al di sopra del quale occorre rientrare (piano di rientro) entro il 31/12/2025			
27,60%<Comune xy<31,60%: nel 2023 non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello			

Si rileva che il valore di collocazione in fascia risulta pari a 25,19% e pertanto il Comune di Cremona rientra nella fattispecie dei Comuni con una bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti e può utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato (come definite all'art. 5 Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020);

che il valore soglia, non superabile dalle maggiori assunzioni a tempo indeterminato, è pari a 27,60%;

che l'utilizzo delle percentuali di crescita è subordinato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione;

che il bilancio di previsione 2023-2025, asseverato alla data di oggi come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023 ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati - 1' provvedimento", rispetta il valore soglia;

che il rispetto di tale valore è rappresentato nella tabella seguente:

BILANCIO PREVENTIVO 2023-2025			
Anno 2023 Bilancio di previsione (VAR.BIL.27/04/23)	Anno 2024 Bilancio di previsione (VAR.BIL.27/04/23)	Anno 2025 Bilancio di previsione (VAR.BIL.27/04/23)	note
23.985.682,00	23.830.338,00	23.617.066,00	Spesa personale
0,00	0,00	0,00	arretrati CCNL 2019-2021
-690.132,00	-594.461,00	-443.139,00	vincolata Sociale (L. 178/2020 art.1 c.797 ss+fondi PNRR) cap.U 22147-22148-26286-26287-26542-26543-26545-26546-26554-26555-26605-26606-29629-29630 + cap.U PNRR: 26229-26230-26232-26233-26237-26238-26247-26248- (spesa personale A4A vincolata)
-528.049,42	-528.049,42	-528.049,42	vincolata Sociale (L. 234/2021 art.1 c.734 ss) cap.E FSC quota sviluppo servizi sociali
-110.500,00	-110.500,00	-110.500,00	vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6) cap. 9434-9436-22159-22160 (spesa personale A4B vincolata)
-187.500,00	-115.500,00	-115.500,00	incentivi tecnici cap.U 5812-5813 (spesa personale A3A per incentivi TF01); incentivi tributi cap.U 3798-3799 (spesa personale A2A per incentivi TF 01)
22.469.500,58	22.481.827,58	22.419.877,58	Spesa Personale netta
100.241.423,84	97.040.194,60	95.597.666,00	Entrate correnti 2023-2025 + Del. TARIP C.C. n.24 del 08/05/2023
-1.218.181,42	-1.122.510,42	-971.188,42	vincolata Settore Pol.Sociali
-110.500,00	-110.500,00	-110.500,00	vincolata Settore Pol. Educative
-187.500,00	-115.500,00	-115.500,00	incentivi tecnici e incentivi tributi
-4.886.000,00	-4.751.000,00	-4.711.000,00	Fcde 2023-2025
93.839.242,42	90.940.684,18	89.689.477,58	Entrate correnti netto vincolate e fcde
23,94%	24,72%	25,00%	
3,66%	2,88%	2,60%	INFERIORE VALORE SOGLIA 2023 (27,60%)

Tutto ciò premesso, vista la relazione del Direttore del Settore Risorse Umane del 05/05/2023, la spesa di personale per le assunzioni previste nel Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025, oggetto della relazione e della proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2023-2025.

Osservazioni conclusive

- 1) Come da Nota Integrati va, allegata al bilancio di previsione 2023-2025 dell'Ente (vedi pag.52) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/2023, si ricorda che, pur nell'equilibrio di bilancio complessivo, lo sbilancio tra le entrate (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità) e le spese non ricorrenti, pari nel 2023 a € 4.524.906,13, evidenzia come una parte significativa della spesa corrente ricorrente sia finanziata con entrate non ricorrenti; situazione questa che “richiede una particolare attenzione ed un costante monitoraggio dell'effettiva capacità dell'Ente di accertare e riscuotere le entrate correnti iscritte a bilancio ed una verifica periodica del permanere degli equilibri di bilancio, specialmente prospettici”;
- 2) nel bilancio di previsione 2023-2025, anche in considerazione dello squilibrio evidenziato tra risorse correnti e non ricorrenti, non è previsto il ricorso ad alcuna forma di indebitamento che porterebbe ad un irrigidimento della spesa corrente;
- 3) la Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, allegata al Rendiconto della gestione 2022, presenta tutti gli indicatori previsti negativi e pertanto il Comune di Cremona non si trova nella condizione di Ente strutturalmente deficitario (sono sufficienti n.4 parametri positivi per ricadere nella condizione di deficitarietà strutturale del bilancio).

Normativa

La programmazione del fabbisogno di personale si è sviluppata, oltreché sui citati presupposti individuati dal D.M. 17 marzo 2020, anche nel rispetto delle disposizioni dettate:

- o dagli articoli 6, 33 del D.lgs. n. 165/2001;
- o dall'art. 4 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (di modifica dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,) che prevede che il piano triennale indichi le risorse finanziarie destinate all'attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, individuando la dotazione organica come limite finanziario massimo relativo alle annualità;
- o dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- o dall'art.1 comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006 n.296, introdotto dall'art.3 del D.L. 90/2014, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, in ordine al rispetto di spesa massima sul personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013;

- dalla legge n.124/2015 ed i connessi decreti attuativi d. lgs. nn. 74 e 75 del 2017;
- dalla circolare n.3 del 23 novembre 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in materia di “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato.”;
- dalle “Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- dalla circolare emanata in data 13 maggio 2020 dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'interno, sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni;
- dalle indicazioni contenute nel parere della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 12454 del 15 gennaio 2021, avente ad oggetto “Richiesta parere su facoltà assunzionali e sostenibilità finanziaria”;
- dall'art. 1, comma 1, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.” (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113).

Ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, è previsto che il Piano triennale del fabbisogno del personale sia assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, siano meglio individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (DPR 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione). Per le amministrazioni tenute alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, tutti i richiami ai piani individuati dall'art.1, comma 1 del D.P.R. sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
DELLA FORMAZIONE
DEL PERSONALE DEL COMUNE DI CREMONA
2022-2024**

DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE 2023

Indice generale

1. LA FORMAZIONE NEL COMUNE DI CREMONA
- 1.1 IL PIANO TRIENNALE FORMATIVO
2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. LA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE
- 3.1 IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE:
FASI METODOLOGICHE
- 3.2 GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DELLA FORMAZIONE
4. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FORMATIVO
- 4.1 FLESSIBILITÀ DEL PIANO
- 4.2 AREE FORMATIVE INTERESSATE
- 4.3 CRITERI DI APPLICAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
- 4.4 INIZIATIVE FORMATIVE IN PREVISIONE PER L'ANNO 2023
- 4.5 PROSPETTO ANALITICO DEI CORSI IN PREVISIONE NELL'ANNO 2023
- 4.5.1. CORSI A DOCENZA ESTERNA ALL'ENTE
- 4.5.2. CORSI A DOCENZA INTERNA ALL'ENTE
- 4.5.3 CORSI SPECIALISTICI RICHIESTI DAI SETTORI IN FASE DI PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO FORMATIVO PER L'ANNO 2023
- Docenza esterna
5. REPORT SULL'ATTIVITÀ FORMATIVA 2022
6. FORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO
- 6.1 IL PIANO 2023
7. REPORT FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ANNO 2022
8. DATI FINALI ANNO 2022

1. LA FORMAZIONE NEL COMUNE DI CREMONA

Nel mese di marzo 2023, il Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha firmato la direttiva sulla formazione. Il documento assume ruolo centrale nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, in linea con gli obiettivi del PNRR.

“Qualsiasi organizzazione, per essere al passo con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze attraverso un'adeguata formazione del personale. Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo”. La direttiva fornisce, in particolare, *“indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative”*, considerate uno dei principali strumenti per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, e affidate ai dirigenti, per i quali rappresentano un obiettivo di performance. E' di particolare importanza il ruolo della formazione sulle competenze digitali: la direttiva prevede l'adesione delle amministrazioni al percorso formativo **Syllabus** con obiettivi di formazione digitale per il personale.

Le altre materie su cui viene chiesto ai dipendenti di formarsi sono la transizione ecologica e amministrativa. Secondo la direttiva, inoltre, le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione all'anno, arrivando quindi a circa tre giornate lavorative su base annua da dedicare all'accrescimento delle competenze.

Secondo la direttiva, per il dipendente la formazione è al tempo stesso un diritto e un dovere, da considerare a tutti gli effetti come un'attività lavorativa che impatta sulla carriera, e per le amministrazioni un investimento e non un costo. La partecipazione ai corsi entra a far parte della valutazione individuale e ha rilievo ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e tra le aree o qualifiche diverse.

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Trattasi di una grande opportunità che il Comune di Cremona vuole cogliere sia per investire sul percorso professionale dei dipendenti sia per esigenze organizzative dell'Ente.

Tra gli strumenti per la formazione permanente si colloca anche **“Valore PA”** a cura dell'INPS e che prevede corsi universitari di formazione proposti da atenei italiani in collaborazione con soggetti pubblici o privati su aree di interesse delle stesse amministrazioni, con il finanziamento da parte dell'istituto delle quote di partecipazione dei dipendenti selezionati.

Per il Comune di Cremona la formazione costituisce impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo. La rilevanza riconosciuta alla formazione è sintomo evidente della volontà dell'Ente di far crescere professionalmente i propri dipendenti garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione.

La formazione rientra, quindi, nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 per l'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

In aggiunta, è fermo convincimento (oltre che obbligo di legge), che lo sviluppo delle risorse umane, la valorizzazione delle competenze personali necessarie anche per ottenere un efficace sviluppo organizzativo, debbano armonizzarsi con una maggior consapevolezza da parte dei lavoratori in ordine alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in adempimento dei dettami del D.lgs 81/2008

La programmazione delle attività formative viene circostanziata sia con la redazione del Piano Triennale, da considerarsi preliminare all'intera programmazione delle attività formative, sia con l'elaborazione del Piano Annuale per l'anno di riferimento, di carattere spiccatamente operativo.

1.1 IL PIANO TRIENNALE FORMATIVO

Nel rispetto dei contenuti della normativa vigente, il Piano Triennale Formativo del Comune di Cremona vuole perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali:

- diffusione di una cultura della formazione;
- diffusione capillare della formazione all'interno dell'Ente, avvalendosi anche di competenze interne, di metodologie didattiche online, di attività formative pianificate e organizzate per favorire l'acquisizione di competenze sul luogo di lavoro (Training on the job), di valorizzazione delle migliori pratiche ed esperienze professionali maturate nei singoli settori di appartenenza, di condivisione di strumenti operativi comuni a supporto della diffusione di informazioni utili;
- potenziamento del ricorso a canali di finanziamento e/o cofinanziamento integrativi o alternativi;
- implementazione del sistema formazione attraverso la collaborazione con altri Enti del territorio e/o l'adesione a percorsi formativi qualificati ed economicamente adeguati per Enti Locali;
- mantenimento strutturato, in maniera permanente, del sistema formativo per favorire lo sviluppo delle risorse umane, anche in ragione dei cambiamenti organizzativi e culturali che nascono dalla spinta dei nuovi bisogni della comunità locale, valorizzando le risorse e le competenze personali, per ottenere, in parallelo, un efficace sviluppo organizzativo.

Obiettivi specifici: soddisfare il fabbisogno formativo dettato da:

- innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico
- nuove assunzioni
- nuove assegnazioni settoriali di personale
- obblighi di legge
- necessità di aggiornamento professionale
- obiettivi di PEG assegnati ai Dirigenti, che implicano conoscenze e competenze nuove
- riforma del ruolo della dirigenza.
-

La valorizzazione della progettazione formativa, come strumento orientato a garantire la personalizzazione degli interventi, si sostanzia attraverso un deciso investimento in termini di impegno relazionale nonché attraverso il coinvolgimento diretto dei referenti della formazione, al fine di rafforzare una cultura della collaborazione nei processi di progettazione degli interventi di sostegno allo sviluppo delle risorse umane.

I soggetti responsabili della programmazione e dello sviluppo delle attività di formazione vengono identificati nei Dirigenti che, declinando gli obiettivi strategici in operativi e poi esecutivi, sono chiamati a valutare se vi sia o meno distanza tra le competenze necessarie al loro raggiungimento e quelle direttamente coordinate identificando, in definitiva, l'eventuale necessità di intervenire con percorsi di formazione diretti al proprio personale.

Questi attori del processo formativo, inoltre, ben conoscendo le competenze professionali del personale afferente alle proprie strutture, l'ambiente ed il clima lavorativo, nonché i flussi di lavoro in cui esso è coinvolto, possono fornire informazioni che si rivelano preziose nella progettazione degli interventi, suggerendo accanto alle necessità formative/informative anche le modalità di erogazione e di trasferimento delle conoscenze più idonee rispetto ai fattori su menzionati.

L'Ufficio Formazione, che ha il compito di supportare tale processo, si coordinerà anche con i vertici dell'Ente per individuare interventi di interesse strategico e collaborerà stabilmente con le strutture di supporto alla misurazione della performance organizzativa. Si coordinerà altresì con le direzioni di settore per l'erogazione della formazione obbligatoria per legge.

Obiettivo dell'Ufficio Formazione è anche quello di stimolare e coinvolgere i Dirigenti ad una progettazione collaborativa, che valorizzi le risorse presenti e accresca la possibilità di mettere a sistema un processo continuo di formazione a favore del personale.

Si ritiene importante, come già citato, anche una maggiore diffusione della formazione in modalità e-learning.

È per questo che si pensa di aprire a tutto il personale la possibilità di fruire delle opportunità formative offerte da piattaforme informatiche che consentono l'erogazione di programmi di formazione in modalità di e-learning sull'utilizzo di propri prodotti software di larga diffusione

Con il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", nello specifico all'art. 57 – comma 2, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, viene stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Nonostante ciò, risulta comunque sempre opportuno individuare ed intercettare fondi esterni in misura maggiore, avviando anche collaborazioni a livello locale/nazionale per uno scambio di buone pratiche.

2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 8 D.P.R. 70/2013 Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Art. 1 comma 1 lettera c) del D.Lgs 165/2001 e s.m.i che così dispone: "Realizzare la miglior utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.....".

Art. 7 comma 4 del citato D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. che così dispone: "Le amministrazioni curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo, altresì, dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione".

Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” - art. 57 – comma 2, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Direttiva del 13 dicembre 2001 del Ministro per la Funzione Pubblica sulla formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 - 2021 – siglato il 16 novembre 2022, capo V, “Formazione del personale”.

Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale.

Decreto Legge n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, articolo 6, *Piano integrato di attività e organizzazione*, comma 2, lettera b) laddove si richiamano “*gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale*”.

3. LA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

Tiene conto:

- della necessità di assicurare la qualità delle attività formative e del contenimento della spesa pubblica attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e materiali disponibili;
- della complessità organizzativa dell’Ente, nella quale opera personale appartenente ai ruoli tecnico, giuridico, amministrativo e contabile, e, conseguentemente, consente la partecipazione alle iniziative di formazione da parte di tutto il personale dipendente istituzionalmente interessato dagli argomenti di volta in volta affrontati, previa autorizzazione del Dirigente competente

E' realizzata secondo criteri di:

- pubblicità del materiale didattico, in modo da favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative;
- massima partecipazione del personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
- adesione a percorsi formativi qualificati ed economicamente adeguati per Enti Locali, al fine di formare in maniera significativa e pertinente il personale interessato instaurando logiche di collaborazione e lavoro di rete

3.1 IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE: FASI METODOLOGICHE

1. rilevazione settoriale delle esigenze formative (macro)
2. valutazione e comparazione dei bisogni formativi dei vari settori per individuare anche quelli comuni a più settori o trasversali ai settori dell’ente (fabbisogno formativo dell’Ente)
3. individuazione delle possibilità di interventi formativi ovvero valutazione fattibilità

4. individuazione delle priorità e della strategicità degli interventi
5. programmazione delle attività formative
6. erogazione delle attività formative
7. inserimento crediti formativi in
 - Banca Dati Formazione
 - applicativo jEnte
 - Banca dati Formazione Sicurezza sul lavoro
1. monitoraggio e gestione del piano di formazione
2. valutazione della formazione (presenze e gradimento)

Come già affermato, i Dirigenti, in quanto responsabili della gestione del proprio personale e quindi della formazione delle risorse umane, sono attualmente le figure di riferimento per la rilevazione dei bisogni settoriali (individuali, di ruolo, organizzativi).

3.2 GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

3.2.1- L'Ufficio Formazione, Sistema Qualità e Smart Working

Istituito presso il Servizio Organizzazione Sistema Qualità, Sviluppo Risorse Umane, l'Ufficio si occupa della formazione del personale, progettando, organizzando e gestendo le attività formative rivolte ai dipendenti ed alla Dirigenza, e nello specifico:

- riceve le segnalazioni dei fabbisogni formativi dei vari settori rilevati dai dirigenti;
- predispose e gestisce il Piano di Formazione dell'Ente;
- valuta, dà seguito e monitora le richieste del personale interessato a partecipare a corsi di formazione di natura settoriale;
- progetta interventi formativi di natura trasversale o comune a più settori;
- gestisce in termini amministrativi e organizzativi le iniziative formative di natura trasversale o comune a più settori;
- gestisce in termini amministrativi e organizzativi i corsi finanziati con fondi regionali, ministeriali o comunitari;
- gestisce in termini amministrativi e organizzativi gli interventi formativi previsti da normative specifiche;
- tiene periodicamente aggiornata la Banca Dati Formazione;
- monitora gli interventi formativi programmati dal punto di vista della partecipazione, del gradimento dei partecipanti, dell'impatto sull'attività lavorativa;
- interviene eventualmente apportando modifiche od integrazioni al Piano di Formazione in relazione a necessità contingenti dettate dalla normativa, dall'introduzione di nuove tecnologie, da nuove assunzioni o da nuove assegnazioni settoriali di personale, determinanti nuovi fabbisogni;
- collabora con gli uffici competenti per presentare progettualità particolari su cui ottenere finanziamenti ministeriali o comunitari;
- dispone di un elenco di docenti disponibili ad erogare formazione in base alle necessità/tematiche emergenti nell'anno di riferimento;
- gestisce il budget di competenza.

3.2.2- Dirigenti di settore

I dirigenti, quali responsabili della gestione del proprio personale e figure di riferimento per la rilevazione dei bisogni formativi settoriali, sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli:

- rilevano i fabbisogni formativi settoriali e trasversali;

- nell'ambito del Piano della formazione, in base alle esigenze professionali ed organizzative rilevate, iscrivono i dipendenti ai corsi di formazione trasversale;
- inoltrano all'Ufficio formazione le richieste di parere positivo per la partecipazione dei loro dipendenti a corsi esterni di natura specialistica;
- individuano il/i referente/i della formazione;
- rilevano le ricadute operative dei corsi effettuati dai propri collaboratori.

3.2.3- I Referenti della formazione

A supporto dell'attività dell'Ufficio Formazione sono stati individuati dei Referenti di Settore cui sono attribuite competenze complementari:

- collaborazione per la divulgazione all'interno del settore di competenza di circolari e/o informative predisposte dall'Ufficio Formazione;
- collaborazione per l'adesione a livello settoriale alle numerose sessioni di uno stesso corso;
- collaborazione per la scansione temporale delle iniziative;
- raccordo, se necessario, con i referenti informatici e del Servizio comunicazione;
- predisposizione di una eventuale relazione annuale sulle ricadute operative a livello settoriale dei corsi effettuati l'anno precedente.

3.2.4- I dipendenti

Destinatari della formazione e del processo che prevede:

- la partecipazione ai moduli formativi e la raccolta del gradimento rispetto ai corsi di formazione trasversale attivati;
- la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite (da parte del Dirigente competente)

I dipendenti assunti a tempo indeterminato e determinato dell'Ente alla data del 31/12/2022 risultavano essere 622 ripartiti su 12 Direzioni di Ente (dato comprensivo del Settore di Polizia Locale). E' rivolta particolare attenzione rispetto alla formazione da erogare per i **nuovi assunti**, sia per la formazione interna all'Ente, sia per quanto riguarda la formazione in tema di sicurezza sul lavoro (come previsto dagli obblighi di legge in materia).

3.2.5- I docenti interni

L'ufficio formazione si avvale di docenti interni all'amministrazione per l'erogazione dei corsi trasversali.

3.2.6- I docenti esterni

L'ufficio Formazione si può avvalere di docenti esterni appositamente selezionati.

Sia i docenti esterni che i docenti interni possono essere chiamati ad esprimere una valutazione complessiva sui destinatari della formazione erogata, in termini di rispetto degli orari, comportamento, attenzione, dinamiche interattive

4. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FORMATIVO

4.1- Analisi del fabbisogno

L'Ufficio Formazione, in data 8 febbraio 2023, ha trasmesso una comunicazione alle Direzioni di Settore per verificare - a seguito di innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico, di nuove assegnazioni settoriali di personale, di obblighi di legge, di necessità di aggiornamento professionale ecc.- l'esistenza di fabbisogni formativi ed identificarli nonché appurare l'eventuale disponibilità ad erogare formazione interna.

4.2- Adozione del Piano formativo

L'Ufficio Formazione, a seguito all'analisi del fabbisogno, individua le tematiche formative secondo le seguenti direttrici:

- formazione trasversale ai settori e target di riferimento
- formazione comune a più settori e target di riferimento
- formazione specialistica di settore
- formazione obbligatoria
- formazione continua

Conseguentemente viene predisposta una proposta di Piano di Formazione, che è il documento formale, autorizzativo e programmatico dell'Ente.

4.1 FLESSIBILITÀ DEL PIANO

Il piano triennale della formazione ed i suoi piani annuali, pur avendo carattere programmatorio, richiedono una certa flessibilità in fase attuativa con riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di effettuazione dei corsi (a catalogo, in house, ecc.);
- ordine temporale di effettuazione dei singoli corsi;
- sopravvenute esigenze di carattere esogeno o endogeno, che potrebbero determinare il rinvio o l'annullamento di alcuni corsi e, al contempo, la programmazione di nuovi (nel limite delle risorse disponibili);
- entità dei budget indicati per ogni fattispecie formativa che può subire degli scostamenti, qualora nel momento di organizzare i relativi corsi si verificano in concreto costi diversi rispetto alle previsioni;
- modifica nei singoli bilanci annuali delle previsioni di spesa per la formazione.

4.2 AREE FORMATIVE INTERESSATE

Dall'analisi del fabbisogno emerge che l'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle seguenti aree:

1- Area giuridico-normativa

La continua evoluzione legislativa e regolamentare evidenzia la complessità delle discipline pubblicistiche e la varietà dei criteri interpretativi. E' indispensabile un adeguato presidio formativo non solo per i necessari aggiornamenti, ma per favorire momenti di orientamento applicativo e definizione di prassi condivise.

2- Area organizzazione e personale

Si intende proseguire, con la proposizione di momenti formativi e di confronto sulle novità normative e operative relative ai diversi istituti normativi del pubblico impiego e alle metodologie di gestione delle risorse umane anche al luce delle novità del CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022, garantendo un'attenzione alla gestione delle diversità e alla valorizzazione delle pari opportunità.

Sempre nei limiti del budget assegnato, è intenzione promuovere iniziative formative che vedano coinvolti dirigenti e responsabili di posizione organizzativa su tematiche attinenti all'organizzazione, stili di leadership, problem solving, project management e decision making, anche con l'utilizzo di approcci innovativi.

3- Area promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro e del benessere organizzativo.

Stante la normativa vigente, esiste l'obbligo (previsto dall'art. 37 del D. Lgs 81/08) a carico del datore di lavoro di sottoporre i lavoratori (intendendosi per lavoratore chiunque svolga attività per l'Ente a titolo *oneroso* oppure a titolo *gratuito*) alle varie tipologie di formazione in tema di sicurezza che, a cura del **Servizio Organizzazione Qualità e Sviluppo Risorse – Ufficio Formazione** e d'intesa con gli indirizzi forniti dal **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente**, verrà declinata ed erogata in corso d'anno in base alle priorità individuate ed ai **contingenti di personale da formare/aggiornare evidenziati dalle direzioni dell'Ente a seguito di specifica richiesta**.

Il budget attribuito alla Formazione sulla sicurezza è assegnato al Dirigente dell'Unità Direzionale Segretario Generale.

E' definito nel PEG, denominato “Spese per formazione del personale ai sensi D.Lgs. 81/08: acquisto di servizi per formazione obbligatoria” il cui stanziamento per l'anno 2023 ammonta ad € 14.000,00.

In quest'ambito potranno inoltre rientrare iniziative programmate di sensibilizzazione in tema di promozione delle pari opportunità e discriminazione.

A seguire si riporta il Piano di formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro 2023 nonché il report dei corsi effettuati nel 2022.

4- Area economico-finanziaria

Rientrano in quest'area le iniziative formative dirette ad approfondire e consolidare le metodologie di gestione delle spese e delle entrate, la normativa fiscale, la gestione dei beni patrimoniali nonché la normativa sugli appalti e i contratti pubblici, le possibilità di fund raising che derivino da bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei, per accedere ai quali occorrono specifiche competenze in ordine alla formulazione, gestione e rendicontazione di progetti complessi anche in una dimensione sovranazionale.

5- Area tecnico-specialistica

Include la formazione di settore e l'aggiornamento su normative di carattere tecnico, mirati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni attinenti ad attività o a profili professionali specifici.

6- Area informatica

Comprende la formazione specifica su applicativi gestionali specifici e generali (videoscrittura, fogli di calcolo, ecc.) di uso comune, nonché l'aggiornamento del personale tecnico del settore Informatica in conseguenza di innovazioni organizzative e dell'evoluzione tecnologica. Si vuole confermare anche una nuova modalità formativa (oltre a quella d'aula e a quella e-learning): quella erogata attraverso i video, nella considerazione del suo impatto più semplice e diretto.

4.3 CRITERI DI APPLICAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Al fine di avere un riscontro sulla didattica appare opportuno che le attività di formazione professionale, di aggiornamento e di riqualificazione, possano concludersi con misure di accertamento dell'avvenuto conseguimento di un significativo accrescimento della professionalità del singolo lavoratore, che costituiranno ad ogni effetto “titoli di servizio”.

I partecipanti ai corsi, pertanto, potranno essere tenuti a sostenere una prova finale per valutare l'apprendimento.

I corsi saranno ritenuti validi **se**:

- la frequenza in aula sarà pari almeno al 75% del monte ore previsto (tranne che per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa nonché per i corsi di durata inferiore alle 10 ore per i quali è richiesta la totale frequenza). Solo così si potrà accedere alle prove finali (se previste);
- sarà superata positivamente la prova finale, se prevista;
- sarà portato a conclusione il percorso online

La partecipazione ad un'iniziativa formativa implica un impegno di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

La mancata partecipazione per motivi di servizio o malattia (da attestarsi per iscritto da parte del Dirigente) comporterà l'inserimento (sempre che sia possibile) del dipendente in una successiva sessione o edizione del corso.

Il dipendente che richiede di partecipare ad un corso non può, in linea di massima, recedere dalla propria decisione se non per seri e fondati motivi che il Dirigente deve confermare autorizzando la rinuncia.

Per i corsi specialistici settoriali che prevedono una quota di iscrizione, si intende consolidare la prassi che prevede **la partecipazione da parte di un solo dipendente per settore**. Il partecipante dovrà poi relazionare i colleghi interessati a quella materia ed i Dirigenti potranno verificare (con le modalità che riterranno più opportune) l'avvenuto passaggio di informazioni (trasferimento/condivisione di materiale didattico, supporti, strumenti ecc.).

La socializzazione delle conoscenze acquisite nei percorsi formativi frequentati è una buona pratica che deve diffondersi all'interno di ogni settore, anche attraverso il supporto di appositi strumenti informatici.

Azioni di Customer

Dirigenti: Ai Dirigenti potrà venir chiesto di relazionare in merito alle ricadute operative dei corsi effettuati dai propri collaboratori.

Dipendenti: I dipendenti potranno essere chiamati ad esprimere una valutazione di gradimento rispetto ai corsi di formazione trasversale attivati.

Docenti: Sia i docenti esterni sia i docenti interni potranno essere chiamati ad esprimere una valutazione complessiva sui destinatari della formazione erogata, in termini di rispetto degli orari, comportamento, attenzione, dinamiche interattive.

4.4 INIZIATIVE FORMATIVE IN PREVISIONE PER L'ANNO 2023

La formazione dell'Ente prevede:

- iniziative formative trasversali ai settori;
- iniziative formative comuni a più settori;
- iniziative formative specialistiche settoriali;
- iniziative formative obbligatorie per legge (D.lgs 81/2008, anticorruzione ecc);
- interventi di formazione continua anche finanziati con fondi FSE o Ministeriali.

Il budget attribuito alla Formazione è assegnato al Dirigente dell'Unità Direzionale Segretario Generale che provvede ad autorizzare interventi formativi onerosi sulla base delle esigenze settoriali motivate e della disponibilità finanziaria attivando, tuttavia, le misure per un'equa distribuzione delle risorse tra le unità operative dell'Ente.

Il budget è definito nel PEG, **denominato “Spese per la formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale”**, il cui stanziamento iniziale, per l'anno 2023, ammonta ad € 30.000,00 e viene destinato a finanziare le iniziative di cui sopra.

Per l'anno 2023, si riconferma:

- l'utilizzo, laddove possibile, della formazione e-learning;
- l'utilizzo, laddove possibile, delle competenze interne all'ente per soddisfare la maggior parte delle necessità formative emerse;
- di ricorrere alle docenze esterne tendenzialmente solo per percorsi formativi di alta specializzazione, ovvero necessari ed improcrastinabili.

Nel prospetto analitico seguente i corsi sono raggruppati in base al tipo di docenza prevista:

- 1. docenza esterna all'Ente (corsi in house con docenti esterni; corsi esterni all'Ente);**
- 2. docenza interna all'Ente (corsi in house con docenti interni).**

4.5 PROSPETTO ANALITICO DEI CORSI IN PREVISIONE NELL'ANNO 2023

Le iniziative formative in previsione per l'anno 2023 sono descritte nel documento del Piano, che rappresenta una programmazione di massima, passibile di modifiche in corso d'anno per necessità emergenti, nell'ambito del budget assegnato al Peg della Formazione.

4.5.1. CORSI A DOCENZA ESTERNA ALL'ENTE

1- Valore P.A.

L'INPS ha, da qualche anno, avviato una procedura finalizzata all'individuazione ed alla selezione di corsi di formazione rivolti a dipendenti della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali. I corsi sono tenuti da Università che possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati. L'iniziativa è finanziata dall'INPS attraverso l'integrale ed esclusiva copertura del costo dei corsi medesimi (escluse spese di vitto, alloggio e trasporto).

Il **Progetto 2022**, cui l'Amministrazione ha aderito entro il termine del 24 giugno 2022 e che **vede l'attivazione dei corsi entro il 31/12/2022 e l'erogazione nell'anno 2023**, è strutturato in:

- **corsi di primo livello** (modalità di fruizione frontale con durata di 40, 50 o 60 ore)
- **corsi di secondo livello**
 - tipo (A) alta formazione con modalità di fruizione frontale e durata di 40, 50 o 60 ore;
 - tipo (B) realizzati con la metodologia learning by doing e durata minima di lavoro di gruppo di 80 ore.

In occasione di un nuovo bando, l'Amministrazione aderirà al Progetto **2023 per l'attivazione dei corsi entro il 31/12/2023 e l'erogazione nell'anno 2024**.

4.5.2. CORSI A DOCENZA INTERNA ALL'ENTE

Di seguito si descrivono le iniziative formative a docenza **interna**, con sede *in house*, richiesti nella rilevazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2023 al fine della programmazione per l'anno 2023:

	Titolo	Target	Motivazioni
1	Formazione circa la stesura atti amministrativi per nuovi assunti	Riservato al personale amministrativo neoassunto che interviene nel percorso di adozione degli atti amministrativi.	Fornire informazioni/chiarimenti/aggiornamenti in tema di adozione degli atti e materie collegate, tramite momenti di confronto operativo con gruppi eterogenei.
2	Formazione continua circa la stesura atti amministrativi	Personale che, nei vari settori, interviene nel percorso di adozione degli atti amministrativi.	Fornire informazioni/chiarimenti/aggiornamenti in tema di adozione degli atti e materie collegate, tramite momenti di confronto operativo con gruppi eterogenei.

3	Formazione/aggiornamento in tema di “Gestione di documenti cartacei e digitali”	Dipendenti interessati e operatori che svolgono attività di protocollazione	Aggiornamento sulle regole tecniche in materia di formazione, protocollazione, gestione e conservazione del documento per una semplificazione nella gestione complessiva del documento.
4	Normativa su trattamento e circolazione dei dati personali	Dipendenti dei vari settori di recente assunzione (amministrativi e tecnici)	Allineamento delle conoscenze rispetto ai colleghi già formati
5	Corso di comunicazione personale per addetti all'accoglienza	Dipendenti addetti alle funzioni di accoglienza del pubblico	Saper affrontare e risolvere le criticità legate al ruolo nel proprio contesto lavorativo
6	Corso di aggiornamento amministrativo contabile – contabilità dell'Ente	Dipendenti interessati	Migliorare i processi di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, favorendo anche una corretta redazione degli atti amministrativi
7	Aggiornamento per referenti “presenze”	Referenti nel sistema di gestione delle “presenze”	Fornire aggiornamenti relativamente alle novità introdotte dal CCNL sottoscritto il 16/11/2022
8	Formazione per gestione conflittualità “Sindrome Burnout” associata allo stress lavorativo	Operatori Polizia Locale in collaborazione con i Servizi Sociali	Fornire suggerimenti per abbattere le conflittualità interne ed esterne
9	Corso di conoscenza dei Musei Cittadini	Tutti i dipendenti interessati del Comune	Corso tenuto dai vari conservatori museali con informazioni sulla storia e contenuto dei musei cittadini appartenenti al Sistema Museale della città.
10	Comunicazione efficace i	Dipendenti dei vari settori richiedenti	Facilitazione delle relazioni interpersonali

**4.5.3 CORSI SPECIALISTICI RICHIESTI DAI SETTORI IN FASE DI PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO FORMATIVO PER L'ANNO 2023**

Docenza esterna

	Titolo	Settore/Servizio/Ufficio richiedente
1	Aggiornamento in materie igienico sanitarie (personale alimentarista)	Politiche Educative
2	Corso Coordinatori Sicurezza	Tecnici Settore Programmazione, Progettazione, Manutenzione, Mobilità Sostenibile e Protezione Civile
3	Corso utilizzo software isolamento acustico – acustilog	
4	Corso online “Il principio DNSH e la sua applicazione nel PNRR italiano”	
5	Corsi tematica ambientale (AUA, procedure acustiche, aggiornamento normativa ambientale)	Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione Ecologica
6	Corso Sicurezza operativa (Ethical Hacker)	ICT e Agenda Digitale
7	Corso Sicurezza sistema informatici, Cyber Security&Data Protection	
8	Formazione in tema di lavoro agile nella PA	Servizio Organizzazione - Ufficio Formazione
9	Alta formazione contabile/amministrativa per progettazione e rendicontazione progettualità	Servizio Informagiovani, Orientamento, Sviluppo Lavoro
10	Facilitazione e formazione lavoro di gruppo relativamente alla gestione della rete dei progetti di servizio civile	Servizio Progetti e Risorse
11	Corso SoftSkills: comunicazione e relazione efficace	

12	Aggiornamento normativo nuovo codice appalti	Settore C.U.A., Ufficio Appalti
13	Formazione sulla gestione del personale relativamente agli aspetti della retribuzione	Settore Risorse Umane
14	Aggiornamenti amministrativo – contabile per dipendenti del Settore Economico Finanziario	Settore Economico Finanziario - Entrate
15	Aggiornamento in materia tributaria – Corsi ANUSCA	Servizio Entrate
16	La disciplina dell'IVA estera	Sport Provveditorato ed Economato
17	Nuovo Codice Appalti	
18	Corsi ANUSCA (stato civile, elettorale, sportello, back office etc)	Servizi Demografici
19	Corsi in tema di stato civile	
20	Approfondimento diritto amministrativo Servizi Sociali	Settore Politiche Sociali
21	Percorso di ricerca e formazione per assistenti sociali in ambito di disabilità	
22	Valutazione proposta progettuale rigenerazione urbana e sicurezza sociale	
23	Tecniche operative e uso degli strumenti di autotutela	Settore Polizia Locale

23	Corso base informatica	Settore Cultura
24	Corso principi contabili dell'ente locale e prassi procedure amministrative	
25	Corso sul nuovo codice appalti	
25	Corso “Registrar”	
27	Corso inglese (base, intermedio e avanzato)	
28	Corso in materia di eventi	
29	Corso Social media manager	
30	Corso Excel	
31	Corso Photoshop	

La formazione specialistica sopra elencata e che dovesse manifestarsi in corso d'anno, verrà valutata singolarmente tramite l'adesione a specifiche attività esterne laddove strettamente necessarie, nell'ambito della disponibilità del P.E.G.

5. REPORT SULL'ATTIVITÀ FORMATIVA 2022
FORMAZIONE ESTERNA ANNO 2022:

ANNO 2022			
	Titolo	Target	Motivazioni
1	ValorePA (bando INPS)	Dipendenti individuati dai Responsabili in base alle tematiche previste annualmente dal Progetto	Approfondire tematiche di rilevanza istituzionale e rafforzare la rete tra le Amministrazioni aderenti all'iniziativa al fine di creare Valore di sistema (da cui il nome scelto per il progetto).
2	Netcap SDA Bocconi	Dipendenti Settore Economico Finanziari/Servizio programmazione e controllo di gestione e altri interessati alle tematiche in trattazione	Confronto e approfondimento delle esperienze dei ricercatori e docenti SDA Bocconi per agevolare il rinnovamento e il miglioramento dei processi di programmazione, controllo della finanza pubblica.
3	Corso/Aggiornamento sulla Certificazione di Qualità ISO 9001	Nuovi referenti o nuovi auditor/referenti o auditor di settore/servizio	Finalizzato allo sviluppo di nuovi accreditamenti di unità organizzative comunali.
4	Formazione sulla consapevolezza sulla Sicurezza informatica (Proofpoint Security Awareness Training) – Telsi – Gruppo TIM	Tutti coloro che utilizzano l'account di posta elettronica istituzionale	Sensibilizzare il personale ai pericoli delle azioni di phishing e/o degli attacchi informatici da parte di agenti esterni all'Ente. Aumentare la consapevolezza dei rischi nell'utilizzo dei Social Media Informare sulle best practice da attuare per garantire la sicurezza di dati e dispositivi.
5	Amministrazione di sistema – competenze informatiche per addetti ICT - Nexsys S.r.l.	Alcuni dipendenti del Servizio ICT e Agenda Digitale che operano sui servizi di rete quali amministratori di sistema	Corso di formazione sulle tematiche Windows Server MOC 20742 Active Directory al fine di implementare le conoscenze tecniche in ambito di

			ammistratore di sisema.
6	NAXA S.r.l. - Tecniche di gestione e pianificazione dei Social Media	Operatori che gestiscono i Sociali Media	Affinare le capacità di gestire e pianificare i Social Media in uso nella P.A. per meglio comunicare con i cittadini, tramite workshop dedicato.
7	Corso in tema di comunicazione efficace per Agenti di Polizia Locale – Zonta International Club di Cremona	Agenti di Polizia locale	Affinare le capacità comunicative/ relazionali sia con utenti esterni sia con utenti interni per sapersi proporre in modo autorevole avendo sempre chiare le conseguenze del proprio operato.
8	SDA Bocconi percorso formativo in tema di RUP come project manager progettualità PNRR	Personale che ricopre il ruolo di RUP (responsabile Unico di Procedimento) nelle progettualità PNRR	Formazione manageriale per gli operatori con il ruolo di RUP, al fine di migliorare le capacità di progettazione con particolare riferimento alle attività progettuali finanziate dai bandi PNRR.
9	Manovre salvavita pediatriche – Comitato Locale della Croce Rossa di Cremona	Personale insegnante del Settore Politiche Educative	Necessario per conoscere la manovra corretta da eseguire qualora ad un bambino si verificasse un episodio di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.
10	Formazione digitale “Syllabus – Competenze digitali per la P.A.”	Tutti i dipendenti ognuno dei quali sarà coinvolto in percorsi diversi in base al ruolo ed alle conoscenze possedute, con particolare riferimento alle competenze informatiche.	Fornire le competenze che ogni dipendente pubblico dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.
11	Certificazione di Qualità ISO 9001	Nuovi referenti o nuovi auditor di settore/servizio	Formazione per 11 nuovi auditor e aggiornamento per 27 già formati in precedenza, individuati nei Settori/Servizi facenti parte del Sistema Qualità.

12	Percorso formativo Polis Lombardia	Formazione base per agenti di Polizia Locale e percorso di qualificazione per Ufficiali di Polizia Locale	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento delle peculiari funzioni di agente di Polizia locale; accrescimento competenze di qualificazione per Ufficiali di PL.
13	Formazione e aggiornamento Educatrici (convegno Zerosei - come ti vorrei)	Formazione Istruttori educatori (compresi coordinatori) Politiche Educative	Approfondimento conoscenze in tema di politiche educative, costruzione di un sistema integrato.
14	Formazione in tema di “le novità contrattuali alla luce del nuovo CCNL”	Dipendenti del Settore Risorse Umane	Approfondimento novità introdotte dal CCNL sottoscritto il 16/11/2022.

CORSI A DOCENZA INTERNA						
iniziative formative a docenza interna, con sede <i>in house</i> :						
	Iniziativa formativa	Destinatari della formazione	Soggetto erogatore	Data effettuazione	Durata in giorni	N. partecipanti
1	Anticorruzione e Trasparenza	Referenti della rete	Docenti interni	3 novembre 2022	1	51
2	Trattamento e gestione dei dati personali	Dipendenti interessati istituzionalmente alla materia	Docenti interni	17 novembre 2022	1	33
3	Atti e documenti amministrativi	Dipendenti interessati istituzionalmente alla materia	Docenti interni	24 marzo, 13 aprile, 12 maggio, 19 maggio e 26 maggio	5	106
4	Corso di Primo ingresso	Personale in rientro dopo congedi e lunghe assenze (maternità/paternità - malattia–aspettative ecc.) e	Docenti interni	10 e 17 febbraio 2022	1	42

		personale acquisito nell'organico comunale attraverso procedure assunzionali previste dalla normativa				
5	Job Crafting e Problem Solving strategico	Operatori del Servizio Demografici a contatto con il pubblico	Docente interno	15 febbraio 2022	6	8
6	Gestione di documenti cartacei e digitali	Dipendenti interessati istituzionalmente alla materia e addetti protocollazione	Docente interno	1 e 6 dicembre 2022	2	89
7	Proofpoint Security Awareness Training – Consapevolezza sicurezza informatica	Tutti i dipendenti	Percorso online	Da maggio al 31/12/2022	9 ore	Esteso a tutti i dipendenti
8	Formazione per referenti informatici	Referenti informatici dei Settori/Servizi	Percorso online	22-24 febbraio 2022	1	68
9	Linee guida della riscossione	Personale addetto alle attività di riscossione	Docenti interni e di ABACO	13, 20 e 27 settembre 2022	3	43
10	Formazione “nuovo modello PEI”	Personale educatore Politiche Educative	Docenti interni	27 settembre 2022	1	22

CORSI SPECIALISTICI DI SETTORE

Le esigenze settoriali specialistiche sono state soddisfatte tramite l'adesione ad offerte a catalogo nell'anno 2022

	Iniziativa formativa	Soggetto erogatore	Data effettuazione	Durata media in giorni	N. partecipanti
1	Corso di Formazione On Line "Corso di formazione base per messi comunali e messi notificatori"	Ass.ne Naz.le Notifiche Atti	dal 24/01/2022 al 25/01/2022	2	1
2	Corso di formazione in modalità webinar in diretta "Le relazioni sindacali e la contrattazione integrativa"	Formel S.r.l.	25/01/2022	1	1
3	Corso di formazione in modalità On-line in diretta "IL NUOVO PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Guida pratica alla redazione"	Caldarini&associati S.r.l.	07/02/2022	1	1
4	Corso di Formazione a distanza in live streaming "Le novità della legge di Bilancio 2022 nei servizi alla persona"	Ass.ne Comuni Bresciani Servizi S.r.l.	18/01/2022	1	1
5	Corso di formazione in modalità Webinar in diretta "La nuova IRPEF 2022"	Pubbliformez S.r.l.	16/02/2022	1	1

6	Corso di Formazione in modalità On-line "PNRR e innovazione digitale della pubblica amministrazione - Transizione al digitale, codice dell'amministrazione digitale, dematerializzazione, linee guida Agid, nuove responsabilità"	Accademia Europea Società Cooperativa	dal 22/02/2022 al 09/03/2022	3	1
7	Corso in modalità Webinar "Le novità del rendiconto 2021"	Civica S.r.l.	18/03/2022	1	2
8	Corso E-learning "Statistiche della cultura e delle politiche culturali"	Presidenza Consiglio Ministri-Scuola Naz.le Amm.ne	dal 29/03/2022 al 12/04/2022	5	1
9	Percorso formativo "La gestione del trattamento accessorio" 6 webinar	Publika Srl	02/05/2022 al 10/05/2022	3	1
10	Percorso formativo "La gestione del trattamento accessorio - 1 Webinar: Contratto integrativo e relazioni sindacali"	Publika Srl	05/05/2022	1	1
11	Master Breve di Alta Formazione in materia di Società Partecipate - Gli elementi distintivi per una "Buona Governance" degli Organismi Societari Partecipati dall'Amministrazione Pubblica	D'Aries & Prtners S.r.l	dal 19/05/2022 al 09/06/2022	2	1

12	Corso di Formazione in modalità Webinar - in live streaming "Nuova anagrafe delle prestazioni unificata: Il sistema di banche dati - PerlaPA Corso pratico"	Opera S.r.l.	06/05/2022	1	1
13	Corso on-line di FACILITATORE IN MINDFULNESS - Programma Europeo per la Formazione Continua	MEDIACOM S.r.l.	dal 01/01/2022 al 03/10/2022	15	1
14	Laboratorio Pratico New PassWeb: corso avanzato	UPEL	30/05/2022	1	1
15	Convegno Internazionale "Anziani - Dignità, relazioni, cure"	Edizioni Centro Studi Ericlson Spa	dal 14/10/22 al 15/02/2022	2	3
16	Corso in modalità Webinar "Il conto annuale del personale 2021"	IDEAPA S.r.l.	07/07/2022	1	2
17	Corso in modalità online "Data curation"	Editrice Bibliografica S.r.l.	dal 19/09/2022 al 10/10/2022	4	1
18	Corso in modalità webinar registrato "Prima analisi dell'ipotesi del CCNL Funzini Locali"	Publika Srl	06/10/2022	1	1
19	Corso di formazione in modalità Webinar in diretta "Autorizzazioni e controlli in materia di pubblici spettacoli, spettacoli pirotecnici e manifestazioni in genere (fiere, sagre, ecc)	Formel S.r.l.	29/09/2022	1	1

20	Corso online "Il modello 770/2022 per gli Enti Pubblici"	Maggioli S.p.a.	05/10/2022	1	1
21	IV° Convegno Nazionale Online "IMMAGINABILI RISORSE - Disabilità: autodeterminazione - interdipendenza - giustizia sociale"	Includendo e Stella Alpina	dal 19/10/2022 al 16/11/2022	3	1
22	Corso di formazione in modalità online in diretta "I PUBBLICI ESERCIZI - Focus di approfondimento su norme di pubblica sicurezza, apparecchi per il gioco lecito, vendita e somministrazione di alcolici"	CALDARINI&associati Srl	04/10/2022	1	1
23	Corso di formazione in modalità webinar "FISCALITA' PASSIVA DEGLI ENTI LOCALI: novità IVA, imposta di Bollo e imposta di registro"	Alfaggiorna e Alfaconsulenze Srl	26/10/2022	1	2
24	Corso di Formazione "Il CUG e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione"	Formel	28/09/2022	1	1
25	Seminario in modalità webinar "I CONGEDI PARENTALI E LA DISCIPLINA DELLE ASSENZE DAL LAVORO NELLA P.A." - la riforma del t.u. 151/2001: congedi a giorni, a ore, permessi per handicap e motivi personali. Orario di lavoro, aspettative, permessi congedi	ATHENA RESEARCH S.r.l.	02/12/2022	1	1
26	Corso "Prime indicazioni sulla predisposizione del bilancio 2023-2025" in modalità Webinar	Civica S.r.l.	07/12/2022	1	3

27	Corso di formazione in modalità webinar "L'evoluzione del sistema di e-procurement: MEPA e SINTEL alla luce del D.P.C.M. 12 agosto 2021 n. 148 e e il nuovo Bando tipo "telematico" n. 1/2021, aggiornato con delibera n. 154 del 16 marzo 2022"	UPEL	28/11/20212	1	1
28	Corso di formazione in modalità webinar "FORMAZIONE INTEGRATA IVA/IRAP 2022 - terza giornata"	Interazione S.r.l.	21/11/2022	1	1
29	Online Seminar "Gestione pratica e applicazione dell'IVA negli Enti pubblici"	Professional Academy – AIDEM S.r.l.	01/05/2022 al 31/12/2022	2	2
TOTALE				60	37

6. FORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è disciplinata dal Decreto Legislativo 81/2008 (art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e successive modifiche ed integrazioni, nonché dagli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni.

6.1 IL PIANO 2023

Il Piano di Formazione sulla Sicurezza – anno 2023, si configura come segue:

TARGET	FORMAZIONE DA EROGARE
1. Dirigenti di nuova nomina	1.A - Formazione specifica per Dirigenti
2. Preposti di nuova nomina	2.A - Formazione particolare aggiuntiva per Preposti
3. Dipendenti in assenza di credito formativo	3.A - Formazione Generale
	3.B - Formazione Specifica rischio basso
	3.C - Formazione Specifica rischio Medio
4. Addetti al Primo soccorso di nuova nomina	4.A - Formazione al Primo soccorso
5. Addetti antincendio di nuova nomina	5.A - Formazione Prevenzione Incendi
6. Dipendenti da aggiornare	6.A - Aggiornamento Preposti
	6.B - Aggiornamento Formazione specifica Rischio Basso e Rischio Medio
	6.C - Aggiornamento Addetti al Primo soccorso
	6.D - Aggiornamento Addetti Antincendio
	6.E - Aggiornamento annuale Rappresentanti lavoratori per la Sicurezza
7. Volontari Servizio Civile e Garanzia Giovani	7.A - Formazione Generale
	7.B - Formazione Specifica rischio basso
	7.C - Formazione Specifica rischio Medio

8.Lavoratori in ingresso (neo assunti, tirocinanti, stagisti ecc.) non concretamente accertabili in fase previsionale (modalità online)	8.A - Formazione Generale 8.B - Formazione Specifica Rischio Basso
9. Formazione e aggiornamento con corsi specialistici (in presenza e online)	9.A – Aggiornamento per addetti esecuzione di lavori su impianti elettrici
	9.B – Corso e aggiornamento per addetti all'utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili
	9.C – Corso per addetti lavori in quota
	9.D – Corso e aggiornamento DPI anticaduta (3a categoria)
	9.E – Corso e aggiornamento adetti Polizia Locale per esposizione rischio biologico
	9.F . Aggiornamento formazione PEF e PAV (lavori in tensione su impianti elettrici)

I corsi saranno erogati “in presenza” e in modalità “e-learning/webinar”.

Pur nella considerazione che il **D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 si rivolga ai Lavoratori (articolo 2, comma1, lettera a) ovvero a chi, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, nel presente Piano si sono voluti specificare i target per una miglior lettura analitica di dettaglio.**

7. REPORT FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ANNO 2022

	Iniziativa formativa (in presenza oppure in modalita e-learning)	Destinatari della formazione	Soggetti erogatori	N. partecipanti
1	Corso di formazione al Primo soccorso	Dipendenti individuati per tale attività a presidio della sicurezza dei palazzi comunali	Eurolife Srl	11
2	Aggiornamento al Primo soccorso	Dipendenti individuati per tale attività a presidio della sicurezza dei	Eurolife Srl	109

		palazzi comunali		
3	Corso di prevenzione incendi rischio medio	Dipendenti individuati per tale attività a presidio della sicurezza dei palazzi comunali	SI.AM s.r.l. Cremona e Penta Safety Srl	5
4	Corso di Aggiornamento prevenzione incendi rischio medio	Dipendenti con credito formativo in scadenza	SI.AM s.r.l. Cremona e Penta Safety Srl	60
	Corso di formazione per nuovi RLS	Rappresentanti lavoratori per la sicurezza	Penta Safety Srl	1
5	Corso di aggiornamento per RLS	Rappresentanti lavoratori per la sicurezza – aggiornamento annuale	Penta Safety Srl	2
6	Corso di formazione generale	Lavoratori dell'Ente (compresi Volontari Servizio civile)	Penta Safety Srl e Evo Training Azienda Sicura	120
9	Corso di formazione specifica Rischio Basso (4 ore)	Lavoratori dell'Ente (compresi Volontari Servizio Civile e tirocinanti)	Penta Safety Srl e Evo Training Azienda Sicura	86

10	Corso di formazione specifica Rischio Medio (8 ore)	Lavoratori dell'Ente (compresi Volontari Servizio Civile)	Penta Safety Srl	51
11	Aggiornamento formazione specifica rischio medio	Lavoratori dell'Ente (personale scolastico)	Penta Safety Srl	22
12	Corso di formazione per Dirigenti di nuova nomina	Dirigenti	SIAM Srl e Penta Safety Srl	3
14	Formazione nuovi preposti	Lavoratori nominati al ruolo	Penta Safety Srl	12
15	Aggiornamento Preposti	Lavoratori addetti al ruolo	Penta Safety Srl	4
				486

8. DATI FINALI ANNO 2022

Totale dipendenti che hanno **frequentato** almeno un corso (a titolo oneroso e a titolo gratuito)

- N. 586 (compresi gli assunti a tempo determinato) su N. 622 (a tempo indeterminato e determinato) pari al 94,21%

La percentuale di dettaglio riferita alla frequentazione per settore ai corsi effettuati nel 2022 è disponibile presso l'Ufficio Formazione, Servizio Organizzazione Qualità e Sviluppo risorse.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

**PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE
DEL COMUNE DI CREMONA**

2021-2023

Aggiornamento 2023

PREMESSA

SEZIONE 1. Analisi dati sul personale

SEZIONE 2. Azioni da realizzare

MACRO-AZIONE 1: Pari opportunità, conciliazione vita lavoro, sensibilizzazione e valorizzazione delle differenze

MACRO-AZIONE 2: Benessere organizzativo

MACRO-AZIONE 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

MACRO-AZIONE 4: Consolidamento buone prassi

SEZIONE 3. Risorse

SEZIONE 4. Monitoraggio generale

SEZIONE 5. Pubblicità e diffusione

SEZIONE 6. Fonti Normative

PREMESSA

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, nonché procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, con l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con successivo D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 sono stati puntualmente indicati gli adempimenti soppressi in quanto assorbiti dal PIAO tra cui (art. 1 comma 1 lettera f) il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

Con il presente documento si provvede ad aggiornare il Piano Azioni Positive 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/01/2021, relativamente all'annualità 2023.

Il presente aggiornamento tiene conto delle proposte presentate dal Comitato Unico di Garanzia in carica per il quadriennio 2021-2025, nominato con decreto del Segretario Generale del 15/04/2021

- PG 27144 del 20/04/2021, sulla scorta del monitoraggio condotto con la Relazione Annuale, consegnata il 30.3.2023; nello specifico si è provveduto ad una semplificazione del PAP in essere, con l'eliminazione di azioni concluse e l'inserimento di nuove misure in sostegno ai bisogni rilevati nell'Ente.

1. DATI SUL PERSONALE

La composizione complessiva del personale del Comune di Cremona, alla data del 31 dicembre 2022, è rappresentata dalle tabelle della sezione 1.

Nell'area dirigenziale, delle complessive 11 unità, compreso il Segretario Generale e 3 dirigenti a tempo determinato (2U e 1D), il genere maschile supera di un'unità quello femminile, mentre l'età media è più elevata nel genere maschile che in quello femminile e in nessuno dei due generi si collocano soggetti al di sotto dei 40 anni, ma la concentrazione maggiore si è abbassata nella fascia 51-60 anni rispetto all'anno precedente che era quella sopra i 60 anni d'età.

Nell'area del personale non dirigenziale (comparto), con 570 unità a tempo indeterminato e ulteriori 31 unità a tempo determinato, rileva per tutte le categorie contrattuali una netta maggioranza del genere femminile (70%), componente che si conferma praticamente esclusiva in quello a tempo determinato.

Si conferma una tendenza già evidenziata negli anni precedenti, per cui la quasi totalità del personale a tempo determinato è impegnato in attività educative e/o sociali.

Si riscontra inoltre, per entrambi i generi, un'età media ancora piuttosto elevata, nonostante l'inserimento di qualche nuova unità,

Il titolo di studio varia in base all'inquadramento: nell'area dei funzionari ed elevate qualificazioni (ex cat. D e D3) è preponderante la laurea magistrale, nell'area degli istruttori (ex cat. C) il diploma superiore, seppur con una buona percentuale di laurea magistrale, mentre nell'area degli operatori esperti (ex cat. B e B3) risulta preponderante la licenza media inferiore e la qualifica professionale.

Per concludere, si rileva quanto segue:

- la popolazione aziendale è composta dal 70% di donne, di cui metà è collocata nella fascia d'età 51-60;
- le figure apicali coperte dal 60% da uomini risultano omogenee per titolo di studio; la sostanziale parità degli incarichi in essere non garantisce una reale rappresentatività del genere dominante;
- il gender gap retributivo si attesta su un 10% con una consistente divergenza nelle figure apicali, fino ad azzerarsi nell'ultima area professionale.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati del personale dipendente e degli amministratori anno 2022.

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Organi di vertice										
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE				
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60
SINDACO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
CONSIGLIERE COMUNALE	1	2	6	8	4	1	0	4	4	2
ASSESSORE COMUNALE	0	1	2	0	1	0	0	1	1	2
TOTALE	1	3	8	9	5	1	0	5	5	4
% sul personale complessivo	2,44%	7,32%	19,51%	21,95%	12,20%	2,44%	0,00%	12,20%	12,20%	9,76%

Dirigenti										
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE				
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60
SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
DIRIGENTE DI RUOLO	0	0	1	2	1	0	0	1	1	1
DIRIGENTE NON DI RUOLO	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0
TOTALE	0	0	1	4	1	0	0	2	2	1
% sul personale complessivo	0,00%	0,00%	9,09%	36,36%	9,09%	0,00%	0,00%	18,18%	18,18%	9,09%

Personale non dirigenziale - di ruolo											
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE					
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	
D-ADDETTO STAMPA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
D-AMMINISTRATORE DI SISTEMA	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	
D-ANALISTA ICT	0	0	0	3	0	0	0	1	3	0	
D-ASSISTENTE SOCIALE	0	1	0	1	0	0	6	6	5	3	
D-AVVOCATO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
D-CONSERVATORE	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	
D-COORDINATORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	
D-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	1	5	3	1	10	10	11	3	
D-FUNZIONARIO CONTABILE	0	1	0	0	0	0	0	4	6	2	
D-FUNZIONARIO DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0	
D-FUNZIONARIO POLITICHE SOCIALI	0	0	0	1	0	0	3	0	1	1	
D-FUNZIONARIO TECNICO	0	1	5	13	6	1	5	2	14	3	
D-PEDAGOGISTA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
D-PROJECT FINANCIAL MANAGER	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	
D-PSICOLOGO	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	
D-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	1	4	3	0	0	1	2	0	
C-AGENTE POLIZIA LOCALE	6	10	12	8	10	0	4	1	4	1	
C-ISTRUTTORE	2	1	3	7	0	5	12	16	32	6	
C-ISTRUTTORE CONTABILE	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	
C-ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	1	0	0	0	0	2	2	0	
C-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	3	18	34	26	5	
C-ISTRUTTORE TECNICO	0	1	2	11	1	0	6	7	13	1	
C-OPERATORE SOCIALE	0	1	0	2	0	0	0	2	0	1	
C-TECNICO ICT	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	
B1-ASSISTENTE	1	1	1	6	1	0	3	7	32	6	
B1-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	0	0	0	5	0	0	1	2	11	4	
B1-CUOCO	0	0	1	3	0	0	0	0	3	0	
B1-GUARDIA GIURATA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
B1-MESSO NOTIFICATORE	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
B -AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
B -COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	2	1	0	0	1	8	3	
B -ELETTRICISTA	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
B -MESSO CAPO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
B -OPERATORE QUALIFICATO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	9	17	32	75	31	12	69	98	188	39	570
% sul personale complessivo	1,58%	2,98%	5,61%	13,16%	5,44%	2,11%	12,11%	17,19%	32,98%	6,84%	100,00%

Personale non dirigenziale - non di ruolo										
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE				
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60
D-FUNZIONARIO TECNICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C-ISTRUTTORE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	13	5	8	2	0
C-ISTRUTTORE TECNICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	0	0	1	0	13	5	8	2	0
% sul personale complessivo	0,33%	0,00%	0,00%	0,17%	0,00%	41,94%	16,13%	25,81%	6,45%	0,00%

Personale non dirigenziale per livello e profilo di ruolo e non di ruolo										
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE				
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60
D7-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
D6-CONSERVATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D6-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
D6-FUNZIONARIO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
D6-FUNZIONARIO TECNICO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
D5-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D5-FUNZIONARIO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
D5-FUNZIONARIO TECNICO	0	0	0	1	1	0	0	0	2	1
D5-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D4-ADDETTO STAMPA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
D4-ANALISTA ICT	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
D4-ASSISTENTE SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
D4-AVVOCATO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
D4-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	1	1	0	0	0	4	0
D4-FUNZIONARIO DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
D4-FUNZIONARIO TECNICO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
D4-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
D3-AMMINISTRATORE DI SISTEMA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D3-ANALISTA ICT	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
D3-ASSISTENTE SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D3-CONSERVATORE	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
D3-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	2	0	0	0	1	2	1
D3-FUNZIONARIO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0
D3-FUNZIONARIO POLITICHE SOCIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
D3-FUNZIONARIO TECNICO	0	0	0	5	2	0	0	1	5	1
D3-PEDAGOGISTA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D3-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
D2-ANALISTA ICT	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0
D2-ASSISTENTE SOCIALE	0	0	0	1	0	0	1	4	3	1
D2-COORDINATORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
D2-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	2	0	0	0	2	1
D2-FUNZIONARIO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
D2-FUNZIONARIO DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
D2-FUNZIONARIO TECNICO	0	0	1	4	2	0	0	1	1	0
D2-PROJECT FINANCIAL MANAGER	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
D2-PSICOLOGO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D2-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	0	1	2	0	0	0	1	0
D1-AMMINISTRATORE DI SISTEMA	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D1-ANALISTA ICT	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
D1-ASSISTENTE SOCIALE	0	1	0	0	0	0	5	2	0	1
D1-COORDINATORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
D1-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	1	1	0	1	10	9	2	0
D1-FUNZIONARIO CONTABILE	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0
D1-FUNZIONARIO DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
D1-FUNZIONARIO POLITICHE SOCIALI	0	0	0	1	0	0	3	0	1	0
D1-FUNZIONARIO TECNICO	1	1	4	2	1	1	5	0	3	0
D1-PROJECT FINANCIAL MANAGER	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0
D1-PSICOLOGO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
D1-UFFICIALE POLIZIA LOCALE	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0

Personale non dirigenziale per livello e profilo di ruolo e non di ruolo										
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE				
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60
C6-ISTRUTTORE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C6-ISTRUTTORE TECNICO	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
C5-ISTRUTTORE	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0
C5-ISTRUTTORE CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C5-ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C5-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
C5-ISTRUTTORE TECNICO	0	0	0	3	0	0	0	2	3	0
C4-AGENTE POLIZIA LOCALE	0	0	0	3	4	0	0	0	3	1
C4-ISTRUTTORE	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
C4-ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZI	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
C4-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
C4-ISTRUTTORE TECNICO	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0
C4-OPERATORE SOCIALE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C3-AGENTE POLIZIA LOCALE	0	0	2	3	4	0	0	0	1	0
C3-ISTRUTTORE	0	0	0	1	0	0	0	2	4	1
C3-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	1	10	1
C3-ISTRUTTORE TECNICO	0	0	0	1	1	0	0	4	6	1
C3-TECNICO ICT	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
C2-AGENTE POLIZIA LOCALE	0	2	1	0	1	0	0	0	0	0
C2-ISTRUTTORE	0	1	0	1	0	0	1	3	11	2
C2-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	9	6	0
C2-ISTRUTTORE TECNICO	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0
C2-OPERATORE SOCIALE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C1-AGENTE POLIZIA LOCALE	6	8	9	2	1	0	4	1	0	0
C1-ISTRUTTORE	2	0	3	4	0	5	11	11	11	2
C1-ISTRUTTORE CONTABILE	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
C1-ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
C1-ISTRUTTORE EDUCATORE	0	0	0	0	0	16	23	32	8	2
C1-ISTRUTTORE TECNICO	1	1	0	3	0	0	5	1	3	0
C1-OPERATORE SOCIALE	0	1	0	0	0	0	0	2	0	1

Personale non dirigenziale per livello e profilo di ruolo e non di ruolo											
INQUADRAMENTO	UOMINI					DONNE					
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	
B7-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	
B6-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	1	0	0	0	0	3	1	
B6-CUOCO	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	
B6-ELETTRICISTA	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
B6-MESSO CAPO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
B5-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	
B5-AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
B5-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	1	0	0	1	2	0	
B5-CUOCO	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	
B4-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
B4-CUOCO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
B4-MESSO NOTIFICATORE	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
B4-OPERATORE QUALIFICATO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
B3-ASSISTENTE	0	0	0	3	0	0	0	0	10	1	
B3-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	
B3-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
B3-CUOCO	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
B3-GUARDIA GIURATA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
B2-ASSISTENTE	0	0	0	0	0	0	0	3	14	3	
B2-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	0	0	0	2	0	0	0	1	4	1	
B1-ASSISTENTE	1	1	1	3	1	0	3	4	8	2	
B1-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	0	0	0	1	0	0	1	1	4	2	
TOTALE	11	17	32	76	31	25	74	106	190	39	601
% sul personale complessivo	1,83%	2,83%	5,32%	12,65%	5,16%	4,16%	12,31%	17,64%	31,61%	6,49%	100,00%

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

TIPO PRESENZA	UOMINI							DONNE						
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%
TEMPO PIENO	11	15	33	73	31	163	26,63%	14	64	81	149	35	343	56,05%
PART TIME >50	0	1	0	3	0	4	0,65%	8	8	25	32	5	78	12,75%
PART TIME <=50	0	1	0	4	1	6	0,98%	3	2	2	11	0	18	2,94%
TOTALE	11	17	33	80	32	173	28,27%	25	74	108	192	40	439	71,73%
TOTALE %	1,80%	2,78%	5,39%	13,07%	5,23%	28,27%		4,08%	12,09%	17,65%	31,37%	6,54%	71,73%	100,00%

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

TIPO POSIZIONE DI RESPONSABILITA'	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
POSIZIONE ORGANIZZATIVA	13	41,94%	18	58,06%	31	100,00%
TOTALE	13		18		31	
TOTALE %		41,94%		58,06%		100,00%

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Categoria D - di ruolo																
PERMANENZA	UOMINI								DONNE							
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%		
Inferiore a 3 anni	0	2	5	2	0	9	5,08%	3	17	11	7	0	38	21,47%		
Tra 3 e 5 anni	0	1	2	2	0	5	2,82%	0	8	7	7	1	23	12,99%		
Tra 5 e 10 anni	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	2	2	0	4	2,26%		
Superiore a 10 anni	0	0	3	24	15	42	23,73%	0	0	6	39	11	56	31,64%		
TOTALE	0	3	10	28	15	56	31,64%	3	25	26	55	12	121	68,36%		
% sul personale complessivo	0,00%	1,69%	5,65%	15,82%	8,47%	31,64%		1,69%	14,12%	14,69%	31,07%	6,78%	68,36%			

Categoria C di ruolo																
PERMANENZA	UOMINI								DONNE							
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%		
Inferiore a 3 anni	5	4	5	2	0	16	5,63%	9	24	19	13	1	66	23,24%		
Tra 3 e 5 anni	3	5	2	0	0	10	3,52%	0	11	7	3	0	21	7,39%		
Tra 5 e 10 anni	0	0	3	3	0	6	2,11%	0	1	4	1	0	6	2,11%		
Superiore a 10 anni	0	4	9	24	12	49	17,25%	0	4	32	61	13	110	38,73%		
TOTALE	8	13	19	29	12	81	28,52%	9	40	62	78	14	203	71,48%		
% sul personale complessivo	2,82%	4,58%	6,69%	10,21%	4,23%	28,52%		3,17%	14,08%	21,83%	27,46%	4,93%	71,48%			

Categoria B di ruolo														
PERMANENZA	UOMINI							DONNE						
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%
Inferiore a 3 anni	0	0	0	0	1	1	0,56%	0	0	0	0	0	0	0,00%
Tra 3 e 5 anni	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0,00%
Tra 5 e 10 anni	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0,00%
Superiore a 10 anni	0	0	0	4	2	6	31,58%	0	0	1	8	3	12	63,16%
TOTALE	0	0	0	4	3	7	2,46%	0	0	1	8	3	12	4,23%
% sul personale complessivo	0,00%	0,00%	0,00%	21,05%	15,79%	36,84%		0,00%	0,00%	5,26%	42,11%	15,79%	63,16%	

Categoria B1 di ruolo														
PERMANENZA	UOMINI							DONNE						
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%
Inferiore a 3 anni	1	0	0	0	0	1	1,11%	0	2	0	1	0	3	3,33%
Tra 3 e 5 anni	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	2	0	2	1,13%
Tra 5 e 10 anni	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	1	0	0	1	2	1,11%
Superiore a 10 anni	0	1	3	14	1	19	21,11%	0	1	9	44	9	63	10,00%
TOTALE	1	1	3	14	1	20	22,22%	0	4	9	47	10	70	77,78%
% sul personale complessivo	1,11%	1,11%	3,33%	15,56%	1,11%	22,22%		0,00%	4,44%	10,00%	52,22%	11,11%	77,78%	

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI			DONNE			Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	n. dip.	gg.	Retribuzione netta media	n. dip.	gg.	Valori assoluti	%
Dirigenti (esclusa S.G.)	60.853,93	5	1.770	55.000,29	4	1.200	5.853,64	10,64
Categoria D	24.414,24	66	20.722	23.212,93	127	41.957	1.201,31	5,18
Categoria C	21.991,06	79	26.521	20.791,61	210	68.861	1.199,45	5,77
Categoria B	19.408,15	29	9.405	19.054,86	92	28.212	353,29	1,85
Totale personale	179,00			433,00				
%sul personale complessivo	29,25			70,75				

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
LAUREA	6	54,55%	5	45,45%	11	100,00%
TOTALE	6		5		11	
TOTALE %		54,55%		45,45%		100,00%

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

Categoria D - di ruolo						
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
1-Inferiore al Diploma superiore		0,00%		0,00%	0	0,00%
2-Diploma di scuola superiore	20	10,53%	31	16,32%	51	26,84%
3-Laurea	5	2,63%	20	10,53%	25	13,16%
4-Laurea magistrale	31	16,32%	70	36,84%	101	53,16%
Master di I livello *		0,00%	8	4,21%	8	4,21%
Master di II livello *		0,00%	2	1,05%	2	1,05%
Dottorato di ricerca *	1	0,53%	2	1,05%	3	1,58%
TOTALE	57		133		190	
TOTALE %		30,00%		70,00%		100,00%

Categoria C - di ruolo						
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
1-Inferiore al Diploma superiore	2	0,70%	12	4,23%	14	4,93%
2-Diploma di scuola superiore	63	22,18%	121	42,61%	184	64,79%
3-Laurea	6	2,11%	17	5,99%	23	8,10%
4-Laurea magistrale	10	3,52%	53	18,66%	63	22,18%
Master di I livello		0,00%		0,00%		0,00%
Master di II livello		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
Dottorato di ricerca		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	81		203		284	
TOTALE %		28,52%		71,48%		100,00%

Categoria B - di ruolo						
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
1-Inferiore al Diploma superiore	2	10,53%	9	47,37%	11	57,89%
2-Diploma di scuola superiore	5	26,32%	3	15,79%	8	42,11%
3-Laurea		0,00%		0,00%	0	0,00%
4-Laurea magistrale		0,00%		0,00%	0	0,00%
Master di I livello		0,00%		0,00%	0	0,00%
Master di II livello		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
Dottorato di ricerca		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	7		12		19	
TOTALE %		36,84%		63,16%		100,00%

Categoria B1 - di ruolo						
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
1-Inferiore al Diploma superiore	14	15,56%	56	62,22%	70	77,78%
2-Diploma di scuola superiore	6	6,67%	12	13,33%	18	20,00%
3-Laurea		0,00%	1	1,11%	1	1,11%
4-Laurea magistrale		0,00%	1	1,11%	1	1,11%
Master di I livello		0,00%		0,00%	0	0,00%
Master di II livello		0,00%		0,00%	0	0,00%
Dottorato di ricerca		0,00%		0,00%	0	0,00%
TOTALE	20		70		90	
TOTALE %		22,22%		77,78%		100,00%

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Selezione art. 110 per Comandante/dirigente Polizia Locale	2	66,6	1	33,3	3	100	D
Selezione art. 110/dirigente Ambiente	2	66,6	1	33,3	3	100	D
Selezione alta Specializzazione Ambiente Specializzazione	2	66,6	1	33,3	3	100	D
Selezione CFL Risorse Umane	2	66,6	1	33,3	3	100	U
Concorso n. 2 Istruttori L.68	2	66,6	1	33,3	3	100	U
Selezione n.11 Funzionari Politiche Sociali	2	66,6	1	33,3	3	100	U
Totale personale	12	66,6	6	33,3	18	100,00%	
% sul personale complessivo	Il valore non viene calcolato in quanto le Commissioni sono composte anche da membri esterni.						

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA

Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE								
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%		
PART TIME																
Personale part time 15/36	0				0	0	0,00%		0	0	0	0	0	0	0,00%	
Personale part time 18/36	0	1	0	4	1	6	5,66%	3	2	2	11	0	18	16,98%		
Personale part time 21/36	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	1	1	0,94%		
Personale part time 24/36	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	2	2	1	0	5	4,72%		
Personale part time 25/36	0	0	0	0	0	0	0,00%	3	1	4	2	0	10	9,43%		
Personale part time 27/36	0	0	0	1	0	1	0,94%	0	0	8	14	3	25	23,58%		
Personale part time 30/36	0	1	0	1	0	2	1,89%	5	3	9	9	1	27	25,47%		
Personale part time 33/36	0	0	0	1	0	1		0	2	2	6	0	10	9,43%		
TOTALE	0	2	0	7	1	10	9,43%	11	10	27	43	5	96	90,57%	106	
% sul personale complessivo	0,00%	1,89%	0,00%	6,60%	0,94%	9,43%		10,38%	9,43%	25,47%	40,57%	4,72%	90,57%	0,85%		

	UOMINI							DONNE							
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	
Smart working *	0	2	3	8	2	15	7,85%	10	32	57	64	13	176	92,15%	191
<i>* aggiunto dati SW per istruttori educatori (non censito negli anni precedenti)</i>															

	UOMINI							DONNE							
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	
Orario flessibile	4	6	18	61	19	108	26,02%	20	49	71	136	31	307	73,98%	415

	UOMINI							DONNE							
	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	<=30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	> 60	TOTALE	%	
Orario genitori *	0	0	2	1	0	3	60,00%	0	0	1	1	0	2	40,00%	5
<i>* ciclo turno 149</i>															
TOTALE	4	10	23	77	22	136	18,97%	41	91	156	244	49	581	81,03%	717
% sul personale complessivo	0,56%	1,39%	3,21%	10,74%	3,07%	18,97%		5,72%	12,69%	21,76%	34,03%	6,83%	81,03%		

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104 (giorni)	97	14,85%	556	85,15%	653	100,00%
Numero permessi orari L.104 (ore)	187	14,41%	1111	85,59%	1298	100,00%
Numero permessi giornalieri congedi parentali (giorni)	17	1,93%	862	98,07%	879	100,00%
Numero permessi orari congedi parentali (ore)	0	0,00%	13	100,00%	13	100,00%

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Classi età Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)	92	40	118	251	18	519	34,79%	80	150	340	369	34	973	65,21%
Aggiornamento professionale	466	51	611	531	33	1.692	30,30%	552	667	1.253	1.364	57	3.893	69,70%
Competenze manageriali/Relazionali	47	60	151	216	20	494	59,30%	77	29	187	46	0	339	40,70%
Tematiche CUG	0	0	12	12	0	24	23,53%	12	24	6	24	12	78	76,47%
Violenza di genere	0	0	0	2	0	2	100,00%	0	0	0	0	0	0	0,00%
Altro (corsi specifici per i vari profili – Qualità, Convegni ambito sociale, formazione personale educativo, sicurezza informatica)	24	8	62	106	0	200	10,90%	251	532	510	321	21	1.635	89,10%
Totale ore	629	159	954	1.118	71	2.931	29,76%	972	1.402	2.296	2.124	124	6.918	70,24%
Totale ore %	6,12 %	1,62 %	9,75 %	11,42%	0,73%	29,64%		9,83%	14,23%	23,31%	21,57%	1,26%	70,24%	

2. AZIONI DA REALIZZARE

La suddivisione delle azioni risulta così aggiornata:

1. MACRO AZIONE 1 – PARI OPPORTUNITÀ / CONCILIAZIONE

- 1.1. AZIONE 1: Monitoraggio dell'impatto dello smartworking in corso anno
- 1.2. AZIONE 2: Creazione documento sintetico informativo sugli orari di lavoro, la gestione delle assenze e dei permessi vari

2. MACRO AZIONE 2: BENESSERE ORGANIZZATIVO

- 2.1. AZIONE 1: Consulenza individuale (job crafting/coaching e Problem Solving Strategico) per la gestione del ruolo in logica di valorizzazione delle competenze di ognuno valorizzando le differenze d'età, genere e fase di vita e lavoro ed eventuali fragilità /disabilità.
- 2.2. AZIONE 2: Ampliamento dell'offerta di convenzioni e agevolazioni per i dipendenti anche in materia sanitaria e di benessere.
- 2.3. AZIONE 3: Promozione del benessere attraverso una corretta comunicazione.

3. MACRO-AZIONE 3: CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA MORALE O PSICHICA

- 3.1. AZIONE 1: Realizzazione momenti formativi e informativi inerenti la Carta Etica.
- 3.2. AZIONE 2: Per il personale di nuovo ingresso, nonché nell'ambito delle iniziative già a favore del personale in rientro dopo lunga assenza, realizzazione di uno o più moduli formativi riguardanti i diversi fattori e ambiti di discriminazione, rispetto e inclusione delle differenze, le pari opportunità in ambito lavorativo, al fine di prevenire e contrastare di ogni forma di discriminazione.
- 3.3. AZIONE 3: Valutazione fattibilità di proposta di modello organizzativo che favorisca l'inclusione del personale con disabilità/fragilità

4. MACRO AZIONE 4: CONSOLIDAMENTO DELLE BUONE PRASSI

- 4.1. AZIONE 1: Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”
- 4.2. AZIONE 2: Sostegno alle attività del CUG per le Pari Opportunità per valorizzarne il ruolo e gli impatti.

1 - MACRO AZIONE 1 – PARI OPPORTUNITÀ / CONCILIAZIONE

AZIONE 1: Monitoraggio dell'impatto dello smartworking		
SERVIZIO RESPONSABILE: Servizio Organizzazione - Sistema Qualità e Sviluppo		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Questionario monitoraggio impatto	Esiti di Impatto

AZIONE 2: Creazione documento sintetico informativo sugli orari di lavoro, la gestione delle assenze e dei permessi vari		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane – Servizio relazioni sindacali		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Stesura documenti per ogni settore	Comunicazione e diffusione documento-personale raggiunto

2 - MACRO AZIONE 2: BENESSERE ORGANIZZATIVO

AZIONE 1: Consulenza individuale (job crafting/coaching e Problem solving strategico) per la gestione del ruolo in logica di valorizzazione delle competenze di ognuno valorizzando le differenze d'età, genere e fase di vita e lavoro ed eventuali fragilità /disabilità.		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane - Ufficio Benessere		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Mantenimento e analisi delle attività per eventuale messa a sistema del servizio Relazione finale per analisi servizio Questionario azioni anni precedenti	N° comunicati /info relativi al servizio N° richieste di accesso /N° consulenze svolte all'anno Esiti monitoraggio e proposte riorganizzative

AZIONE 2: Ampliamento dell'offerta di convenzioni e agevolazioni per i dipendenti anche in materia sanitaria e di benessere in senso lato.		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane - Ufficio Benessere		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Ricerca nuove convenzioni - tempo libero/sport/salute	N° nuove convenzioni

AZIONE 3: Promozione del benessere attraverso una corretta comunicazione digitale		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane - Ufficio Benessere		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Evento formativo aperto a tutto il personale e alla cittadinanza	N° dipendenti partecipanti all'evento Questionario di impatto attività sul personale

MACRO AZIONE 3 - CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA MORALE O PSICHICA

AZIONE 1: Realizzazione momenti formativi e informativi inerenti la Carta Etica		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane Ufficio Benessere – CUG – Sistema Qualità e Sviluppo - Ufficio Formazione		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Incontri informativi	N° incontri/n. Personale coinvolto

AZIONE 2: Per il personale di nuovo ingresso, nonché nell’ambito delle iniziative già a favore del personale in rientro dopo lunga assenza, realizzazione di uno o più moduli formativi riguardanti i diversi fattori e ambiti di discriminazione, rispetto e inclusione delle differenze, le pari opportunità in ambito lavorativo, al fine di prevenire e contrastare di ogni forma di discriminazione.		
SERVIZIO RESPONSABILE: Sistema Qualità e Sviluppo - Ufficio Formazione		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Organizzazione di sessioni formative sui temi sopra esposti e diffusione sulla Intranet del materiale	N° totale dipendenti coinvolti/e Questionario di valutazione

AZIONE 3: Proposta di modello organizzativo che favorisca l'inclusione del personale con disabilità/fragilità		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane - Ufficio Benessere		
Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Valutazione fattibilità di proposta di modello organizzativo che favorisca l'inclusione del personale con disabilità/fragilità	Esito analisi proposta e modalità attuative

MACRO AZIONE 4: CONSOLIDAMENTO BUONE PRASSI

AZIONE 1: Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”		
SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse Umane - Ufficio Benessere		

Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Sviluppo azioni in sostegno alla salute e al benessere	Rendicontazione annuale attività (gruppi cammino, sostegno comportamenti salutari, sportello ascolto)

Azione 2: Sostegno alle attività del CUG per le Pari Opportunità per valorizzarne il ruolo e gli impatti.

SERVIZIO RESPONSABILE: Settore Risorse umane

Anno	Attività	Monitoraggio/Indicatori
2023	Formazione su tematiche di rilevanza per il CUG	N° iniziative all'anno

3. RISORSE

Le attività previste nel Piano delle Azioni Positive saranno finanziate con le risorse dei Settori e dei Servizi responsabili per quanto di competenza. Laddove possibile saranno sviluppate sinergie ed interazioni con progettualità eventualmente già in essere, oltre a monitorare bandi regionali, nazionali ed europei negli ambiti di riferimento del Piano.

Le risorse specifiche disponibili sul cap. 6770 ammontano a € 2090.00, per il 2023.

Le risorse che nel 2022 erano state individuate nei Cap.6770 e Cap 6771 per un ammontare Totale Euro 7.966,67, sono stato utilizzate per l'intero importo.

4. MONITORAGGIO GENERALE

L'attività di monitoraggio e verifica del Piano delle Azioni Positive sarà coordinata dal CUG e dal Settore Risorse umane, in collaborazione con i diversi Servizi/Uffici responsabili dell'attuazione delle diverse attività.

5. PUBBLICITÀ e DIFFUSIONE

Il Piano Triennale delle Azioni Positive del Comune di Cremona 2021-2023, aggiornamento 2023, sarà pubblicato in una sezione ad hoc del sito istituzionale e diffuso a tutti/e i/le dipendenti tramite il sistema "Intranet" dell'Amministrazione Comunale. Si rendono disponibili con questi strumenti anche i citati report annuali e finali di monitoraggio.

Saranno inoltre organizzati, a richiesta, incontri di presentazione e condivisione con il personale per illustrare le azioni previste e i relativi esiti.

6. FONTI NORMATIVE

- **Legge 20 maggio 1970, n. 300**, "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"
- **Legge 10 aprile 1991, n. 125**, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"
- **D.Lgs 8 marzo 2000, n. 53**, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento

dei tempi delle città”

- **D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267**, “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”
- **D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151**, “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n.53”
- **D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (art. 7-54-57)**, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni
- **D.Lgs 9 luglio 2003, n. 215**, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”
- **D.Lgs 9 luglio 2003, n. 216**, “Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”
- **D.Lgs 1 aprile 2006, n. 198**, “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- **Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE**, riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego
- **Direttiva 23 maggio 2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”
- **D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81**, “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- **D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150**, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”
- **Legge 4 novembre 2010, n. 183 (art. 21-23)**, “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”
- **Direttiva 4 marzo 2011** concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”
- **D.Lgs 18 luglio 2011, n. 119**, “Attuazione dell’art. 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183”
- **Legge 23 novembre 2012, n. 215**, “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”
- **Decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119**, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il

fenomeno della violenza di genere

- **Legge Regionale Emilia Romagna 27 giugno 2014, n. 6**, “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”
- **D.Lgs 15 giugno 2015, n. 80**, “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- **Legge 7 agosto 2015, n. 124**, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’articolo 14 concernente “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”
- **Legge 22 maggio 2017, n. 81**, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017 n. 3**, “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile)
- **Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020**, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 Novembre 2017
- **Decreto del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con delega in materia di pari opportunità, del **25 settembre 2018** con il quale è stata istituita la Cabina di regia per l’attuazione del suddetto Piano
- **Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019**, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio
- **Direttiva del 24.06.2019 n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25
- **Direttiva del 26.06.2019 n. 2, della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”
- **Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021** convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”
- **D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81**, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PIAO 2023 – 2025

Sezione 4: Monitoraggio

- **Monitoraggio**

Ai sensi dell'art. 5, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" gli strumenti e le modalità di monitoraggio sono quelli previsti dagli articoli 6 (Monitoraggio della Performance) e 10 (Relazione annuale sulla performance), comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre per quanto attiene alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" si rinvia alle indicazioni dell'ANAC.

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.